ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera: Italia, per trimes... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuo... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pe... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Am... — ...e, Domenica 9 Dicembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1253

L'on. De Stefani annunzia al Senato la riduzione del disavanzo

a 3 miliardi e 41 milioni nel 1922-23 e a 700 milioni nel 1924-25

Le dichiarazioni del ministro delle Finanze

sulla situazione del bilancio

ROMA, 8, sera.

La seduta del Senato comincia alle 15. L'aula e le tribune sono discretamente affollate. Al banco del Governo siedono, l'on. Mussolini e quasi tutti i ministri. Presiede l'on. Tittoni.

Ha per primo la parola il ministro delle Poste, on. DI CESARO', il quale dà alcuni chiarimenti richiesti nella seduta di ieri dal sen. Orlando sulla convenzione con la compagnia concessionaria delle stazioni radiotelegrafiche. Pronuncia poi l'atteso suo discorso il ministro delle Finanze, on. DE STEFANI.

Fra la più viva attenzione dell'assemblea, il ministro così comincia:

Il disavanzo dell'esercizio 1922-23

On. senatori. L'interrogazione cui rispondo, mi offre l'occasione di dare al Senato notizie dell'odierna situazione finanziaria, e di assolvere anche senza ulteriori indugi un desiderio che è nel Paese assai vivo e diffuso. Anticipo con questo discorso alcuni elementi della consueta relazione finanziaria che accompagnerà la presentazione all'altro ramo del Parlamento del progetto di bilancio per l'esercizio futuro.

Mantengo la promessa di una finanza a carte scoperte. Le mie periodiche documentazioni sono certamente più ampie ed esaurienti di quelle del passato, e spero di renderle per l'avvenire ancora più rispondenti al mio desiderio di chiarezza e di pubblicità. Il conto del Tesoro che ho arricchito di nuovi dati e reso di più chiara lettura, si pubblica regolarmente, e con esso già da tre mesi la situazione mensile del conto di competenza di cui diedi l'annuncio al Senato nel mio discorso del 12 giugno; la *Gazzetta Ufficiale* di questa sera contiene le due prime situazioni trimestrali del personale civile e militare dello Stato al 1. luglio ed al 1. ottobre; ho trasmesso inoltre alle Presidenze del Senato e della Camera una raccolta di dati finanziari ed economici, tra cui mi piace ricordare i primi risultati di un'indagine che verrà approfondita e resa per l'avvenire sistematica, sui saldi della bilancia dei debiti e dei crediti tra l'Italia e l'estero.

Sono oggi anche in grado di comunicare al Senato i risultati definitivi dell'esercizio 1922-23, chiusosi inesorabilmente e con generale meraviglia la sera del 30 giugno. Il Governo nazionale ha gestito questo esercizio per due terzi della sua durata. Fu detto che il non avere ottenuto una sensibile diminuzione sul disavanzo di quattro miliardi previsto dall'on. Peano, documentava la nostra giovanile inesperienza ed il mancato successo in quest'ordine di cose, che è in un certo senso il metro completo della capacità costruttiva di ogni rivolta ideale.

Questo giudizio dovrà essere invertito, quando si sappia che per effetto delle maggiori entrate di cui era stata fatta prudente valutazione, delle rettifiche e degli accertamenti definitivi eseguiti in sede di compilazione del rendiconto, ed anche per economie nelle spese consentite, l'esercizio 1922-1923 si è chiuso con un disavanzo definitivo di 3 miliardi e 41 milioni (bene) *e cioè con un miglioramento di circa un miliardo su quella previsione.* (Bene).

Sono certo che il Senato ed anche il Paese apprezzeranno con soddisfazione questo risultato, che si riferisce ad un periodo assai delicato della vita nazionale e che documenta anche in quest'ordine di cose la saviezza politica della nostra rivoluzione ricostruttiva.

L'esercizio in corso

Le mie profezie sui risultati dell'esercizio attuale non modificano sostanzialmente, per quanto riguarda l'entità del disavanzo, quelle contenute nel discorso di Milano. Dicevo allora, e mi piace oggi ripetere: «Questa nuova e certo confortante situazione finanziaria non potrà io spero essere notevolmente modificata dalle nuove spese che si possono fin d'ora presumere, purchè non sopravvengano circostanze che escano dal quadro dell'ordinario andamento dei fatti». Gravi circostanze di ordine internazionale e che si riflettono in modo sfavorevole così sulle entrate come sulle spese sono intervenute. Malgrado queste non desiderate ed imprevedibili sopravvenienze, confermo oggi con tranquilla coscienza a metà del cammino quelle mie dichiarazioni. (*Bene*).

Altri fatti, oltre quelli cui ho accennato, che si riflettono pure sulle entrate e sulle spese, hanno concorso a modificare in vario senso le determinanti del disavanzo. Alle spese nuove ed alle spese accresciute fanno riscontro altre già valutate per prudenza oltre la loro effettiva importanza al contrario di qualche entrata, fa riscontro l'aumento accertato e l'aumento ancor più notevole che fin da oggi può prevedersi di altre entrate. La determinazione analitica e quantitativa di queste vicende potrà leggersi nella mia futura esposizione finanziaria. Gli uomini potranno disputare; ogni categoria di spese ed ogni categoria di entrate, ogni cifra comunque fissata, hanno una loro propria probabilità di verificarsi; il risultato previsto è una funzione di queste valutazioni imponderabili intorno al modo dello svolgersi dei fatti.

Ci sono nei bilanci particolarmente in questo periodo tumultuoso di storia, delle grandi categorie di entrate e, specialmente, delle grandi categorie di spese, diversamente valutabili, secondo le equazioni del nostro personale giudizio. Esse dipendono in modo matematicamente imprecisabile da una folla di fattori: il futuro andamento dei prezzi, le vicende dei cambi, la definizione dei nostri debiti esteri, l'entità delle riparazioni, il gettito dei nuovi tributi, la trasformazione dei modi e dei fini dell'attività dello Stato. La documentazione quantitativa e analitica ha pertanto in un campo abbastanza vasto e decisivo del bilancio, un valore probatorio assai limitato. Devo anche aggiungere — e non lo ignorano certamente gli insigni maestri che mi ascoltano — un certo coefficiente di diplomazia finanziaria, specialmente in quei periodi in cui affiora la rinascente teoria dei disavanzi geniali. (*Ilarità*).

La riserva di bilancio

L'interrogazione che mi fu cortesemente rivolta dall'on. sen. Rava riguarda in modo particolare lo svolgimento del conto di competenza delle spese impegnate e delle entrate accertate. Questo conto ha messo un poco il mondo a rumore. Nei primi cinque mesi dell'esercizio in corso, le spese effettive impegnate concernenti questo stesso periodo risultarono inferiori di 362 milioni ai 5/12 degli stanziamenti previsti con la legge del bilancio e successivamente autorizzati. Se contiamo invece col totale degli stanziamenti gli impegni di spese assunti a tutto il 30 novembre concernenti l'intero esercizio, risulta una rimanenza disponibile costituita da stanziamenti non ancora impegnati, di 2 miliardi e 336 milioni. Questa rimanenza che al 31 ottobre ammontava a 2 miliardi e 561 milioni, è diminuita dunque nel mese di novembre, senza che sieno sensibilmente variati in questo periodo gli stan-

I lettori della prima situazione del bilancio relativa al 30 settembre, hanno manifestato una certa preoccupazione per la tenuità di tale riserva di bilancio. Essa deve essere attentamente vigilata; ma io ritengo che a tut'oggi le manifestate preoccupazioni non abbiano fondamento, perchè circa gli otto decimi degli stanziamenti riguardano spese che vengono impegnate per tutto l'esercizio, dal suo inizio e dal giorno in cui lo stanziamento venne consentito. Quella modesta diminuzione di cui davo notizia — da 2 miliardi e 561 milioni a 2 miliardi e 336 milioni verificatasi nel mese di novembre — rispecchia questa circostanza e ne è la riprova. Lo svolgimento del conto di competenza deve essere pertanto considerato con assoluta tranquillità.

Il Governo nazionale curando la documentazione periodica della gestione dello Stato in modo che non ha precedenti, ha posto i cittadini in grado di seguirne le vicende. Nè io mi pento di averla voluta e attuata; ma è d'altronde dovere di ognuno, e sacro dovere particolarmente della stampa, di astenersi da interpretazioni unilaterali e arbitrarie, che potrebbero nuocere al credito dello Stato. (*Benissimo*).

Aumento delle entrate effettive

Se passiamo dalle spese effettive a considerare le entrate effettive, si trova che un confronto ai 5/12 delle entrate previste di questa categoria, si ebbe nei primi 5 mesi dell'esercizio in corso un maggiore accertamento di 161 milioni secondo le cifre della revisione iniziale di bilancio, ciò integrato dalle successive variazioni. I 5/12 delle spese risultano di 8 miliardi 914 milioni, e i 5/12 delle entrate di sette miliardi 701 milioni, donde un disavanzo effettivo di bilancio dal primo luglio al 30 novembre, di un miliardo e 213 milioni.

Poichè però nelle spese si sono verificati minori impegni per 362 milioni, e nelle entrate maggiori accertamenti per 161 milioni, si è ottenuto relativamente a questo periodo un miglioramento complessivo di 523 milioni, per cui il detto disavanzo si riduce, calcolato al 30 novembre, a 690 milioni: cifra superiore al previsto, per cagione specialmente di sopravenienze politiche a riflesso finanziario. Ma non è escluso che essa possa variare con moto ritardato per maggiori accertamenti di entrate e per minori necessità di impegni imprevisti, e trovare elementi compensatori in sede di rendiconto.

Il ministro delle Finanze deve a questo punto ringraziare i liberal-socialisti che lo hanno confortato con le loro critiche quasi quotidiane, incitandolo a perseverare negli sforzi, richiamandolo al dovere suo e perdona in considerazione di questo conforto e dell'altezza dello scopo le asprezze stimolatrici. Assicuro il Senato che la mia originaria resistenza, che taluno ha sospettato nel più recente periodo troppo addomesticata, non si è indebolita, come possono farvene fede il Presidente del Consiglio e più o meno tutti i miei colleghi di Governo. Il mio consenso nelle più svariate provvidenze è stato sempre il prodotto di una diligente mediazione tra il costo e il rendimento della spesa.

Il deficit previsto pel 1924-25

In tanta incertezza di cose, le previsioni che si possono fare intorno all'andamento dell'esercizio 1924-25 hanno un poco il carattere di tutte le previsioni sociali a lunga scadenza. Esse sono naturalmente subordinate all'invarianza delle circostanze politiche ed economiche odierne, per quanto riguarda il loro risultato d'insieme sull'andamento della pubblica finanza. Il Senato certamente ricorda per meditato amore alle vicende dello Stato, che io ho distinto il disavanzo dell'esercizio in corso in due grandi categorie: un disavanzo di un miliardo 187 milioni, che prometto solennemente di non qualificare di più, il quale dovrebbe, verificandosi, incidere sulla Cassa in questo o nei futuri esercizi, e un secondo disavanzo rappresentato dalle obbligazioni destinate al risarcimento dei danni di guerra. Questa seconda parte di disavanzo non incide sulla Cassa, perchè gli interessi e le quote di ammortamento relative ai servizi delle dette obbligazioni sono già compreso in quel disavanzo innominato di 1187 milioni.

Io non so se questo mio modo di esporre possa soddisfare il purismo finanziario dell'on. Wollenborg. (*Ilarità*). Io credo che quel disavanzo di 1187 milioni potrà essere nell'esercizio futuro anche in sede di preventivo notevolmente ridotto, sia per le diminuzioni delle spese (disavanzo ferroviario, pareggio dell'azienda postale, pensioni di guerra, diminuzione degli interessi dei debiti, economie di 30 milioni nella gestione del Provveditorato generale dello Stato), sia per i nuovi fondi che recheranno nell'esercizio futuro le provvidenze già prese relative alle entrate.

Malgrado le maggiori spese, fra cui quelle per la difesa nazionale, che la situazione europea potrebbe rendere necessarie, credo poter prevedere per l'esercizio futuro un disavanzo, con le riserve già fatte, di 700 milioni, che, verificandosi, dovrebbe essere fronteggiato in via straordinaria.

Devesi anche notare, sempre con le riserve dei profeti, che indipendentemente dalle maggiori entrate, l'ammontare delle spese per il prossimo esercizio finanziario presenta un'apprezzabile riduzione. Le determinanti di questa valutazione saranno comunicate all'altro ramo del Parlamento, ma esse hanno, ripeto, un valore limitato, specialmente in questo periodo in cui alcune categorie di entrate e di spese devono trovare il loro assestamento definitivo negli accordi internazionali, ed altre possono variare per cagioni d'ordine economico mondiale, che noi non possiamo decisamente dominare. Consentitemi però, onorevoli senatori, che nel profondo del mio animo, come luce della mia quotidiana fatica, io conservi viva una certa speranza che fino da oggi è rivolta a quello che sarà il consuntivo del prossimo esercizio.

Le spese per la difesa nazionale

L'attenzione del Senato si è in altra occasione rivolta all'entità delle spese per la difesa nazionale. Le circostanze internazionali, a tutti note, hanno imposto anche per questo esercizio un aumento delle spese straordinarie previste dai singoli ministri della difesa nazionale. Alla politica estera che vuol fare l'Italia, politica di pace e di rispetto ai trattati, ma d'inflessibile tutela della dignità e degli interessi nazionali (*bene, bravo*), occorre nelle presenti condizioni dell'Europa un assetto militare di adeguata efficienza. (*Benissimo*). Non potrebbe il Governo, senza tradire il proprio dovere, non domandare al Paese per i bilanci militari, i sacrifici che sono necessari perchè l'Italia possa tutelare la propria posizione nel mondo, cooperando però nel tempo stesso con la dovuta efficacia al mantenimento della pace. (*Bene*).

D'altra parte il lavoro poderoso di revisione e di riordinamento condotto nell'ultimo anno dai ministri della Guerra e della Marina, e il lavoro della ricostruzione dell'Aeronautica, non sono ancora compiuti, e non si possono ancora fissare in via definitiva i limiti di questi bilanci. Il Governo è fermamente deciso di assegnare per la difesa del Paese tutto quanto le occorra, ma è anche deciso, con non minore fermezza, ad assicurarsi che la spesa sia commisurata alle necessità reali, scrupolosamente accertate e sfrondate del superfluo. Così, mentre ora calcolo il fabbisogno complessivo per le spese ordinarie e straordinarie per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica, in tre miliardi e 200 milioni, devo dichiarare che questa somma può essere suscettibile di qualche variazione in più o in meno, secondo i risultati degli studi tecnici in corso e dell'andamento dei prezzi.

Per la Milizia volontaria, che raccoglie nei suoi quadri 200.000 giovani obbedienti e fedeli, si mantiene lo stanziamento di 25 milioni stabilito per l'esercizio in corso.

Economie ferroviarie e pareggio postale

Il Governo nazionale, oltre che sui risultati del consuntivo dell'esercizio 1922-1923, è stato anche sfidato a singolar tenzone in materia di disavanzo ferroviario, previsto per l'esercizio in corso dai miei predecessori in 654 milioni e da me ridotto, secondo le assicurazioni dell'on. Torre, a 374 milioni, con una diminuzione di 280 milioni, di cui 180 per minori spese, 100 per maggiori entrate. Ancora oggi, a sette mesi da quella assicurazione, mi viene confermato con fondata tranquillità la previsione del maggio scorso, non soltanto in virtù dell'aumento delle entrate, ma anche per le economie conseguenti nelle spese per il personale, per gli approvvigionamenti e dei consumi.

Il personale delle Ferrovie dello Stato, di ruolo ed avventizio, che al 1. gennaio 1923 ammontava a 222.836, è oggi prossimo ai 175.000 (*approvazioni*), cui devono aggiungersi soltanto circa 3000 giornalieri. Ho anche il piacere di ricordare che nel servizio degli approvvigionamenti si sono risparmiati nel corrente esercizio 383 milioni in confronto dell'esercizio decorso, e che le somme pagate per indennizzi a terzi per avarie e furti, scesero, da 127 milioni quali erano nel 1921-1922, a 64 milioni nel 1922-1923, e si presume che in questo esercizio non supereranno i 36 milioni. (*Approvazioni*). Che cosa volete di più? (*Approvazioni*).

Per quel che riguarda poi le previsioni per l'esercizio 1924-1925, il disavanzo previsto si aggira intorno ai 700 milioni. (*Approvazioni*). Io spero di poter, naturalmente in sede di consuntivo parificato, mettere all'ordine del giorno per benemerenze finanziarie l'Amministrazione ferroviaria e il suo capo. (*Benissimo*).

Un'altra buona notizia. I dati comunicati da S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi, mi mettono in grado di comunicare al Senato che il bilancio per quelle aziende per l'esercizio futuro si presenta in pareggio, ed anzi anche con un margine di avanzo. (*Bene, bravo, approvazioni continuate*). Il Senato e il Paese possono quindi constatare per la concordanza eloquente di queste cifre, che al di sopra di ogni logomachia contabile, la restaurazione finanziaria ed amministrativa dello Stato procede con armonioso ed irresistibile ritmo. (*Bene*).

Gli impegni per i lavori pubblici

Nel toccare i punti più sensibili dei bilanci della spesa, desidero anche ricordare quello per i lavori pubblici, oggetto pure esso di qualche preoccupazione. Il nostro criterio di una adeguata proporzione fra le spesa ed i mezzi di bilancio, continua ad essere tenuto presente nel piano di svolgimento dei lavori pubblici, limitandolo, come fu dichiarato in proposito, a quelli che non potevano essere differiti senza determinare il deterioramento di lavori già intrapresi, ed a quelli che assicurano favorevoli condizioni generali alla vita fiscale ed economica della Nazione. L'attenuarsi della disoccupazione, dovuto ad una domanda privata di lavoro più costante e più estesa, ha permesso che il piano dei lavori pubblici non ne fosse dominato. Ogni impegno fu assunto esclusivamente per le opere indilazionabili o di immediato rendimento economico (opere straordinarie, opere di bonificazione, opere di utilizzazioni idrauliche). E' evidente che, trattandosi di opere la cui esecuzione non può essere completata in un anno, i relativi impegni riguardano anche i prossimi esercizi.

Il Governo ha inoltre provveduto, con le convenzioni relative ai porti di Genova e di Bari e con quelle già in via di massima approvate, relative ai porti di Napoli, Livorno e Venezia, a migliorare il nostro sistema portuale, assumendo oneri relativamente lievi ove si consideri la portata e il rendimento delle opere predisposte. Si tratta in ogni caso di anticipazioni ricuperabili sulle tasse portuali, all'interesse del 4.50 per cento, meno che per le opere relative al porto di Napoli,

Debito e Cassa

La migliore situazione finanziaria ha consentito al Tesoro dello Stato di contenere entro limiti più modesti di quelli previsti, i nuovi debiti necessari a saldare disavanzi di competenza. Prima dell'aprirsi dell'esercizio 1922-23 s'era preveduto che l'importo dei titoli da emettere nel corso di esso sarebbe stato di 8 od anche più di 10 miliardi. Nel mio discorso di Milano, ottimista, diedi per certo che non si sarebbero oltrepassati i 4 miliardi di nuovi debiti. Sono lieto di comunicare che si rimase sensibilmente al disotto di questa cifra, poichè il debito contratto al lordo fu di 3 miliardi e 237 milioni. Ma se teniamo presente che il fondo di Cassa al 1.o luglio 1922 era di 278 milioni, e di un miliardo e 252 milioni al 30 giugno 1923, risulta che il debito complessivo dell'esercizio, depurato dalla contrapartita, rappresentata da questa differenze di Cassa di 974 milioni, si riduce a circa 2 miliardi e 263 milioni, in confronto ai 7 miliardi e 145 milioni di indebitamento effettivo dell'esercizio 1921-22.

Il debito contratto nei primi cinque mesi dell'esercizio in corso, ammonta a circa 540 milioni. Tenendo presente anche in questo caso che il fondo di Cassa è salito da 1252 milioni, qual era al 1.o luglio, a 1467 milioni quale risulta al 30 novembre, e deducendo dai 540 milioni l'aumento del fondo di Cassa, risulta che il vero fabbisogno fu, in questo periodo, di circa 325 milioni, pari a circa 65 milioni al mese.

Desidero aggiungere alcune notizie sulle condizioni di collocamento dei buoni novennali e sulla scadenza media generale del debito in buoni del Tesoro. Ricordo al Senato che la prima serie di buoni settennali venne emessa nella primavera del 1921, al corso di 94, ed un anno più tardi la seconda serie, pure di buoni settennali, a 98.25. Nell'ottobre e nel dicembre 1922, le altre due serie furono emesse a 98.50. I buoni novennali della prima serie che ho emesso nella primavera di quest'anno, furono rapidamente assorbiti al prezzo di 99; una seconda serie venne collocata a 99.50, e si sta ora esaurendo allo stesso prezzo la terza serie. Chiarita la situazione a riguardo dei residui passivi, è sospesa col 1.o novembre l'emissione dei buoni ordinari, consentendone solo la rinnovazione. Intanto, per la graduale sostituzione dei buoni novennali a quelli di più corta scadenza, si ebbe un aumento della scadenza media dei buoni in generale, che da un anno e cinque mesi circa, quale era al 30 giugno 1922, può oggi calcolarsi in due anni e un mese circa.

Smobilitazione bancaria, circolazione e credito agrario

Gli aspetti sociali della politica finanziaria

Darò anche al Senato alcuni interessanti chiarimenti intorno ai residui passivi, attesi con qualche curiosità. Con rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1922-1923, i residui passivi scendono da 43 miliardi e 51 milioni (cifra astronomica!) a 24 miliardi e 313 milioni, con una diminuzione di 18 miliardi e 738 milioni; e i residui attivi scendono pure essi da 22 miliardi e 591 milioni a 13 miliardi e 920 milioni, con una diminuzione di 8 miliardi e 671 milioni. Complessivamente dunque, durante l'esercizio 1922-1923, benchè si aggiungessero ai residui precedenti quelli propri di esso, furono operate eliminazioni contabili per un importo complessivo tra entrate e spese, di circa 27 miliardi e mezzo. Dall'analisi risulta in modo pressochè definitivo, che sui 24 miliardi e 313 milioni di residui passivi superstiti al 30 giugno 1923, l'ammontare di quelli che daranno luogo ad un effettivo pagamento con mezzi straordinari di Cassa, non raggiungerà i 5 miliardi, e starà forse al disotto di questa medesima cifra.

Nel parlare dei residui, dissi altra volta che li ritenevo per una gran parte un fantasma contabile, con un nucleo indeterminato di realtà, e dicevo che la loro revisione, che avevo già predisposto e di cui promettevo una rapida attuazione, avrebbe potuto, oltre che conferire alle nostre scritture la desiderata chiarezza, liberarci anche dalle nostre inquietudini. Enormi partite vennero compensate, eliminate sopravvenienze contabili di impegni già assolti, cancellati impegni per spese straordinarie che non si faranno mai più. E' dunque cessato questo incubo che pesava sul nostro bilancio e di riflesso sul credito finanziario dello Stato, e che ostacolava lo svolgimento di una adeguata politica del Tesoro. Anche su tale terreno i risultati hanno corrisposto alle nostre previsioni, e le hanno anzi superate.

Il problema delle banche

In questo periodo un grave problema, quello della smobilitazione bancaria, già da me fissato nei suoi termini essenziali nel discorso del maggio, il Governo, nell'intento di salvare il credito del Paese e di evitare che ne fosse compromessa la rinascente economia, ha avviato in modo soddisfacente e senza sforzo verso una definitiva soluzione. Stiamo appunto ora per uscire dal terzo periodo della smobilitazione, che è proceduta, come era naturale e per ragioni di materia, per gradi. Si smobilizzano, dicevo, dapprima gli eserciti, si smobilizzano poi le organizzazioni industriali apprestate per le necessità della guerra. Gli organi del credito, già parallizzati nel loro normale andamento per le esigenze della smobilitazione industriale e per i suoi effetti mediati ed immediati, vengono in un terzo momento a spogliarsi delle superstrutture belliche ed a liberarsi della loro caducità, rimbalzando infine la loro fatica sui perni di tutto questo spirituale congegno, e cioè, sugli istituti di emissione e sulla circolazione che da essi deriva.

Dal maggio ad oggi codesta smobilitazione degli organi del credito ha notevolmente proceduto. Il Governo nazionale già dai primi momenti della sua esistenza ha riconosciuto la necessità di liberare con sollecitudine l'ambiente economico e finanziario dai residui della crisi scoppiata sullo scorcio del 1921, terza dopo quelle del '66 e del '93, ed impedire a tempo che da essi potesse per avventura derivare una nuova crisi, che avrebbe recato danno non lieve al nostro credito, in Italia ed all'estero. Mentre le industrie ed i commerci stanno riprendendo, mentre si stringono con nuovi atti intensi rapporti economici internazionali, mentre la situazione bancaria negli altri paesi si va opportunamente alleggerendo e sistemando, le forze economiche del Paese ormai rigenerate, avranno il concorso di sani e adeguati congegni del credito. Già fin d'ora gli istituti di emissione hanno provveduto a distinguere ed a tener separate le operazioni schiettamente bancarie da quelle inerenti all'eredità del passato e soggette a graduale liquidazione.

Diminuzione della circolazione

Intanto, per effetto delle migliorate condizioni del Tesoro dello Stato, sono in grado di constatare che, nonostante le operazioni straordinarie compiute dagli istituti di emissione per provvedere agli smobilizzi, la circolazione dei biglietti di banca è nel corso dell'anno sensibilmente diminuita. Dal 31 ottobre 1922 al 20 ottobre 1923, la circolazione cartacea complessiva è discesa di circa un miliardo. L'aumento dei biglietti di Stato, che taluno ha avvertito, è dipeso dal passaggio a debito dello Stato dei biglietti bancari da lire 25.

Avviato così verso il proprio risanamento il problema del credito mobiliare, è ora allo studio l'altro problema di non minore importanza, di una più razionale organizzazione del credito agrario. In entrambe le sue forme, di credito di esercizio e di credito fondiario, deve essere resa più efficace, mediante un assetto migliore del mercato dei titoli fondiari, e così pure il credito di esercizio deve avere ed avrà un ordinamento più organico e di più vasta portata. Con ciò l'economia agraria potrà svolgersi in migliori condizioni di finanziamento delle attuali, ed avremo conseguito anche quella discriminazione delle funzioni bancarie che è necessaria per togliere i pericoli di operazioni non convenienti alla natura degli istituti. (*Bravo*).

Se l'attività economica italiana potrà liberarsi per quanto riguarda le sue industrie, i suoi commerci, i suoi organismi del credito, dai residui di quel certo spirito puramente speculativo che ha prostituito, come dissi altra volta, il carattere dell'economia postbellica, d'opera di smobilitazione e di risanamento, alla quale ho accennato, si compirà con ritmo abbastanza veloce e senza sforzi ulteriori. (*Bravo*).

Il metodo della finanza fascista

Il mio discorso volge alla fine; c'è però ancora un punto sul quale desidero che il Senato mi presti benevolo ascolto. La vita politica italiana è ancora ingombra di taluni residuati mentali di difficile liquidazione. Il fascismo prima, e oggi il Governo, si sono posti il dilemma, se per un benessere più diffuso e per le più alte fortune della Patria, nelle presenti circostanze in cui una potente massa democratica preme su una attrezzatura capitalistica inadeguata, fosse più opportuna una politica produttivistica e anticonfiscatrice, o fosse invece da continuare in quel sistema di persecuzione del capitale, che lo Stato e gli enti locali avevano largamente adottato. (*Commenti*).

Non sembra che per questa ultima via si sia raggiunto il fine desiderato. Il fascismo ha creduto e crede che quel fine, di più diffuso benessere e di un più elevato e più degno tenore di vita, si possa soltanto raggiungere percorrendo una via diversa e indiretta. I Governi devono essere forti per non lasciarsi dominare dalle illusioni mentitrici delle folle (*bene*) e degli effetti immediati, ma per costruire per gli effetti lontani e definitivi. Questi effetti cambiano generalmente di segno, secondo la lunghezza del periodo che si considera. Non balocchiamoci con le calzette piene di cenere. Nessun provvedimento, a priori da ogni contingenza, può essere dichiarato utile o dannoso al benessere del popolo. Il Governo dell'assoluto è il Governo dei pazzi. Si dice: l'imposta non pagata si consuma, e alleggerendo gli oneri fiscali sul capitale e sul reddito, favorite i consumi addizionali e le industrie voluttuarie. Ecco i miti!

Tassa successoria e nominatività

Certe categorie logiche e certe argomentazioni dei manuali di scienza delle finanze dell'epoca democratica, si sono così conficcate nei nostri cervelli, da renderne difficile l'estrazione. Vi si sono incapsulati.

Il Governo nazionale ha abolito l'obbligo della nominatività dei titoli, ha esonerato dall'imposta i redditi dei capitali esteri, ha abolito l'imposta di successione nel nucleo famigliare, e tutto questo contro il benessere del popolo? Dove sono le nostre imposte sui consumi? Non abbiamo forse esentato dalla tassa sugli scambi le derrate alimentari e i combustibili? Non abbiamo forse anche attenuato il protezionismo doganale ereditato, oltre che coi trattati, riducendo certe aliquote e annullandone altre? Non abbiamo anche fissato un limite ai dazi interni, perchè la libertà finanziaria dei comuni non si risolva in un sistema protettivo ed in una pressione sui consumi? Il ripristino dell'ordine sociale e degli istituti giuridici ed economici, hanno forse danneggiato il popolo, o non hanno piuttosto concorso potentemente ad assicurare migliori condizioni di vita e ad attenuare il flagello della disoccupazione?

Vi pare forse preferibile, signori senatori, che il fisco prenda 200 milioni dai patrimoni, che sono un'unità economica ed amministrativa, nel momento della crisi determinata dalla scomparsa dei gestori e dalla ripartizione fra gli eredi, mentre un piccolo ritocco della tassa sugli alcool e sui tabacchi può contrappesare la perdita immediata di quelle entrate? (*Benissimo*). Fu appunto un uomo dell'estrema sinistra che parlò alla Camera contro l'obbligo della nominatività dei titoli e sulla santità del patrimonio famigliare. Era un uomo dell'estrema sinistra nazionale; molti di voi, onorevoli senatori, lo ricorderanno: quell'uomo fu Matteo Renato Imbriani.

La situazione economica del Paese

D'altronde indizi chiari di ripresa si incontrano in ogni campo. C'è una generale ripresa nell'attività del popolo italiano. La disoccupazione, malgrado la stagione, notevolmente minore di quanto sia stata nel maggio scorso, è ridotta a quel limite minimo che potrebbe dirsi il limite fisiologico della disoccupazione. Nel 1920-21 si sono perduti per scioperi 8 milioni 211 mila giornate di lavoro, nel 1921-22 se ne sono perdute 7 milioni 336 mila, dal primo novembre 1922 al 31 ottobre 1923, se ne sono perdute soltanto 237 mila (*bene*).

I profitti ed i redditi salgono; i consumi alimentari sono ritornati all'altezza del periodo prebellico, benchè i prezzi siano in suo confronto pressochè quintuplicati, ed anche i depositi a risparmi superano in potere di acquisto quelli del 1914. Le imprese organizzate sotto forma di società anonime hanno assorbito nel primo semestre 1923, 1248 milioni di nuovo risparmio. Il traffico portuale e ferroviario sono in continuo aumento; quello, da due milioni 350 mila tonnellate quale era nel primo semestre 1922, è passato a tre milioni 160 mila tonnellate nel primo semestre 1923, e tra questi due stessi semestri si ebbe un aumento di merce accertata per trasporti ferroviari del 16.62 per cento. Dall'ottobre 1922 al settembre 1923, il corso medio delle azioni è passato da 125 a 160, anche non volendo tener conto degli ulteriori e non sempre giustificati rialzi.

La ritornata tranquillità ed il miglioramento dei pubblici servizi, hanno favorito il soggiorno in Italia dei forestieri, e questo ha agevolato il saldo della bilancia dei pagamenti, riducendo il bisogno di nuove ed onerose aperture di credito. Gli studi fatti sulla bilancia di pagamenti dell'Italia verso l'estero, fanno fondatamente presumere un rapido avviamento al pareggio. Concordando con questi segni di ripresa nel loro insieme i dati della pubblica finanza.

Il lavoro compiuto

On. senatori! Io non mi volgo a guardare l'opera compiuta, poichè il Governo delle nazioni è come quello delle famiglie: ogni giorno ha il suo compito nuovo e non si può pensare al riposo. Vana è l'energia di ciò che venne faticosamente acquistato, se un continuo lavoro spirituale non conservi nei fatti la originaria volontà. Gli individui e le nazioni in ciascun momento della loro vita sono in un punto di squilibrio transitorio tale, che anche il mantenersi intorno a quel punto esige uno sforzo continuo. Anche la semplice conservazione impone una quotidiana fatica, poichè la minaccia di una decadenza grava su ogni ordine di cose.

Alla fatica della conservazione, si aggiunge quella per una più compiuta e sentita sovranità dello Stato, per più perfetti ordinamenti nel campo delle sue attività, per una finanza ed un credito di sempre maggiore saldezza, per un benessere economico in tutti gli strati migliori, per una vita più intensa, per una maggiore educazione di tutti i valori spirituali e per un più utile rendimento di quelli già in atto. Ecco il quadro della fatica della Nazione risorgente ed il compito politico e sociale del Governo.

Ma se vogliamo raccoglierci ed osservare la via percorsa da un anno ad oggi in quell'ordine di fatti che più particolarmente mi venne affidato, a tutte le provvidenze che vennero gradualmente inserite negli ordinamenti dello Stato secondo quel ritmo che era consentito dalla natura e dalla potenza dei congegni che servono a tradurli in atto e dalle condizioni in resistenza del campo di applicazione, io spero, on. senatori, che non mi mancherà il conforto del vostro consenso.

Il sistema tributario va trasformandosi secondo il disegno prestabilito, e già ebbe nel novembre scorso l'approvazione del Parlamento. Dal maggio ad oggi, nel campo dell'imposizione diretta ed in quello altresì della imposizione indiretta, l'opera è continuata nei tempi e nei modi prestabiliti, così nell'ordinamento legislativo come in quello più difficile, ignoto e delicato, amministrativo, e della pratica attuazione in cui occorre plasmare e dominare la materia umana. La perequazione fondiaria è ormai assicurata; la trasformazione delle tasse sugli affari vicina al suo compimento.

Compiuto il nostro programma relativo alla finanza dello Stato, anche la finanza locale troverà rapidamente la sua sistemazione. L'organizzazione finanziaria viene resa più snella ed efficiente e meglio coordinati i comandi ed i controlli. I procedimenti relativi al debito pubblico fatti più semplici e più spediti. La contabilità dello Stato ed i controlli sulle spese trasformati secondo la necessità dei tempi, senza però sminuire l'autonomia, la dignità e l'efficenza del riscontro. Ed ebbi in questi ultimi provvedimenti la singolare fortuna di placare la implacabile anima di Luigi Luzzatti. (*Ilarità*).

LUZZATTI: E' ancora un po' inquieta, ma ci spiegheremo. (*Ilarità*).

DE STEFANI: Appartengono a questo medesimo periodo la legge sull'ordinamento gerarchico degli impiegati dello Stato e quello sul loro trattamento di quiescenza, cui stanno per seguire quelle che vi si connettono sul personale delle Ferrovie dello Stato, leggi queste che fissano la equivalenza dei gradi e la perequazione del trattamento economico, che impediscono, per lo meno rendono assai più difficile il riprodursi delle sperequazioni; che meglio proporzionano il grado alla rimunerazione, che assicurano nelle promozioni un conveniente processo di selezione.

I compiti futuri

Problemi decennali, e che in altri periodi parvero insolubili, trovarono in quest'anno di Governo il loro assestamento nell'interesse dello Stato e della Nazione. Il periodo della immediata riforma sta per finire, e stiamo per entrare in quello che le nuove cure destinate a sorvegliare l'applicazione dei recenti istituti ed a migliorarne sulla base delle prime esperienze le norme di dettaglio ed i coefficienti di applicazione. Rinforzato l'organismo delle entrate permanenti e ridotta entro limiti rapidamente assai modeste la necessità di ricorrere a maggiori crediti, mentre tutto fa presagire non lontano il momento in cui da esso si potrà rinunciare del tutto, la politica del Tesoro potrà ora svolgersi in condizioni di maggior sicurezza e convenienza.

Io comprendo le impazienze, non tutte dettate da motivi ideali, ma il carattere della nostra Nazione è di rassodare la via prima di percorrerla. Singolare rivoluzione! Giudicate voi, o senatori, esperti per vissuta competenza, per lunghi studi, per inesauribile amore, la saldezza della via che ci siamo aperta e la bontà e sufficienza delle opere compiute.

Ho finito. Ringrazio il Senato della benevolenza, e permettetemi, o signori, di chiudere rilevando che soltanto per la potente volontà edificatrice del Capo del Governo, il mio diuturno lavoro ha potuto trasfondersi nella vita e nei destini della Nazione! (*Vivi applausi prolungati; molti senatori si congratulano con l'oratore*).

La fine della seduta

RAVA ringrazia il ministro dell'ampia risposta data e dei documenti che presenta per illustrare la situazione attuale del bilancio. Loda le riforme nuove della contabilità e la pubblicazione del documento mensile che dà la situazione delle spese, delle entrate e degli impegni, specie dopo il controllo mensile ordinato su questi in tutti i Ministeri per frenare le spese. Il documento dell'ottobre ora pubblicato aveva mostrato l'aumento delle spese e l'aumento assai minore delle entrate rispetto alle previsioni del bilancio ed al discorso di Milano. Questo risultato di quattro mesi poteva impensierire per l'avvenire e già se ne avevano diversi commenti. Loda il ministro di voler far finanza a carte scoperte. Così ognuno può fare esatto giudizio. Prende atto delle risultanze del consuntivo testè felicemente e sollecitamente chiuso, con minor disavanzo del previsto. Si compiace delle spiegazioni e dei dati sull'esercizio in corso e sulle casse che faranno diminuire il disavanzo, che fino ad oggi poteva presagirsi coi conti pubblicati nelle situazioni del Tesoro e del bilancio. La riduzione delle spese ferroviarie e delle aziende postale e telegrafica è confortante.

Commenta alcuni dati del ministro sui vari servizi, si ferma sulle condizioni delle banche e sulla circolazione di Stato da ridurre, come il ministro annunzia. Loda il proposito di fare meglio favorire dalle banche il credito agrario ed il fondiario, riforma necessaria nelle condizioni odierne della proprietà fondiaria molto gravata anche per il pagamento dell'imposta patrimoniale e bisognosa di anticipare capitale alla terra per averne miglior rendimento e progresso. Prende atto della riduzione dei residui. Commenta favorevolmente le promesse del ministro ed i dati sulla disoccupazione, sui lavori pubblici, sul catasto. Le notizie sul debito pubblico date dalla situazione di ottobre, stampata, sono notevoli ed erano necessarie. Si associa al ministro nei suoi patriottici voti ai quali quanti studiano le finanze e quanti augurano con alto cuore il progresso della Patria debbono con fede assentire e cooperare.

ACERBO, sottosegretario alla Presidenza, propone che il Senato iscriva all'ordine del giorno di domani le discussioni sui trattati e le convenzioni internazionali, e che la seduta abbia inizio alle 14.

A termini del regolamento, si procede alla votazione a scrutinio segreto per la dichiarazione di urgenza richiesta dal Governo. La proposta è approvata con 156 voti contro 26.

La seduta è tolta alle 17.15.

Il canale dal Danubio all'Egeo

BELGRADO, 9, matt.

Da tempo esiste il progetto di costruire un canale che deve congiungere il Danubio al Mare Egeo per l'Axios (Vardar). Questo progetto assume oggi maggiore importanza perchè si vuole unire il Mare Egeo non solamente col Danubio ma anche coll'Adriatico. Il canale passerebbe per la Jugoslavia congiungendo la Sava e il Danubio nel punto più breve, per continuare per la Sava fino a Fisak; a partire di lì, continuerebbe per il fiume Kupa fino a Grbajel in Dalmazia e continuerebbe con un tunnel di una lunghezza di circa 12 chilometri fino a Sussak, in maniera di sboccare sull'Adriatico. Il corso d'acqua che dovrebbe sboccare al Mare Egeo, partirebbe dal Danubio presso Smederevo, seguirebbe il fiume Vekika Morava, volterebbe presso Stalac, per prendere la Yuzna Morava e da lì sarebbe congiunto al Vardar da un canale e seguendo poi il Vardar esso sboccherebbe direttamente nel Mare Egeo.

La Jugoslavia realizzando questo progetto avrebbe a sua disposizione una linea d'acqua incrociata con degli sbocchi sul Mare Adriatico, sul Mare Egeo e sul Mar Nero per il Danubio.

Oggi, S. Siro, vescovo; domani, S. Melchiade, papa. Leva il sole alle 7.51; tramonta alle 16.39.

Dopo la sconfitta degli unionisti inglesi

Previsioni sulla successione nel Governo

La crisi ministeriale inglese virtualmente aperta

LONDRA, 8, sera

La crisi ministeriale è virtualmente aperta. Il Re è tornato subito a Londra. Il segretario particolare del Sovrano, lord Stamfordham, ha conferito stamane col primo ministro. Baldwin ha avuto anche questa mattina una serie di colloqui con autorevoli membri del Governo e del partito unionista. La sorpresa dei risultati delle elezioni è ancora enorme. E' il caso di ricordare che tanto i capi liberali quanto i leader labouristi prevedevano alla vigilia delle elezioni, che i conservatori avrebbero perdute parecchie diecine di collegi, ma ammettevano unanimemente che essi avrebbero conservato una modesta maggioranza alla Camera dei Comuni.

I liberali erano già passati al secondo posto e invece sono tuttora al terzo in ordine numerico. I labouristi, per bocca di Mac Donald, avevano manifestato la loro sfiducia sulla possibilità di sostenere proficuamente il loro programma.

Tutte le previsioni sono dunque fallite. Va notato ancora il fenomeno della notevole astensione dal voto, poichè su 20 milioni circa di elettori, se ne sono presentati alle urne poco più di 14 milioni, ciò che ha danneggiato specialmente gli unionisti. Nel collegio di Lancaster, ad esempio, una maggioranza di 10.528 voti ottenuta dai conservatori lo scorso anno, è stata convertita in una maggioranza liberale di 550 voti; lo spostamento di 16 mila voti in un solo collegio è l'indice di un capovolgimento della situazione, di cui il partito unionista era certamente ignaro.

Le soluzioni possibili

Questa sera è voce generale che Baldwin abbia deciso di rassegnare le sue dimissioni al Sovrano lunedì prossimo. Queste dimissioni sono giudicate come una formalità doverosa, ma non implicano necessariamente un mutamento immediato di Governo.

Cinque sono le soluzioni che di discutono animatamente nei circoli politici: tre di natura transitoria e due di carattere più radicale:

1) Baldwin potrebbe condurre gli affari di ordinaria amministrazione fino a febbraio, quando il Parlamento sarà convocato, e decidere in base a una più chiara/situazione che si sarà verificata nel frattempo.

2) Baldwin e lord Derby, attualmente Lord Cancelliere, potrebbero avere l'incarico di formare un gabinetto, nel quale essi dovrebbero fare l'appello a qualche elemento di natura conservatrice, nel senso più largo della parola, che esiste nelle file dei liberali, e ottenere così un voto di fiducia alla Camera dei Comuni.

3) Un accordo fra tutti e tre i partiti potrebbe rendere possibile un Ministero provvisorio della durata di qualche mese; tutto al più fino alle prossime elezioni.

4) Mac Donald potrebbe accettare l'incarico di formare un Ministero, nel qual caso dovrebbe essere unicamente di colore labourista, perchè, si dichiara stasera, dallo stato maggiore labourista, qualsiasi offerta di collaborazione liberale o conservatrice è inaccettabile. Innegabilmente il capo labourista si troverebbe di fronte alla difficoltà enorme di trovare dei membri della Camera dei Lords, pronti a collaborare con lui e, per il momento, ne è uno solo: lord Haldane, che si dice disposto ad assumere l'incarico di Lord Cancelliere in un Ministero labourista. E' chiaro che un Ministero labourista dovrebbe poter fare affidamento su una parte almeno dei voti liberali per ottenere la fiducia dei Comuni e che, dunque, rifiutando la collaborazione liberale, Mac Donald dovrebbe almeno venire a patto con essi. Non si può precisare quali sarebbero le condizioni poste da Asquith e da Lloyd George, ammesso che convenga loro di trattare, per avvalorare un'esperimento labourista.

5) Infine Asquith potrebbe riuscire a fare un Ministero liberale, che per rimanere durevolmente al potere, avrebbe bisogno di aggregarsi alcuni elementi conservatori, che potrebbero trovarsi tanto nella Camera alta, tra gli unionisti dissidenti, come nei Comuni tra i conservatori liberali.

I commenti dei giornali

Escluse le vere e proprie coalizioni, appaiono necessari insomma dei compromessi, dei patteggiamenti, degli accordi di qualsiasi genere, per dare una base stabile a qualsiasi Ministero.

Il *Times*, a questo proposito, scrive: «Sotto qualunque aspetto pratico, il Governo è reso impotente e in posizione di scacco matto; nelle peggiori condizioni in cui poteva trovarsi un Governo britannico nella presente situazione mondiale. E' inevitabile che la coalizione ritorni nella nostra politica. Ma è chiaro che il Paese non ha nessun entusiasmo per una forma di combinazione che fu respinta un anno fa. La conclusione che si trae da un esame delle personalità elette nel nuovo Parlamento è, che la rinascita del liberalismo è in dipendenza alla campagna di Lloyd George ed è specailmente un ritorno alla buona tradizione del partito liberale. Nel suo seno ci sono forti ed autorevoli elementi moderati.

Il giornale allude alla sconfitta subita dai gregari più rappresentativi dell'ex primo ministro e cioè Winston Churchill, Mister Young, Mac Kurdy, William Edge, Alfred Mond, Shakespeare e Hamar Greenwood, tutti amici personali di Lloyd George, cosicchè un motivo di consolazione per i conservatori si trova nell'epurazione dei lloyd-georgiani.

Sulla ripercussione della crisi sulla politica estera del *Times* scrive: «Il voto non significava certamente espressione di simpatia per i metodi della Francia. I liberali e i labouristi, che ora hanno la maggioranza nei Comuni, sono assai più decisi oppositori delle ultime fasi della politica francese che non lo fossero Baldwin e il suo partito.

Violenze labouriste nella lotta elettorale britannica

LONDRA, 8, sera

Gli ultimi giorni della lotta elettorale sono stati contrassegnati da violenze contro la libertà di parola, contro candidati e perfino contro le famiglie dei candidati. Tali attacchi sono stati in un caso effettuati da labouristi e comunisti e esclusivamente contro i candidati liberali e conservatori, e hanno imperversato maggiormente nei collegi del suburbio di Londra e presso Birminghan.

Lady Percy, moglie del candidato conservatore di Hasting, fu ferita. La moglie del candidato liberale di Eatch fu assalita in un «meeting» elettorale. Il candidato conservatore di Newport fu assalito da una folla ostile con pietre e fango e sua moglie ricevette calci. La candidata Clary non potè lasciare il suo hotel. La signora Roberton, candidata unionista, fu seriamente maltrattata, tanto che non potè tenere il suo meeting. Il candidato conservatore Wrowley fu attaccato da una folla specialmente di donne. Il visconte Curzon dovette rinunciare a tenere riunioni a Battersea, giustificando la sua astensione nell'interesse della P. S.

Nello Westend di Londra vi furono pure disordini attribuiti a comunisti. Il candidato conservatore di North Tottenham ha abbandonato una riunione in seguito a violenze. A tanto fu pure obbligato il candidato conservatore di Est/mdon. Austin Chamberlain non potè parlare presso Birmingham. Il candidato liberale di North Batersea fu continuamente ostacolato nella sua vivacissima campagna contro il candidato comunista. Egli fu minacciato finanche a mano armata e dovette chiedere protezione alla polizia. Il candidato conservatore di Townbridge venne assalito mentre trovavasi nella sua automobile, restando ferito a una mano. Il candidato conservatore di Deptford non potè parlare in nessuna riunione. Così accadde pure al candidato liberale di West Bermonsey. Il candidato conservatore di Leyton attribuisce la sua disfatta contro il laburista a campagna ostruzionistica organizzata contro di lui. Churchill fu circondato da una folla ostile e la sua automobile ebbe i vetri infranti.

L'editoriale del *Times* parla degli incidenti elettorali e osserva che essi hanno prodotto, non solo completa soppressione della libertà di parola, ma anche attacchi organizzati su candidati e anche su donne e loro famiglie.

Solo il partito labourista è rimasto immune dagli attacchi e, per quanto non sarebbe giusto supporre che i capi riconosciuti dei labouristi diano la loro approvazione a simili atti, tuttavia non fa loro onore che essi non abbiano sollevato alcuna protesta, nè tentato di frenare i riottosi, che sembrano loro sostenitori. Gli effetti principali di tale condotta sono senza dubbio un danno al labourismo politico, perchè il sentimento britannico per la libera parola e per l'equità si acuisce sempre più quando si tentino violenze fisiche contro le donne. Non vi saranno rappresaglie, ma potranno e dovranno esservi organizzazioni tali da prevenire qualsiasi pericolo del genere in futuro.

Il Reichstag vota i pieni poteri al Gabinetto Marx

BERLINO, 8, sera

Oggi finalmente la legge sui pieni poteri è stata votata ed approvata. La seduta, iniziatasi alle 13, si svolse con poco interesse e poco movimentata. Uno sguardo al numero dei deputati presenti era bastato a convincere che la maggioranza dei due terzi era assicurata. Il pericolo maggiore era infatti l'assenza dei deputati: una volta ottenuta la loro presenza al Reichstag, l'ipotesi di una sconfitta governativa era da scartare. Il lavorio dei partiti ministeriali e la blanda opposizione degli avversari autorizzavano questa previsione. Non soltanto le tribune erano affollatissime, ma anche l'emiciclo dei deputati.

I democratici sono quasi al completo e così pure il Volkspartei. E' però assente Stresemann, che è indisposto. Wirth è ammalato anch'egli. I tedesco-nazionali vorrebbero che il Reichstag votasse immediatamente la legge che regola le nuove elezioni, col pretesto che se la legge sui pieni poteri non venisse approvata, il Parlamento sarebbe sciolto. Il Presidente Loebe si oppone.

Il Reichstag sbriga alcune leggi secondarie e verso le 16 si giunge al voto. I tedesco-nazionali sono stati sconcertati nel loro piano. Qualcuno si alza e abbandona l'aula. La votazione nominale si svolge senza alcun contrasto. La legge viene approvata con 313 sì e 18 no. Il Presidente annuncia l'esito della votazione e dichiara sciolta la seduta.

I deputati si soffermano nei corridoi. Tema dei discorsi è l'esito delle elezioni inglesi, più che le sorti della politica interna.

Il Governo farà uso dei pieni poteri oggi ricevuti per attuare anzitutto la esazione delle tasse sulla base oro. Le finanze statali verranno tutte impiantate appunto sulla base oro. Il Reichstag verrà riconvocato alla fine di gennaio.

L'importanza dell'aviazione nelle guerre future

La preparazione dell'Italia

ROMA, 9, sera

E' stato chiesto al generale Piccio, comandante dell'aereonautica, come si prospetta, secondo il suo giudizio, il problema dell'aviazione.

— L'aviazione — ha risposto il generale — ha importanza mondiale sia per quanto riguarda gli scambi e le comunicazioni internazionali in tempo di pace, sia per ciò che concerne l'efficienza di una nazione in guerra. Alla chiusura del congresso internazionale in Campidoglio, l'on. Mussolini sintetizzò mirabilmente questi due compiti proclamando di fronte anche ai delegati esteri, che l'avvenire è dell'aria.

— Quali sono i progressi conseguiti nell'aria dagli altri paesi?

— L'America potrebbe essere classificata come prima nazione in ciò che concerne la scelta migliore e più confacente dei materiali. Per quanto riguarda l'efficenza per numero e ottima organizzazione di materiale militare, bisogna confessare che la Francia si trova più innanzi delle altre nazioni. Essa ha impiegato più di quattro miliardi di franchi per la formazione di una flotta aerea, senza nulla distruggere degli apparecchi usati durante la guerra. Un grande vantaggio, che si può ricavare da una aviazione ben organizzata e potente, è quello di poterla usare, non solo sopra la terra, anche sul mare, contro una flotta navale. La potenzialità di una flotta aerea contro quella del mare è stata sperimentata nei mesi scorsi dall'America che è riuscita a bombardare e distruggere con aereoplani non solo navi isolate, ma anche grosse corrazzate di linea che raffiguravano un'intera flotta. Se non oggi, domani i mezzi di offesa saranno tali che si ripercuoteranno duramente sui risultati delle operazioni. La nazione col naviglio aereo più potente sarà quella che dominerà domani e che alzerà più forte la sua voce negli alti consessi mondiali. Sarà una gara di emulazione fra nazione e nazione, che solo leggi internazionali potranno infrenare, ma non impedire del tutto. Sull'armata aerea si batterà un giorno tutta la politica del mondo.

— Che cosa si farà per intensificare gli studi e le esperienze anche in Italia?

— Per tale compito le dirò che c'è un organo competente di recentissima istituzione, il Genio aereonautico, formato da elementi che danno il più largo affidamento, perchè anche da noi non vengano trascurate le iniziative che assicurino risultati soddisfacenti e meritino d'essere prese in considerazione. Sono stati in proposito indetti parecchi concorsi, aperti a tutte le case che vi vogliono partecipare, per il perfezionamento dei motori e del materiale. I problemi che si presentano sono certo assai difficili dopo la trascurata parentesi che alla fine della guerra si protrasse sino all'avvento del fascismo.

— Sarà possibile a un numero ragguardevole di velivoli navigare di notte?

— Certamente e con risultati sempre più terribili. La difesa dagli attacchi aerei durante la notte è stata sempre molto aleatoria e noi possiamo sin da oggi far volare gran numero di apparecchi durante la notte. Basta la disciplina. Purtroppo — ha concluso il generale — non c'è ancora in Italia una coscienza aviatoria: siete voi giornalisti che potreste formarla!

Il tempio votivo ai Caduti inaugurato a Modena alla presenza del Re

MODENA, 8, sera

Alle 9.45 è giunto S. M. il Re, ricevuto alla stazione dalle autorità e da una folla imponente.

Dalla stazione il Sovrano si è recato, fra deliranti acclamazioni, al Municipio, ove ha ricevuto le autorità e le rappresentanze, mentre la folla adunata nella piazza improvvisava una grandiosa dimostrazione, obbligandolo a presentarsi ripetutamente al balcone a ringraziare.

Indi il Re si è recato sul viale Margherita, ove si è svolta la cerimonia per la posa della prima pietra del tempio commemorativo alla memoria dei Caduti della provincia. Dopo le funzioni di rito, l'arcivescovo di Modena mons. Natale Bruni ha pronunciato un patriottico discorso inneggiando al Re e alla Patria.

Il sottosegretario di Stato on. Lissia, in rappresentanza del Governo pronunciò un discorso, salutato da calorosi applausi, in cui, fra altro, disse: Il Governo nazionale, che ho l'onore di rappresentare, il quale per antonomasia è stato definito il Governo dei combattenti, sa bene quale e quanta riconoscenza debbasi ai gloriosi caduti, che per ben due volte salvarono la Patria. Una prima volta dalla bieca ira straniera, che già sognava di ricalcare le nostre floride contrade, sbarrando con il loro eroismo le vie dell'invasione. Una seconda volta dalla follia bolscevica, che minacciava di sommergere la nostra millenaria civiltà incitando con la memoria e con l'esempio i compagni superstiti alla riscossa e richiamando il Paese, col ricordo delle loro giovinezze spezzate, sulla via maestra del proprio destino. Questo il Governo nazionale ricorda, e lo sa e lo ricorda soprattutto qui, dove generoso sangue di balda gioventù fu versato, e per questo santo, fervido e profondo è il vincolo di fede, di amore e di gratitudine che, al di là della tomba, lo lega ai Caduti. Per questo si inchina reverente e commosso innanzi a coloro che con la divina poesia del loro olocausto insegnarono il modo di vivere e morire per la Patria.

Finalmente sicuri in casa nostra, possiamo oggi liberamente sciogliere al vento le nostre bandiere per esaltare le nostre vittorie e glorificare i nostri Eroi. La nuova Italia va sempre più affermandosi quale fecondo elemento di pace e di equilibrio nel mondo. Anche gli italiani sono fatti e per sempre. Persino i cuori più gelidi accennano ormai ad essere riscaldati dalla sacra fiamma del patriottismo. La guerra ci ha magnificamente unificati, dandoci piena coscienza della nostra forza.

Dopo aver affermato che i combattenti non temono ostacoli e non misurano i sacrifici per raggiungere la meta radiosa di un'Italia prospera e grande, l'oratore così conclude:

«Maestà! I destini d'Italia si compiranno. Gli auspici sono quanto mai fausti. L'aquila di Roma ha ripreso l'antico vittorioso volo e la bianca croce di Savoia risplende sempre come un faro. Questa la nostra fede, che non conosce dubbi, questa la nostra fede santificata dal sangue vermiglio dei compagni caduti, riscaldata di giorno in giorno, di momento in momento, dalla fiamma d'amore e di sacrificio dei commilitoni della nuova crociata vivificata dal pensiero e dal valore dell'uomo già segnato dal piombo nemico, che in sè assomma le migliori virtù della stirpe. La Maestà Vostra, che in ogni occasione così in pace come in guerra, ha saputo con la virtù suasiva dell'esempio e con la sicurezza del veggente illuminare la sacra via della redenzione, saprà anche condurci alla radiosa meta, facendo nuovamente di Roma il tempio della giustizia, della pace e del lavoro per tutte le genti.»

Poscia S. M. il Re si è recato all'Università, ove fu ricevuto dal rettore prof. Colombini, che gli ha rivolto il saluto del Corpo accademico. Indi il Sovrano è salito nell'aula magna, ove il sindaco avv. Bianchi ha pronunciato un discorso illustrativo della iniziativa «Pro tempio in memoria dei Caduti».

Gli studenti hanno fatto al Sovrano accoglienze entusiastiche.

Dopo una colazione intima in Municipio, S. M. il Re ha visitato il duomo. Indi, salutato dalla folla acclamante, si è recato alla Scuola professionale «Fermo Corni» e al Cimitero di S. Cataldo, ove è stato inaugurato il monumento dello scultore Menozzi, ornante l'ossario dei caduti in guerra, e alla sede della Società ginnastica Panaro, della quale il Re è presidente onorario e che quest'anno celebra il cinquantenario della sua fondazione. Nella grande palestra i soci hanno fatto al Re una imponente ovazione.

Alle 15.15, S. M. il Re s'è recato in automobile all'Accademia militare, dove il comandante generale Feri gli ha presentato gli ufficiali ivi addetti e il presidio. Il Sovrano ha quindi visitato il Museo storico e la palestra ed ha ammirato il monumento alla Vittoria, eretto nel giardino dell'Accademia. Durante il soggiorno del Sovrano nel palazzo dell'Accademia, un imponente corteo ha sfilato nella piazza acclamando al Re che s'è affacciato al balcone per rispondere alle ovazioni prolungate e deliranti della folla. S'è recato poi alla stazione, da dove è partito, alle 16,20, con treno speciale diretto a Roma.

Le simpatie del Cancelliere Marx per l'Italia

ROMA, 9, sera

Conversando col corrispondente berlinese del *Giornale d'Italia*, il nuovo Cancelliere tedesco Marx, a proposito delle relazioni del l'Impero con l'Italia ha dichiarato: Noi ci rallegriamo vivamente della simpatia e amicizia che l'Italia va dimostrandoci, e non tralasceremo niente per corrispondervi e fare che i nostri rapporti possano divenire sempre più cordiali. I vincoli economici non mancheranno d'esercitare la loro benevola influenza. Fra noi non sono odii nè rancori; le dico che guardo con grande simpatia all'Italia. A proposito di quanto si va dicendo da qualche tempo e cioè che il Governo sarebbe disposto a modificare il suo atteggiamento verso la Ruhr e a lasciare mano libera ai francesi, il Cancelliere ha detto che tutto ciò non è vero affatto: Il Reno — ha soggiunto — appartiene al corpo tedesco e non non potremo mai rinnegarlo nè in forma larvata nè palese. Bisogna esser nati e vissuti in Renania per sapere, come io so, che cosa significhi abbandonare senza mezzi di sussistenza quelle buone popolazioni laboriose e quelle meravigliose terre che Dio ci ha dato in sorte.

— Crede lei che anche altri partiti finiranno col sentire la voce ammonitrice della patria e metteranno da parte le loro lotte e i loro interessi, come ha fatto il Centro?

— Questo è principalmente il mio compito. Noi abbiamo bisogno di una base stabile all'interno, altrimenti nulla potremo intraprendere all'estero. La nostra situazione non è rosea da nessun punto di vista. E' questa l'era più torbida che l'esistenza del Reich abbia traversato.

I partiti antivenizelisti protestano e si astengono dalle elezioni

ATENE, 8, sera

Tutti i partiti di opposizione e antivenizelisti si asterranno dalle elezioni. Essi hanno organizzato per domani una grande riunione di protesta contro le misure elettorali e in favore della monarchia costituzionale.

Un'ingente trasporto di monete caduto in mano dei separatisti renani

MAGONZA, 8, sera

Si apprende che un trasporto di monete della succursale della Reichsbank di Wiesbaden è stato aggredito da bande separatiste, che sono riuscite a impossessarsi di 240 mila bilioni di marchi.

Il Duca d'Aosta aggravato

TORINO, 8, sera

Alle 19 è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta: «La febbre si elevò nel pomeriggio fin quasi a 40 gradi, in rapporto a un nuovo focolare pneumonico alla base del polmone destro. Le condizioni cardiache sono soddisfacenti con 104-106 pulsazioni valide, regolari; respirazione un po' affannosa; sistema nervoso perfettamente integro; mente lucida e serena». - Firmati: Pescarolo, Bruno, Fasiani.

Al palazzo della Cisterna continuano ad arrivare fasci di telegrammi, mentre i registri posti in portineria si coprono di firme.

Gli studenti dell'Università di Pisa deliberano l'astensione dalle lezioni

PARMA, 8, sera

Gli studenti universitari hanno deliberato oggi sull'atteggiamento da assumere nei riguardi dell'agitazione già iniziata in altre Università. In seguito a una votazione a scrutinio, l'assemblea si è pronunciata per l'astensione completa dalle lezioni. E' stato nominato un comitato di agitazione, che ha assunto la direzione del movimento.

Lo sciopero degli impiegati statali in Austria s'inizia lunedì alle 6

VIENNA, 8, sera

Le trattative che si svolgevano da giorni tra il comitato d'azione rappresentante le varie categorie degli addetti statali e il Governo, sono fallite. In conseguenza di ciò il comitato d'azione ha proclamato lo sciopero degli impiegati delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni, nonchè degli addetti agli uffici di Dogana della città di Vienna. Lo sciopero avrà inizio lunedì alle 6. Da quest'ora le ferrovie non porteranno più la posta. Per il caso che il Governo persistesse nel suo rifiuto, viene minacciato per i prossimi giorni lo sciopero generale.

Concessioni doganali in favore del piccolo commercio fiumano

FIUME, 8, sera

Il piccolo commercio fiumano, stretta com'è la cinta daziaria della città, va sempre più languendo. Ora per risollevarne le sorti, il Governo italiano ha deciso di concedere facilitazioni doganali tra Fiume, la costa Liburnica e l'isola di Cherso. Le concessioni che entreranno prossimamente in vigore, consistono nella esportazione libera nella zona citata di quantitativi limitati di generi alimentari, come zucchero e caffè (mezzo chilo), farine, paste alimentari e carni (5 chili) tessuti sino a tre metri, confezioni e manufatti per una persona, un paio di scarpe, ecc.

L'Eneo decresce

FIUME, 8, sera

Le acque dell'Eneo vanno decrescendo, per cui ogni pericolo d'inondazione si può dire ormai scongiurato.

Uxoricida assolto dai giurati di Roma

ROMA, 8, sera

Dinanzi alla Corte d'Assise è terminato stamane il processo contro il signor Ciro Calisti, console della Milizia nazionale, il quale il 23 marzo scorso uccise, con colpi di pugnale, la moglie Nella Naldoni, che aveva relazioni con l'ex tenente Mosè Martella. Durante il dibattito il Martella confessò la relazione con la Nella. In seguito al verdetto dei giurati, il Presidente ha assolto il Calisti, essendo stata ammessa a suo riguardo la totale infermità di mente.

La vertenza apertasi ieri fra il direttore dell'*Epoca* Titta Madia e il corrispondente romano del *Corriere della Sera* Guglielmo Emanuel si è chiusa, dato ch'essa ha avuto origine da un increscioso malinteso.

COMUNICATI*)

ANTONIETTA FRAUSIN
MICHELE LUCAS
partecipano il loro matrimonio
Trieste-New-York, 20 novembre 1923.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli

La liquidazione generale del nostro

MAGAZZINO VESTIARIO
DI VIA RAFFINERIA N. 3
I.o e II.o PIANO

in seguito a concentramento del ramo vestiario nei **grandi Magazzini di Piazza della Borsa,** ha indotto alcuni speculatori a tentare l'acquisto **en bloc** di forti partite di mercerie, a scopo evidente di lucro (rivendita a domicilio, rateale ecc.).

Le Cooperative Operaie la cui funzione è appunto quella di combattere ogni forma di speculazione e di strozzinaggio sui consumi, dichiarano che non si prestano a tentativi di tal genere che sono stati e saranno respinti senza eccezione. La liquidazione deve ridondare a vantaggio dei soci e non servire agli scopi degli affaristi.

Trieste, 8 dicembre 1923.

LA DIREZIONE

Apertura lunedì 10 corrente, alle ore 19, di un corso serale accelerato teorico-pratico sui
MOTORI DIESEL
Durata del corso 2 mesi. Le lezioni verranno illustrate con proiezioni, diagrammi, sopraluoghi ecc. Chiedere il programma speciale gratuito.
Informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 9 alle 20, domeniche e feste dalle 10 alle 13, alla **SCUOLA «ITALIA» - Corso Vittorio Emanuele III N. 45.**

Il perito ragioniere prof. Mass. Schreiber
si fa un dovere di comunicare che egli ha abbinato al suo **Studio di contabilità** un riparto speciale
Tasse, Imposte e consulenza fiscale
Consultazioni, compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi mansione in merito alla nuova legge tributaria estesa alla Venezia Giulia verranno eseguiti colla massima puntualità, precisione e giurata discrezione.
Il riparto contabile assume nello stesso tempo impianti, riordinamenti, consulenze e controlli periodici, perizie, controperizie, revisioni e qualunque lavoro contabile a condizioni favorevoli.
Ufficio: Corso Vitt. Em. III 25, I, telefono 3067. Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza:
Prof. M. SCHREIBER
TRIESTE II — Casella postale N. 28

L'antica fabbrica di bilance, pesi e misure
Giuseppe Florenz & C.
con deposito ed officina per riparazioni in VIA ANTONIO CACCIA 6, telefono 13-64
si pregia d'informare la sua Spett. Clientela che tut'e le bilance ad uso commerciale sistema Florenz sono state ammesse alla bollatura appar il regolamento metrico entrante in vigore nelle nuove provincie il 1.º gennaio 1924.

Nei giorni 11, (mag. 7), 12 (mag. 10), 13 (mag. 16) e 14 corrente (mag. 26) alle ore 10.30 saranno vendute all'incanto
23 casseforti Wertheim
dei numeri 7, 8, 9 e 10.
Informazioni presso l'Adriatica S. A. di Sped.

Dott. GIORGIO VIVANTE
MEDICO DENTISTA
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12
Via S. Nicolò 7, III - tel. 104, ascensore

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 52-73 - Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Istituto Italiano di Credito Fondiario
Cap. Stat. L. 100.000.000; Em. e vers. L. 40.000.000
Sede in Roma, 3 via Piacenza (palazzo proprio)
L'Istituto Italiano di Credito Fondiario concede mutui ammortizzabili da 10 a 50 anni al 5% verso cartelle a pari saggio d'interesse.
Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili che hanno un valore doppio alla somma richiesta. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, anticipatamente, pagando all'Erario e all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto e versando il capitale residuo in cartelle calcolate al loro valore nominale.
I mutui godono dell'abbonamento alle tasse di bollo di registro e di iscrizione ipotecaria e sono favoriti da riduzioni nell'imposta di Ricchezza Mobile.
Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti rivolgersi al consulente legale della Società in Trieste
Avv. EMILIO PINCHERLE
Via dell'Orologio N. 4

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI
Il piroscafo:
"TARANTO,,
partirà oggi 9 corrente, alle ore 23, per **Venezia.**
Il piroscafo:
"KELET,,
partirà il 12 corrente, alle ore 23, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**
Il piroscafo:
"SARAJEVO,,
partirà il 12 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo:
"BARLETTA,,
partirà il 14 corrente per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Leros, Cos, Rodi Egeo** e **Wathy (Samos).**
Il piroscafo:
"TARANTO,,
partirà il 14 corrente, alle ore 18 per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**
N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 Telefoni 11, 153, 429

Dott. GIOVANNI LINCA
medico chirurgo dentista
Corso Vittorio Emanuele 24 p. p.
Estrazioni e otturazioni indolori, lavori in oro e caucciù garantiti sotto ogni riguardo.
Riceve dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 19
Le domeniche, casi urgenti, dalle 10 alle 12.

Caffè FABRIS
Ritrovo famigliare
SERALMENTE CONCERTO
sostenuto dai migliori elementi dell'Orchestrale Triestina
dalle ore 20 alle ore 23'30

IMPERMEABILI
grandiosa scelta a prezzi di assoluta concorrenza
MASSIMA CONVENIENZA PER RIVENDITORI
Fischbein & Co.
Via Genova 10
(ANGOLO PIAZZA PONTEROSSO)

Carnagione
BIANCA, SODA e LISCIA come alabastro, epurata da untuosità, acne comedoni, si ottiene solo con l'ACQUA ALABASTRINA del DOTTOR BARBERI, DERMATOLOGO - Si vende ovunque L. 10.80, flacone grande - L. 8.30 flacone piccolo.
A. BARBERI - TRIESTE
Via Imbriani, 16

IMPERMEABILI
ricco assortimento, uomo e signora a prezzi vantaggiosissimi
VIA UGO FOSCOLO N. 15, porta 11

ANTICALVIZIE MUNARI
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Presso Farmacia Serravallo Trieste o direttamente Lab. Chimico dell'Anticalvizie presso Anonima Zanetti, Treviso.
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

Adriano & Armando
MONTEVECCHI
Ancona
Agenzia Marittima
Trasporti Internazionali

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

MOBILI
TÜRK
Visitateli!
Via S. Lazzaro 10

PIANOFORTI
PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

ABBAZIA
Sanatorio dott. Mahler
Aperto tutto l'anno
MITISSIMO CLIMA INVERNALE
IDROTERAPIA - MECCANO e FISIOTERAPIA
ELETTROTERAPIA - SOLE ARTIFICIALE ROENTGEN
CONVALESCENTI - CURE DIETETICHE
CONTROLLO MEDICO
PENSIONE DA 35 LIRE IN POI
CARROZZE DIRETTE: **ROMA - ABBAZIA; TORINO - ABBAZIA; VIENNA - ABBAZIA**

Volete imparare a **PARLARE** una lingua?
Una parola:
BERLITZ
Un indirizzo:
VIA TORREBIANCA, 21
e questo basta...
Non lo credete?
SENTITE:
«Io sono d'opinione che si fa «maggior profitto in un mese di «lezioni col metodo Berlitz, che «in dieci di studio faticoso con «i metodi antichi.»
E questo è firmato:
Padre Guido Alfani (dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze)

La Ginnastica celebra oggi solennemente il 60° anniversario della sua fondazione

CLICHÉS E DISEGNI DARIS & PETRONIO TRIESTE

I Presidenti della Società

La storia della Società, con diligente studio e amore descritta da Mario Presel nella ricorrenza del cinquantenario, ci permette di rievocare facilmente le figure dei valenti duci che guidarono la forte nave attraverso le burrasche da cui fu bersagliata. Il primo ideatore e la prima guida fu Giuseppe Paolina, giovane ardente di patriottismo, appassionato delle ginniche discipline, dotato di quella ferrea volontà che era necessaria a iniziare la difficile impresa. Dopo un anno appena di fervido lavoro sperimentava le ire della polizia che accusava la Società «per aver fatto salire, alle Noghere, un pallone dal quale caddero fuochi artificiali bianchi, rossi, verdi e gialli, in modo però che il giallo era poco visibile e che l'effetto voluto venne anche raggiunto coi primi tre colori, come dimostrarono gli applausi e gli evviva della folla.

Avv. LODOVICO CARNIEL
(attuale presidente)

Gli successe, dopo il decreto di scioglimento della Società Triestina di Ginnastica, il dott. Giacomo Tonicelli nel 1868. In questo secondo periodo si ebbe il maggior avvenimento della storia sociale: la costruzione della Palestra. E il Tonicelli inaugurò la bandiera sociale consistente di un drappo rosso, recante sul centro, dipinta, l'alabarda triestina in acciaio; il nastro, azzurro chiaro, ha una scritta trapunta in argento: Associazione Triestina di Ginnastica — anno 1868 — «Mente sana in corpo sano». Inaugurata al Teatro Mauroner con la «Marcia dei Ginnasti» e l'«Inno dei Ginnasti» musicato da Giuseppe Sinico su parole di Giuseppe Paolina, la bandiera sociale seppe, per l'eloquenza del presidente Tonicelli, suscitare la fermezza di propositi e la fede nell'avvenire veramente ancora lontano. Nel 1870 il nuovo presidente ing. Raffaele Vicentini potè pensare all'inaugurazione solenne della Palestra, che avverava il sogno di tanti triestini, l'anno seguente. Nello stile che concedevano i tempi del servaggio egli affermava molto chiaramente ai ginnasti ferventi d'amor patrio lo scopo della Palestra che aleggiava luminoso e sicuro sopra tutte le insidie. Nel 1876 assunse la presidenza l'avv. Antonio Vidacovich. La Palestra fu visitata quell'anno da Arrigo Boito, il quale manifestò la recante nel centro, dipinta, l'alabarda trieno-marcia «Mente sana in corpo sano» offerto alla Società. Durante la presidenza dell'avv. Bartolomeo De Rin, assunta nel 1879, la Società fu colpita da un laconico decreto di scioglimento, certamente emesso in odio alle condoglianze dimostrate dalla Società per la morte di Giuseppe Garibaldi, dalle sacre ceneri del quale il primo martire triestino doveva riaccendere la fiamma del sacrificio.

Nell'Unione Ginnastica, Felice Venezian portò il suo straordinario spirito di organizzazione e la vastità della mente che pareva stringere il destino da presso per un più maturo compimento.

«Facciamo — così egli chiudeva il discorso al Politeama Rossetti per la bandiera sociale nel 1883 — che la bandiera, ch'oggi sorge con sì lieto auspicio, non debba essere ripiegata giammai, nè per volgere di tempo, nè — peggio — per nostra incuria! E se avvenga che della nostra attività serbino i venturi, insieme al vantaggio, non ingrato ricordo, raccoglieranno essi, trapunto su questo vessillo, un prezioso ammaestramento; e vi leggeranno che non possono fallire le umane intraprese, da generoso animo concepite, quando le sorreggano costanza di virili propositi e concordia di opere oneste.»

Nel 1889 questo vasto fervore di opere ereditò Ettore Daurant, il quale seppe accendere intorno al vessillo sociale nuovi entusiasmi e speranze echeggianti pure nell'«Inno a S. Giusto» che Giuseppe Sinico eseguì in quell'occasione per la prima volta. L'attività sociale era nel suo massimo risveglio — nel 1899 la sezione nautica ebbe nel nuovo galleggiante il miglior premio alle sue nobili fatiche — quando venne interrotta la sua esistenza da un altro fulmine della polizia. Motivo addotto da questa: le condoglianze della Società per la morte di Giuseppe Verdi. Gli aumentati rigori della polizia provò l'avv. Carlo Mrach, presidente della Società Ginnastica nel 1902, ma l'animo saldo contro ogni persecuzione dettò a lui, nel 1907, rinnovato presidente dell'Associazione Ginnastica, un discorso davanti ai soci adunati frequenti nel Politeama Rossetti, così vibrante di sensi patrii e di virili propositi che il solito decreto di scioglimento non tardò a venire.

Lo ricevette nelle sue mani il nuovo duce avv. Cesare Piccoli, il quale, iniziando in quella grave fortuna del 1909 la sua laboriosa, costante e geniale attività e continuandole fino a tutto questo settembre scorso, parve accogliere e perfezionare in sè le migliori tradizioni, così da superare le ultime accanite battaglie dell'Austria, inspirare i ginnasti fatti volontari dell'Esercito liberatore, convergere sui meriti della Palestra la luce splendida della Redenzione nel trionfo dell'XI.o Concorso nazionale svoltosi nel fremito ancor vivo degli ideali della Società.

Ed ora, terminata la lunga odissea, raggiunta la meta così da lungi prevista e con tanta concordia e costanza segnata, la Società, col novello presidente avv. Lodovico Carniel, rinnova il culto del classico «mens sana in corpore sano», trovando nel suo capo un nobile cultore degli esercizi fisici, un conoscitore profondo delle nuove esigenze ginnastiche, un fedele custode delle patrie e sociali tradizioni e l'animatore della commemorazione nel 60.o annivresario che raccoglierà quest'oggi nel Teatro Fenice, intorno a tutti i vessilli dell'unica Società, il consentimento commosso di tutti i soci.

L'adunanza del Collegio degli avvocati

Ieri alle 11 ebbe luogo nella sede del Collegio degli avvocati una adunanza straordinaria alla quale intervenne una sessantina di avvocati.

Il vicepresidente del Collegio, avv. Mrach, che dirige l'assemblea, comunica il tenore di una lettera pervenutagli il 13 novembre p. p. dal comm. Zanolla, ove questi rassegna le sue irrevocabili dimissioni da presidente del Collegio, motivandole con ragioni professionali e personali, ed aggiunge che le pratiche fatte tosto da una deputazione del consiglio dell'Ordine non valsero a far recedere l'avv. Zanolla dal suo proposito.

Il comm. Saijz, presidente del consiglio di disciplina, osserva che non si può lasciare che una personalità così eminente abbandoni il suo seggio senza tentare di mantenervelo. Propone quindi la nomina di una commissione all'uopo. La proposta viene accolta e la commissione risulta composta del proponente, del deputato di Trieste on. Suvich e del procuratore del Collegio avv. Luzzatto.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno: «Comunicazioni e proposte in merito al funzionamento degli uffici giudiziari», il presidente espone che dei molti suggerimenti avanzati dal Consiglio dell'ordine, l'ispettore del Ministero di Giustizia, comm. Ferrario, ha finora accolto due punti e cioè la aggiunta di un giurisperito all'organico della Pretura del I Mandamento e la facoltà di invocare la decisione della Corte di Appello quando una procedura esecutiva comprendente due forme di esecuzione (p. e. l'esecuzione mobiliare e quella reale), involverebbe la competenza simultanea di due delle Preture mandamentali. Ha poi assicurato che i posti vacanti verranno coperti col personale che in questo mese si sottopone a Roma a un esame di giudice.

In merito alle lettere inviate dal Ministero di Giustizia a circa una terza parte dei magistrati della Venezia Giulia, con le quali gli stessi vengono invitati a giustificarsi su addebiti previsti in massima dal decreto reale 14 settembre a. c., si svolge una animatissima discussione, alla quale partecipa una buona parte dei presenti. Alla risoluzione in argomento proposta dal consiglio dell'Ordine per essere trasmessa al Guardasigilli (la quale è dichiarata opportuna dall'on. Suvich che ricorda all'assemblea gli schiarimenti datigli in proposito dal ministro e pubblicati dai giornali), vengono praticati due emendamenti e precisamente uno su proposta dell'avv. Flegar, per eliminazione del primo comma che chiedeva la proroga dei provvedimenti di esonero fino a raggiunta unificazione legislativa e ciò nel riflesso che non sarebbe nell'interesse di nessuno di lasciare gli interessati per un tempo prevedibilmente lungo sotto la spada di Damocle di una misura di tal genere e l'altro, come proposto dall'avv. Gallo, per colmare le forti lacune nel personale di cancelleria e negli inservienti di ufficio.

L'ordine del giorno così emendato viene accolto all'unanimità e, vista l'urgenza della cosa, si delibera di inviarlo telegraficamente a S. E. il Guardasigilli on. Aldo Oviglio, nonchè alla Commissione speciale per la sistemazione del personale della Magistratura proveniente dalla cessata amministrazione austriaca. Esso suona nei termini seguenti:

«Il Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria, nella sua adunanza generale straordinaria tenutasi a Trieste addì 8 dicembre 1923, considerato che l'esonero di magistrati previsto dall'art. 63 del R. decreto 14 settembre 1923, n. 1921, se venisse praticato in misura sensibile in queste provincie varrebbe nell'attuale momento, per le esigenze della Procedura civile qui in vigore ad accrescere vieppiù il già grave disordine subentrato nell'amministrazione della giustizia appunto per mancanza di personale; visto d'altronde non potersi ritenere — per unanime avviso degli avvocati di questo Collegio, desunto da quotidiane esperienze — che al confronto dei magistrati di queste provincie, almeno nella loro generalità, si verifichino le premesse per la dispensa dal servizio annoverate nel citato R. decreto; constatato infine essere assolutamente indispensabile, allo scopo di ricondurre alla normalità l'amministrazione giudiziaria nelle terre redente, anzichè l'esonero, un considerevole aumento del personale assegnato ai Tribunali e alle Preture di Trieste e dell'Istria;

Chiede: 1) che sia quanto più possibile limitato il numero dei magistrati da dispensarsi dal servizio; 2) che ad ogni modo sia senza dilazione provveduto alla sostituzione di quei magistrati che per giuste ragioni dovessero essere esonerati; 3) che con riguardo all'art. 1, paragrafo 2, R. decreto 24 settembre 1923, n. 2159, le tabelle contenenti il numero dei magistrati allo stesso allegate siano sottoposte ad una revisione tale da assicurare finalmente il regolare svolgimento delle cause e la normale trattazione degli altri affari giudiziari in queste province; 4) che allo stesso scopo sia contemporaneamente provveduto a colmare la gravissima deficienza di personale d'ordine».

Prima di chiudere la seduta il presidente riferisce sulle pratiche da lui — assieme all'avv. Vidacovich, presidente della Commissione speciale nominata nell'ultima adunanza straordinaria — svolte presso il Ministero delle Finanze allo scopo di ottenere nella applicazione delle tasse di registro e bollo, quelle attenuazioni che sembrano richieste dalle molte incongruenze che si palesano nell'ingranaggio degli istituti della Procedura civile ancora qui vigente. I funzionari del Ministero sigg. Bonicelli e Urizio diedero e udirono molti schiarimenti, ma una risposta concreta non è finora pervenuta.

Un commissario straordinario all'Associazione mutilati e invalidi. Poichè il Consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra — allo scopo di rendere possibile al Comitato centrale di procedere a un'accurata e scrupolosa revisione dei soci della sezione, in base alla loro effettiva posizione medico-legale — ebbe a rassegnare a mani del Comitato regionale le dimissioni, il delegato per il Friuli e la Giulia, capitano Guido Slataper, accogliendo il desiderio espresso dai dimissionari stessi, provvide — d'accordo con il Comitato centrale di Roma — alla nomina di un commissario straordinario nella persona del mutilato Carlo Mojoli, il quale con ieri prese possesso del suo ufficio.

I mutilati e gli invalidi della sezione di Trieste confidano che, mercè il tatto, l'energia e l'esperienza di cui è dotato il nuovo commissario, questi assolverà in pieno e con soddisfazione generale il mandato del quale fu investito e la sezione triestina, superata l'attuale crisi, potrà rifiorire e ridiventare una delle più belle sezioni dell'Associazione.

I vulcani spenti dell'Italia centrale. Nella quarta riunione scientifica della Società adriatica di scienze naturali, il prof. dott. Gustavo Cumin parlò sul tema: «I vulcani spenti dell'Italia centrale». Illustrò la regione vulcanica tra la valle trasversale del Tevere, il mare e la valle del Liri-Garigliano, che egli, in qualità di geologo delle ferrovie dello Stato a Roma, ebbe campo di esplorare con diligenza. Premessi alcuni brevi cenni storici sulla esplorazione geologica di quella regione, l'oratore accennò ai due tipi principali di vulcani esistenti sulla terra e cioè vulcani «a domo» e vulcani poligenici misti. Alla prima categoria appartengono, nella regione esplorata, i monti Amiata, Tolfa e Sasso, alla seconda i vulcani Vulsini, Cimini, Sabatini ecc. Esistono dei laghi craterici, come il lago di Bolsena, Bracciano e altri.

All'interessantissima conferenza del prof. Cumin seguì una discussione, alla quale parteciparono non pochi degli intervenuti. In chiusa l'oratore, servendosi di due microscopi a luce polarizzata, presentò una serie di sezioni sottili di rocce vulcaniche raccolte in quella regione.

Nozze. La gentile signorina Giannina Illin, da parecchi anni addetta all'amministrazione del nostro giornale, va oggi sposa al dott. Federico de Schiller. Alla nostra apprezzata collaboratrice esprimiamo i più fervidi auguri di felicità.

Aldo Valori all'Università popolare

Il momento è propizio alle evocazioni di Alfredo Oriani che trova nel clima morale e intellettuale dell'Italia di Vittorio Veneto quella comprensione ideale invano attesa negli anni amari e oscuri di sua vita. Occorreva una chiara mente, e un sereno e alto spirito di critico come Aldo Valori, per presentare all'affollato e attento pubblico convenuto ieri sera nella Sala Tartini, la vita e le opere del grande pensatore, romanziere e storico romagnolo. Un caso umano più che un caso letterario è quello di Alfredo Oriani, in quanto la letteratura è in lui profonda e dolorosa espressione di vita; egli ha patito come nessun altro il contrasto fra la sua concezione umana e sociale e la realtà solida e mediocre che lo circondava. Ciò non pertanto, Oriani non può ancora, per questo contrasto, essere classificato un precursore; anzi, l'autore della «Disfatta» e della «Lotta politica in Italia» è stato figlio del suo tempo, e se il clima politico, artistico e spirituale di allora era povero e modesto, senza voli e senza volontà eroiche, aveva in cambio precise e diligenti forze di ricostruzione, di assestamento e di ordine. Pertanto il conferenziere riscontra nell'Oriani il bene o il male dell'epoca in cui visse; il male era nel presente di quel tempo impregnato di verismo nell'arte, e di utilitarismo e positivismo nella filosofia; il bene era nel futuro che la generazione contemporanea all'Oriani non vedeva, ma che lo scrittore profetava.

Aldo Valori descrive l'ambiente italiano del tempo di Oriani. Un desiderio piccolo borghese di pace e prosperità. Epoca sfavorevole all'affermazione della personalità individuale e di quella nazionale. In letteratura il verismo di derivazione francese; in filosofia il pensiero positivo degl'inglesi. Crispi che doveva attaccare il carro dell'Italia alla triplice alleanza. Solo il gesto dell'impresa coloniale di Abissinia dava l'impressione di un amore di patria fatto più di aspirazione necessaria che di volontà. L'episodio tragico di Dogali non ha quasi ripercussioni nella sensibilità nazionale degli italiani, mentre tra le masse operaie vi sono i primi germi del movimento democratico e socialista. L'arte era allora tutta commossa e gonfia di romanticismo. Lo stesso impetuoso e polemista Carducci, che si credeva classico, secondo il Valori non era da ritenersi tale che nelle nostalgie sentite per la classicità. In realtà anche Carducci — dice il conferenziere — fu romantico. In questo ambiente nasce e si sviluppa l'Oriani di cui l'oratore racconta i primi anni, e le prime opere. Romantico fu dunque nelle sue prime opere anche Oriani, passionale, esacerbato, irruente, demolitore, senza ironia e senza sorrisi; esempi di questo stato sono: «Al di là», «No», «La disfatta». Romanticismo è pessimismo, e questo diviene a sua volta negazione.

Ma ecco che nel secondo periodo Oriani ci appare tutto cambiato; è il periodo della filosofia di Hegel (Oriani fu allievo dello Spaventa, che portò l'hegelismo in Italia). L'autore ha un concetto più alto e sereno della vita e del mondo. Il bene e il male non sono forze contrarie, ma s'integrano e realizzano la legge della vita ch'è la provvidenza. Da questo stato di pensiero nacquero: «Gelosia», «Vortice» e altri romanzi e novelle. La crisi morale e di pensiero di Oriani è però ancora in via di sviluppo, e si matura e conclude nel terzo periodo in cui lo scrittore elabora «La lotta politica in Italia». Non è questo libro ancora una opera severa di storia, ma non è più un romanzo e tuttavia si vede che l'autore sta per diventare un interprete e un critico della storia ch'è «la proiezione della vita» e che egli esamina nei suoi massimi problemi, naturalmente con pensiero hegeliano. Oriani è impregnato di idealismo e di storicismo; è arrivato attraverso un duro lavoro di purificazione e di raccoglimento, scuotendosi di dosso le tristi eredità letterarie del positivismo e del materialismo. Poi viene il periodo fecondo del lavoro giornalistico. Oriani scrive articoli, ora raccolti in due volumi: «Fuochi di bivacco» e «Tramonti d'occaso» che testimoniano non solo della solida cultura e della nuova coscienza di chi li scrisse, ma che sono anche un contributo ai problemi della vita italiana.

L'oratore è arrivato così a presentarci tutta l'opera di Alfredo Oriani, dai primi romanzi, pieni di pessimismo romantico, agli ultimi volumi ove si presentisce la fase ricostruttiva. Se l'autore non fosse morto, povero e solitario, confortato da un prete che lo sollecitava alla conversione e alla confessione, noi avremmo avuto certo l'opera di fede, l'opera classica. Ma Oriani è morto prima di aver visto i suoi libri per le mani degl'italiani. I romanzi erano, fino a qualche anno fa, poco conosciuti e pochissimo letti; e le sue opere storiche non erano comprese. Di ciò, l'autore della «Lotta politica in Italia» si doleva e anche si rassegnava. Le diecimila lire di diritti d'autore, guadagnate con la commedia «L'invincibile» gli servirono per restaurare la stalla del paesello romagnolo ove si era ritirato, solitario e sdegnoso. Eppure — conclude Aldo Valori — dagl'insegnamenti di Alfredo Oriani trassero insegnamento i giovani da lui plasmati nella nuova coscienza storica, e dalla sua dottrina si può dire è nato il nuovo verbo della fede nazionale.

Nel breve riassunto non è possibile includere tutte le sottili analisi, le ampie disamine che Aldo Valori fece sull'opera di Oriani di cui si mostrò lucido e penetrante indagatore e profondo interprete. Alla fine, con una calda ovazione, il pubblico espresse all'insigne conferenziere la propria riconoscenza.

Il nuovo Direttorio del Fascio di Trieste

L'assemblea del Fascio provinciale

Durante tutta la giornata di ieri il concorso alle urne, per la votazione del nuovo direttorio svoltasi in sala Dante, fu notevolissimo. Votarono circa 700 iscritti. L'urna rimase aperta dalle 8 alle 21. Nessun incidente è avvenuto nè prima nè dopo lo scrutinio. La lista comunicata ufficialmente all'assemblea dell'altra sera, ottenne la stragrande maggioranza dei suffragi; e per tal modo risultarono eletti: segretario politico dott. Bruno Coceancig; membri del direttorio: dott. Marino Bidoli, Franco Cecchini Bruni, Sante Del Piero, cav. uff. Carlo Gamba, avv. Corrado Iona, dott. Giorgio Marsich, avv. Piero Pieri, Vittorio Reiss-Mariotti, dott. Gianfranco Tamaro, rag. Ettore Terzi, avv. Marco Tomatis e Gaetano Viti; sindaci: cav. Angelo Fano, cav. Ermano Fragiacomo e cav. Lussi Giorgio.

A Trieste, come in tutte le città capoluogo di provincia dell'Alta Italia, ha luogo oggi il congresso provinciale del Fascio, che si svolgerà alle 9.30 in sala Dante, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione politica dei capi zona e dei segretari politici; 2) Relazione sui sindacati provinciali; 3) questioni amministrative; 4) Elezione del Direttorio provinciale.

Cassa scolastica Guglielmo Oberdan. Il consiglio dei professori del R. Liceo scientifico Galileo Galilei, ove si continua l'antica civica Scuola Reale, della quale, come è noto, fu alunno distinto e oggi glorioso, Guglielmo Oberdan, ha deliberato di intitolare al Martire la Cassa scolastica, istituita secondo le istruzioni del Ministero, per provvedere e aiutare gli alunni disagiati e meritevoli; nel nome glorioso si intendono espressamente onorati anche i più recenti alunni che si offrirono volontari alla guerra di liberazione e caddero eroicamente per lo stesso ideale della liberazione di Trieste e della grandezza dell'Italia: Vittorio Antoniani, Carlo Belluschi, Antonio Borruso, Sergio Buri, Menotti Cesca, Renato Charlet, Alfredo Deschmann, Umberto Diena, Neri Frediani, Ezio Giacich, Arrigo Kers, Pietro Podersai, Roberto Liebmann, Cesare Lorenzini, Giuseppe Madriz, Renato Mamolo, Clemente Martinuzzi, Bruno Novelli, Mario Prelz, Gino Saida, Gaetano Stella, Renato Toffoli.

Un'operina al Ricreatorio Guido Brunner. Iersera la sezione corale, istruita e diretta dal maestro Taverna, rappresentò l'operina: «La scuola del villaggio», interpretata con molto sentimento dai piccoli attori, fra i quali si distinsero gli allievi Luigi Saxida, Guido Zanon, Menotti Renner e Guido Noisternig. Il coro affiatatissimo e ben fuso cooperò efficacemente all'esecuzione. Alla fine della divertente operina, i ragazzi e il loro istruttore si ebbero un'imponente ovazione da parte dei piccoli spettatori che affollavano la sala del teatro.

Il «Casamia De Angeli». Questo simpatico calendario famigliare entra nel suo quarto anno di vita. L'editore Emilio De Angeli ha voluto presentare un calendario popolare completo, in cui nulla è dimenticato: Contiene le predizioni dei tempi, l'elenco delle vie, date storiche, epemeridi, aforismi, indicazioni utili, racconti, poesie, pensieri, ecc. ecc. Anche la veste tipografica è bella, e la stampa nitida e corretta, come non s'incontra di frequente in pubblicazioni simili. Trovasi in vendita in tutte le librerie, cartolerie e rivendite giornali, nei principali spacci tabacchi e presso l'editore Emilio De Angeli, Corso Vitt. Em. III, N. 31.

La partenza di S. E. Ciano

Ieri mattina l'on. Ciano, accompagnato dal comm. Oscar Cosulich, dal generale Mazzinghi, dal colonnello Modugno e dal dott. Seiz, si recò a visitare il Cantiere navale triestino di Monfalcone.

Prima di lasciare Trieste, salutò gli ufficiali di marina e della Capitaneria di porto, con a capo il comandante Marzari, che si erano recati al Savoia per il congedo.

A Monfalcone lo attendevano il comm. Augusto Cosulich, il viceprefetto cav. Rossi, l'ing. Morini, l'ing. Martinolich e qualche altro. S. E. visitò gli uffici, i bacini di carenaggio, le varie officine, la sala del tracciato, gli stoks di ferro, l'officina riparazione vagoni e le fonderie. Sempre accompagnato dai signori Cosulich, l'on. Ciano visitò la casa degli operai, dove una commissione di operai portò a S. E. il saluto delle maestranze. S. E. rispose ringraziando.

Nella palestra si trattenne un po' con i ragazzi che facevano ginnastica sotto la guida del prof. Gennizzi. Visitò anche i bagni e il teatro. Quindi, in automobile, si recò alla casa degli impiegati, che ammirò per il buon gusto, la comodità e il lusso dell'impianto.

A più riprese ebbe parole di lode per i grandiosi impianti del Cantiere e per la munificenza con la quale i signori Cosulich provvidero all'alloggio degli impiegati e degli operai.

Alla casa degli impiegati, a S. E. venne offerto un vermouth d'onore, e quindi la comitiva si recò alla stazione, dove era il prefetto comm. Crispo-Moncada e il suo capo di gabinetto cav. Rizzo, venuti ad ossequiare l'on. Ciano. Prima di partire, S. E. assai soddisfatto della visita, rinnovò al comm. Augusto Cosulich i suoi rallegramenti per il superbo impianto del Cantiere. Salutati quindi tutti i presenti, salì sul treno, diretto a Venezia.

Una conferenza sulla Polonia. Il Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» costituitosi nella scorsa primavera allo scopo di promuovere e accentrare tutte le iniziative che tendono al riavvicinamento culturale delle due nazioni, riprenderà fra giorni la sua attività con una interessante conferenza, la prima del promettente programma di questo anno. Venerdì 13 corr. alle 20.30, il chiarissimo dott. Paolo Alessandro Strakosz, vice console di Polonia nella nostra città e segretario del Circolo «Adamo Mickiewicz», terrà nella sala maggiore della Camera di commercio una conferenza sulla Polonia, illustrando il suo dire con un'attraente serie di proiezioni. Alla simpatica iniziativa arriderà certo il migliore successo.

Società di Minerva. Il prossimo giovedì 13 dicembre, alle 21, il chiarissimo cav. uff. avv. Emilio Pincherle parlerà su «Trieste nella medaglia». La interessante conferenza verrà illustrata da proiezioni.

Alla conferenza saranno ammessi i soci della Minerva e del Circolo Artistico e le loro signore, verso presentazione della tessera del corrente anno sociale, che deve venir ritirata prima dalla segreteria nelle ore d'ufficio.

Giubileo di servizio. Ieri venne festeggiato all'Impresa pompe funebri Capellan, il 50.o anniversario di ininterrotto lavoro della guardarobiera signora Rosina Benessi, la quale ebbe un presente da parte del gerente signor Romeo Capellan, e fu assai festeggiata dagli addetti.

Incanti al Monte di Pietà. Lunedì 10 corr., non preziosi, dal 76101 al 77000, assunti nel mese di febbraio; martedì 11 corr., preziosi, dal 8401 al 9600, assunti nel mese di aprile; mercoledì 12 corr., non preziosi, dal 144500 al 145400, assunti nel mese di febbraio; giovedì 13 corr., non preziosi, aste volontarie.

Geloni guariscono infallibilmente con la **Traumofilina N.ro V**
Vendesi in tutte le migliori farmacie

"Teatro Nazionale,,

Giovedì 13 corr. s'inizieranno le rappresentazioni delle più grandi films del mondo

I QUATTRO CAVALIERI DELL' APOCALISSE

Le bottiglie **originali** della premiata specialità
CREMA MARSALA DEPAUL
sono **soltanto** quelle che sotto l'etichetta portano il nome:
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH
TRIESTE Via Ferriera 30 - Tel. 36-37

L'assemblea delle "Donne italiane,,

Ieri sera, nella sala della Società Operaia in via Emo Tarabocchia ha avuto luogo l'assemblea generale della locale sezione Consiglio nazionale delle donne italiane. La benemerite signore intervenute sono una sessantina circa e fra esse, naturalmente, figurano i più bei nomi dell'aristocrazia triestina, per quanto questa possa dare molto di più alla benefica attività del sodalizio, a sviluppo del programma sempre più vasto e realistico che esso va man mano elaborandosi.

L'ufficio di presidenza è al completo e la signora Amalia Musner, che presiede, dopo brevi parole di saluto alle intervenute e dopo aver commemorato la sig. Benussi-Venezian, recentemente defunta, dà la parola alla signorina Cofler perchè riferisca all'assemblea sui lavori del congresso nazionale di Siena al quale la signorina Cofler partecipò quale delegata della sezione di Trieste.

La relazione, senza essere ampia, è precisa e completa. Di tutti i problemi trattati in quella importante azione nazionale — riforma Gentile, voto della donna, tutela artistica e morale, igiene ed educazione dell'infanzia, cattedre ambulanti, ecc. ecc. — l'assemblea è resa edotta in pieno attraverso la relazione della signorina Cofler che non solo dà conto delle deliberazioni adottate, ma anche delle discussioni che le precedettero e delle varie tendenze che si manifestarono.

Terminata la relazione che procura alla signorina Cofler buona messe di applausi, l'assemblea passa a trattare dell'attività svolta dalla sezione locale.

La signora Benussi precisa le ragioni per le quali la «cucina sociale» è stata chiusa e dice delle pratiche inutilmente fatte presso le autorità locali, con l'intervento diretto dello stesso dott. Jacchia al quale la cosa stava particolarmente a cuore per il beneficio che potevano trarne gli orfani di guerra — concludendo con l'augurio che gli ostacoli possano essere superati e l'attuale chiusura della cucina possa essere di breve durata.

La signorina Cofler dice che le stesse ragioni e le stesse speranze valgono anche per la questione del «ricreatorio domenicale per la donna lavoratrice» per il quale, anzi, si era elaborato un progetto di ampliamento al quale s'è dovuto per ora rinunciare perchè è venuto a mancare l'aiuto finanziario promesso da una organizzazione cittadina.

Ma la parte più interessante dei lavori è quella che illustra l'attività svolta dalla «sezione vita civile» e del più vasto programma che questa sezione si ripromette sviluppare non solo «attendendo» ma, in certo qual modo, «andando incontro» ai vasti e molteplici bisogni morali, spirituali, culturali ed anche materiali dai quali è gravato l'uomo di lavoro, creando per ciò dei veri e propri segretariati per l'assistenza da esplicarsi agli operai ed alle operaie nelle fabbriche stesse. E', in altre parole, l'idea dell'«assistenza sociale» che affiora e che, sull'esempio di quanto s'è fatto, a Milano e di quanto si fa da tempo dovunque l'industrialismo abbia raggiunto un certo grado di sviluppo, sarà tentato quanto prima anche da noi.

La visita delle maestranze Marelli è stata, a tal riguardo, ricca d'insegnamenti.

Scena di sangue tra fratelli

Una coltellata... che frattura il cranio

Erano circa le 22 di ieri sera, allorchè alla sede della Guardia medica si presentò un ragazzetto il quale raccontò che suo zio, Pietro Rovere, di 50 anni, fabbro, abitante in via Cologna in Monte N. 332, era stato gravemente ferito. Il dott. Cavagna, salito nell'autolettiga, con gli infermieri Pastore e Guadagnan, si fece condurre sul posto.

Dinanzi alla casa designata dal ragazzo vi era un tale assembramento di gente, che i sanitari dovettero durare fatica per aprirsi un varco. Finalmente, pervenuto nella cucina della casetta, il dott. Cavagna si trovò di fronte a un uomo insanguinato, pallido, abbandonato e gemente su una seggiola. Era il Pietro Rovere, al quale il medico riscontrò una vasta ferita di taglio alla regione frontale. Mentre gli prestava le prime cure, un altro uomo, ubriaco fradicio, trattenuto a stento da alcuni presenti, vociava come un ossesso contro il ferito.

— Poco go fato!... De più gavaria dovudo farghe.

Chiesto chi fosse l'ubriaco, qualcuno disse che era il fratello del ferito, Carlo, di 33 anni. Ma nessuno dei presenti volle però dire se era stato lui a ferire il Pietro, sebbene fosse facile a comprenderlo. Prestate le cure al ferito, praticò all'ubriaco un'iniezione, affinchè si calmasse. Ma, mentre riteneva che non gli rimasse altro che curare il trasporto del ferito all'ospedale, il sanitario fu avvertito che anche la madre dei Rovere, Maria, di 72 anni, aveva bisogno delle sue cure. Infatti, la povera vecchia giaceva svenuta e il dott. Cavagna non riuscì tanto facilmente a farla rinvenire. Il ferito fu trasportato all'ospedale, ove il dott. Stener, visitatolo accuratamente, riscontrò che il colpo oltre ad aver leso la cute e i muscoli, aveva prodotto la frattura della scatola cranica. Il Rovere fu accolto, con prognosi riservata, nel quarto riparto.

Interrogato dall'ispettore Clarich, il ferito disse poi che incontratosi, mentre rincasava, con il fratello Carlo, aveva litigato con lui per vecchi rancori. Entrati in casa, sempre bisticciandosi, il Carlo aveva afferrato un coltellaccio da cucina e aveva colpito il fratello. La vecchia madre, a quella vista, era svenuta e il Carlo avrebbe continuato nelle sue furie se non fossero accorsi dei vicini.

Dopo questo racconto, l'ispettore Clarich telefonò ai carabinieri di S. Luigi avvertendoli del fatto.

Bombacci fa delle vittime...

Vittorio Coterle, di 23 anni, abitante a S. M. M. sup. 508, entrò ieri verso le 15 in una latteria in via dell'Istria, ove si fece servire un caffè. Mentre veniva servito, entrarono nel locale quattro giovani, i quali discutendo fra loro animatamente sedettero ad un tavolo vicino a quello del Coterle.

Tra i nuovi arrivati eran sorti dei dissapori, tanto che uno di loro rivolto al Coterle gli domandò:

— Cossa ghe par a lei, i ga fato ben a darghe la fuga dal partito a Bombaci?

Il Coterle non volendo immischiarsi, rispose che di politica non s'intendeva.

Il tizio, il quale aveva fatta la domanda, cominciò allora ad offenderlo e quindi alzatosi gli si scagliò contro colpendolo con pugni e calci che del resto il Coterle ricambiò col più vivo entusiasmo. Ma anche gli altri tre amici dello sconosciuto si avventarono contro il giovane, il quale a mala pena potè fuggire sulla strada ed invocare aiuto.

Alle grida del giovane, accorsero diversi passanti fra cui il carabiniere della stazione di via dell'Istria, Natale Pieri, il quale procedette all'arresto dei tre amici, il quarto era riuscito a fuggire. Mentre gli arrestati venivano scortati alla vicina stazione dei carabinieri, il Coterle fu accompagnato alla Croce Verde ove il dott. Dose gli riscontrò numerose escoriazioni e contusioni alla regione zigomatica destra, alla mano sinistra e alla coscia destra, inoltre alcuni ematomi al vertice del capo.

Dopo le necessarie cure il Coterle venne dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in cinque giorni, mentre i tre venivano denunciati.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via San Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Brattmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

Il presunto gioiello di casa Brunner

Un casetto curioso

Sere or sono, nella sala d'aspetto al Novo Cine, in viale XX Settembre, tra le persone che attendevano l'inizio della rappresentazione, vi era puro un giovane dal fare distinto, vestito con sobria eleganza. Egli si teneva vicino al banco della cassa; ad un certo momento si volse verso la proprietaria del cinematografo e le fece vedere un anello scintillante di gemme, che sfavillavano nel riflesso della luce elettrica, dicendo che sarebbe stato disposto a venderlo per 65.000 lire.

— Orpo, che bel anel, coss'ch'el lusi, ma... ghe vol aver 'ssai bezzi per sti lussi — osservò la signora; poi aggiunse, in tono scherzevole: — Ma me par che quei brilanti sia de vetro.

— Brava! vetro! 65.000 lirette ghe vol e una sora l'altra, altrochè!

Udendo quel dialogo, un signore si levò da uno scanno vicino, si presentò e pregò che gli si permettesse di vedere l'anello. Fu accontentato. Egli esaminò attentamente le pietre, le contò, fece dei calcoli; poi tornò ad osservare la legatura, la lavorazione e infine chiese quale fosse l'ultimo prezzo.

— Sessantacinque mila!

— Mi sembrano un po' troppe, mah, se si farà vedere domani, — e precisò un ritrovo pubblico — molto facilmente combineremo l'affare.

Squillò il campanello; era l'inizio della rappresentazione. Il proprietario del prezioso anello diede al probabile acquirente il suo biglietto di visita: Goffredo Belensky, e, promessogli di essere puntuale all'appuntamento, si congedò.

Il giorno dopo, all'ora precisata, nel ritrovo stabilito ad un tavolo sedeva il signore che attendeva Goffredo Belensky e intorno al locale pubblico, sulla strada, ad ogni porta un agente investigativo. In tutto sei o sette, i quali, dopo aver atteso invano per più di un'ora, ad un cenno del loro capo, irruppero nel caffè, che perquisirono minuziosamente. Esito negativo. Chi cercavano? Goffredo Belensky, il cui anello tempestato di brillanti rispondeva, per forma di lavorazione, a uno dei preziosi asportati dalla cassaforte della ditta dei Figli di Jacob Brunner. L'offerta del Belensky e le trattative erano state subito risapute dalla Questura, la quale opportunamente aveva disposto per la cattura e per il ricupero del costoso gioiello. E non solo per il gioiello, ma anche perchè con quello, sperabilmente, si poteva giungere al resto della refurtiva e, ricuperata questa, forse non sarebbe stato troppo difficile mettere le mani sugli autori del furto. E non bisognava lasciar trascorrere troppo tempo; un'occasione simile non era cosa di tutti i giorni: perciò s'era disposto in modo che la trappola non scattasse a vuoto. Il Belensky in poche ore fu identificato e tradotto in Questura. Egli aveva l'anello famoso all'anulare della sinistra. Il colpo era fatto a completo. In Questura, il Belensky giunse tutto sbalordito. L'interrogatorio fu fatto subito.

— Faccia vedere quell'anello che porta a quel dito! — gli fu chiesto.

— Ecco. — se lo tolse e lo porse al funzionario d'ispezione, che attentamente lo esaminò.

Doveva somigliare stranamente ad un anello rubato ai Brunner; certamente doveva essere quello, perchè, esaminatolo, il funzionario ebbe un leggero appena percettibile sorriso, che al Belensky parve rivelare l'interiore soddisfazione.

— Dove l'ha acquistato?

— Qua de rimpeto. — rispose il Belensky, confuso — Davanti alla Questura, nel negozio de chincaglierie.

— Negozio di chincaglierie!?!

— Sì, cossa xe de strano? Ghe go dà 22 lire perchè el me piaseva. El xe cussì ben lavorà ch'el par vero...

Riservandosi di accertare se l'asserzione corrispondeva alla verità, il funzionario, rimasto alquanto perplesso da quell'inattesa giustificazione e poichè non era in grado di giudicare se i brillanti erano veri o falsi, domandò:

— E perchè lei tentò di venderlo per 65.000 lire?

— Sior comissario benedeto, go scherzà. La vol che i compri l'anel e i sborsi 65.000 lire senza farlo prima veder e stimar de un orefice? 'Ca mastela, se savevo che me spetava de ste storie, ghe sicuro che no me saria vignù la spizza de zogar!

Spiegata così la vicenda e accertata la verità della giustificazione, l'anello, ch'era una meravigliosa imitazione di brillanti, fu riconsegnato al legittimo proprietario, che se ne andò contento. Così le indagini per il furto Brunner ripiombarono nel consueto buio, dopo il fallace bagliore che parve dovesse illuminare le ricerche e mettere su la giusta via.

L'epilogo di un fatto tristissimo

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del giovane Guido Krainer, morto nelle circostanze già riferite. La salma, durante la mattina, era esposta nella cappella mortuaria del civico ospedale. Molti amici, conoscenti dell'estinto, fra cui parecchi giovani della Milizia volontaria, si recarono a rendergli l'estremo saluto. Alle 15, formatosi il corteo, ch'era preceduto da una centuria della 58.a legione S. Giusto, della quale il Krainer aveva fatto parte. Il feretro era portato a braccia da sei giovani della Milizia, a cui facevano ala sei donne vestite a lutto, con ceri accesi. Seguivano il feretro la sorella del Krainer, alcuni ufficiali della Milizia volontaria, un lungo stuolo di amici e conoscenti. Dalla cappella mortuaria il convoglio funebre scese in piazza dell'Ospitale e, percorrendo via Emo Tarabochia, entrò in piazza Goldoni. Davanti alla galleria di Montuzza il corteo si sciolse. Il feretro fu deposto su un carro mortuario bianco, sul quale spiccava una ricca corona offerta dai commilitori dell'estinto. Mentre la centuria faceva il saluto romano, il carro funebre prosegui, avviandosi al Camposanto.

Travolto da un carro ferroviario

Una gamba sfracellata

Nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, sul binario di smistamento del Punto franco Vittorio Emanuele III, era in formazione un convoglio ferroviario. Un giovane manovale, mentre il convoglio rallentava, attraversò il binario, ma fu investito e travolto da uno dei carri. Alle grida del disgraziato, il macchinista, fermata la macchina, scese e accorse, assieme ad alcuni addetti, a prestar soccorso al giovane, il quale fu raccolto da sotto del carrozzone, una ruota del quale gli aveva orribilmente schiacciata la gamba sinistra. Il sangue sgorgava a fiotti dallo squarcio orribile. Si provvide tosto a far adagiare il giovane in un'automobile, con la quale fu trasportato all'ospedale civico, ove i sanitari dovettero procedere all'immediata amputazione di parte della gamba. Il giovane è tale Enrico Bon, di 17 anni, manovale, abitante nella località di Banne N. 37.

L'insolvente. Ieri, alle 15.30, entrò nella osteria «Odorico» di via Riborgo n. 41, un giovane vestito dimessamente, tale Stefano Balzano, di 28 anni, da Torre del Greco. Sedutosi ad un tavolo, si fece servire una modesta colazione e quando ebbe consumato tutto e bevuto un quarto di vino bianco, dichiarò al tavoleggiante che gli presentò il conto ascendente a 6 lire e 70 centesimi, che non aveva in tasca neanche un «scheo». L'aria tranquilla, anzi leggermente ironica dell'insolvente, irritò il tavoleggiante, il quale, visto passare dinanzi al locale un vigile urbano, lo chiamò e fece arrestare il poco desiderabile cliente, che, condotto al Comando dei vigili urbani, si giustificò dicendo che essendo a digiuno, sprovvisto di mezzi e di stabile dimora, era stato costretto alla mala azione. Il Balzano fu pertanto ospitato al Coroneo.

Uno degli assassini delle Tracanelli

arrestato

Abbiamo da Pola, 8, sera:

Le febbrili indagini della Questura e dei carabinieri hanno dato un risultato quasi insperato dalla cittadinanza. Infatti è stato tratto in arresto, la notte scorsa, tale Lodovico Smocovich, di Simeone, di 36 anni, da Pola, sul quale pesano prove schiaccianti. Egli, a quanto afferma la Questura, è uno dei due assassini che uccisero le due Tracanelli. Sul suo vestito, di color bleu, furono ritrovate delle macchie di sangue: i medici hanno dichiarato trattarsi di macchie recentissime. I pantaloni inoltre hanno delle gocce di cera che sono delle stessa composizione della cera della candela adoperata dagli assassini nella tragica notte. Oltre a ciò lo Smocovich presenta segni di graffiature e di echimosi al viso e delle ferite alle mani, segni evidenti di una recente lotta sostenuta. Oggi sono avvenuti dei confronti tra l'arrestato e coloro che la mattina del fatto poterono vedere i due delinquenti: tutti sono concordi nel riconoscere nello Smocovich uno dei due banditi.

Egli è un uomo che a prima vista sembrerebbe non capace di commettere si orrendo delitto. Esercitava una rigatteria in via Veruda N. 40; è ammogliato e ha tre figli. Parla a scatti. La sua persona, alta ed esile, è scossa da un tremore quasi impercettibile. Guarda chi lo interroga con occhi trasognati; è titubante e diffidente. Non ha ancora confessato la sua colpa, ma certo non è tranquillo. Il suo sguardo torvo fugge agli occhi scrutatori delle persone che lo interrogano. Dopo il suo arresto è stato rinchiuso in una solida cella di sicurezza della Questura. Il suo contegno è calmo. Il passato dell'individuo però è molto losco: egli è stato tre volte condannato per furto ed è conosciuto negli ambienti della periferia come un ladro audace ed astuto. Al momento dell'arresto, avvenuto nei pressi di Veruda, — notisi che i due banditi presero, la mattina del misfatto, la direzione di Veruda — gli furono sequestrate 590 lire, delle quali egli non volle assolutamente rivelare la provenienza. A completare la sua toilette di delinquente ormai navigato, porta un tatuaggio al braccio sinistro, raffigurante un pesce trafitto da una pugnalata. Sotto la figura è una data: 1919, data che sembra ricordi al delinquente il primo ingresso nelle carceri, avvenuto per espiarvi una condanna per furto. Si è ora sulla traccia del secondo bandito, e non è forse lontana la sua cattura.

Intanto il fosco delitto ha avuto ieri il suo epilogo. Le due salme sono state accompagnate all'ultima dimora da una folla enorme di cittadini. Verso le 15 il corteo funebre si mosse dalla via Facchinetti e, per via De Franceschi, via Promontorio e via Barbacani, giunse alla chiesa della Misericordia, donde, dopo una sosta per la benedizione, per la riva Vittorio Emanuele, si portò al cimitero di Monte Ghiro. Seguivano la salma moltissimi parenti, il Commissario del Comune, gr. uff. Rizzi, il dott. Lana per la R. Prefettura. Al passaggio del mesto convoglio le saracinesche dei negozi venivano abbassate. Molte case e negozi esposero drappi neri.

Arredi sacri di provenienza misteriosa

Ieri mattina, nel negozio di oggetti e arredi sacri di proprietà del signor Enrico Toffoletto, in via Rossini, entrò un giovanotto il quale offerse in vendita degli oggetti sacri. Il signor Toffoletto osservò che si trattava di oggetti di raro pregio artistico e di un valore abbastanza rilevante: Vi erano quattro calici, uno dei quali composto di quattro pezzi, con coppa in argento cesellato, lavoro del 1500, un altro del 1600, tutti dorati a fuoco; sei patene d'argento cesellato, con testa del Redentore; due reliquiari; una croce di bronzo con bassorilievo, molto antica; una croce in filagrana d'argento; una spallina di metallo e diversi altri oggetti, che rappresentavano complessivamente un valore di circa 15.000 lire.

Il Toffoletto, colto da un dubbio, poichè gli sembrava strano che il giovane fosse il possessore legittimo di tutti quegli oggetti, disse allo sconosciuto di attenderlo, e si recò in Questura a riferire la cosa. Alcuni agenti recatisi nel negozio, invitarono il giovane a seguirli. Condotto dinanzi al cav. Magaldi, il tizio, che si qualificò per Giusto Pechnich, di 24 anni, da Lubiana, disse di aver avuti gli oggetti da uno studente di Lubiana, certo Novak, perchè li vendesse alle condizioni più favorevoli. Data però la stranezza della cosa, il Pechnich fu passato al Coroneo, in attesa che l'autorità chiarisca meglio la faccenda.

Cocaina... In seguito a indagini avviate in questi ultimi tempi per scoprire spacciatori di cocaina, gli arresti furono parecchi e ne abbiamo già dato notizia. Ora sono avvenuti nuovi arresti. Sul conto del barbiere Alessandro Ugolini, abitante in via San Vito n. 30, il cav. Magaldi ebbe dei sospetti e, l'altra mattina, praticata una perquisizione in casa del barbiere, gli agenti riuscirono a sequestrare 400 grammi della droga nefasta. Interrogato, l'Ugolini disse che aveva avuto in consegna la... merce dal cognato Luigi Svagel. Questi, arrestato a sua volta, disse che aveva avuto la cocaina da uno sconosciuto. Per il fatto che nella casa dei due erano stati anche sequestrati un pugnale, una sciabola, 32 cartucce per fucile e una rivoltella, tanto l'Ugolini che lo Svagel furono passati al Coroneo a disposizione della autorità giudiziaria.

Omonimia. Michele Gian Maria Ocretich, maestro muratore, ci prega di rilevare che non ha nulla di comune con quel suo omonimo di cui la notizia «Una moglie che non scherza», pubblicata nel «Piccolo» del 5 corr.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 10 e dalle 13.30 alle 16.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 17.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Una signora fine ed elegante

non può vestirsi che alla MERVEILLEUSE (Corso Vitt. Em. 27). La grande Casa di confezioni possiede una rara e grandiosa collezione di modelli invernali che non hanno nulla da invidiare alle creazioni delle più celebrate Case parigine.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 dicembre 1923

BARI	41	61	48	5	80
FIRENZE	67	26	76	51	2
MILANO	15	80	70	83	23
NAPOLI	36	87	49	14	83
PALERMO	54	48	45	64	2
ROMA	86	39	10	18	15
TORINO	75	58	83	45	70
VENEZIA	24	77	71	16	45

Reumatismo, gotta, nevralgia

I dolori sono scomparsi!

Il signor Venchi di Milano, scrive:

«Mi pregio comunicarvi che sono stato molto soddisfatto del vostro preparato Togal, il cui successo è stato straordinario: Subito dopo alcuni giorni i dolori erano scomparsi, l'orina era mista a sostanze arenose, senza che io ne provassi incomodo alcuno; s'era prodotta dentro di me una vera e propria rivoluzione, senza che avessi preso nemmeno tutto il pacchetto. Vi sono grato di tutto cuore.» Con lo stesso entusiasmo ne parlano molte altre persone che fecero uso del Togal non solamente nei casi di reumatismo, sciatica e dolori alle articolazioni ed alle membra, ma in modo affatto speciale in tutti i casi di dolori nevralgici, d'emicrania, gotta ed insonnia. Il Togal scaccia l'acido urico, il veleno distruttore del corpo umano, ed agisce direttamente sulla radice del male. La sua efficacia lenitiva è istantanea. In tutte le farmacie: L. 5.30.

LA GRANDE VENDITA INVERNALE

Libera circolazione e completa libertà di scelta

LA NOSTRA MERCE SI DISTINGUE PER LA BUONA QUALITA' E PER I PREZZI BASSI

UN PICCOLO SUNTO DEI NOSTRI PREZZI:

Stoffe signora:

STOFFE TIPO INGLESE, altezza 138 cm., per costumi e vestiti, disegni moderni . . . . . da L. **7.50** al metro in poi
CHEVIOT-MELTON, tinte unite, qualità greve, per costumi, altezza 136/140 cm. . . . . » » **8.50** » » » »
CHEVIOT-MELTON a righe, grevissimi, 136 cm. per costumi ingl. » » **11.—** » » » »
DRAPE DE DAME, pesantissimo, per vestiti e costumi, 105 cm., in tutte le tinte . . . . . » » **16.—** » » » »
VELOUR DI LANA, grevissimo, per mantelli e vestiti, 140 cm. alto, in tutte le tinte moderne. **scelta favolosa** . . . . . » » **17.—** » » » »
VELOUR di lana, grevissimi, per mantelli, altezza 136/140 cm. » » **26.—** » » » »

Stoffe uomo:

STOFFE DA RAGAZZI, qualità buone da strapazzo, disegni inglesi, altezza 136 cm. . . . . da L. **12.—** al metro in poi
STOFFE DA UOMO, grevi, disegni eleganti, altezza 136 cm. . » » **25.—** » » » »
STOFFE FANTASIA, bella qualità in disegni speciali . . . . » » **35.—** » » » »
DOUBLE FACE, grevissimi, per Paletot e Raglan . . . . . » » **22.—** » » » »
STOFFE PETTINATE FINISSIME, disegni recenti in grande scelta.

Seterie e velluti:

PELUCHES DI LANA nei colori principali, 125 130 cm. alto, qualità grevissima, per mantelli invernali . . . . . da L. **78.—** al metro in poi
SEALSKIN DI SETA, greve, per mantelli invernali . . . . . » » **72.—** » » » »
VELLUTO NERO, altezza 46 cm. . . . . » » **9.—** » » » »
VELLUTO NERO INGLESE, altezza 90 cm. . . . . » » **33.—** » » » »
VELLUTO NERO INGLESE, qualità finissima, per vestiti e mantelli signora, 110 cm. . . . . » » **48.—** » » » »
VELLUTO PESANTE, qualità speciale, greve, per vestiti da signora, in tutti i colori moderni; e nero, altezza 70 cm. — scelta favolosa . . . . . » » **36.—** » » » »
TAFFETAS NERO, greve, per sottane e fodere, altezza 76 cm. » » **13.50** » » » »
TESSUTI LAME', grande novità, disegni moderni . . . . . » » **26.—** » » » »
DUCHESSE TRAME', 90 cm. alto, qualità greve, in tutti colori » » **17.—** » » » »

Cotonerie:

FLANELLA DI COTONE, tinte unite, qualità greve, per vestaglie, blouse e biancheria, assortimento enorme . . . . . da L. **3.—** al metro in poi
FUSTAGNI, disegni modernissimi per vestaglie e vestiti . . . » » **3.30** » » » »
LAWN-TENNIS, tessuto greve, pelucato, per blouse e biancheria » » **4.50** » » » »
DOUBLE FACE GREVISSIMO per blouse, vestaglie e sottane, disegni di ultima moda . . . . . » » **8.—** » » » »
FLANELLA DI COTONE, finissima, altissima novità, per camicie uomo e blouse signora . . . . . » » **6.—** » » » »

Biancheria:

MADAPOLAM greve, per biancheria . . . . . da L. 3.20 al metro in poi
MADAPOLAM TELA MADONNA, greve, per biancheria da uomo e donna, 78 cm. alto. . . . . » » **3.40** » » » »
MADAPOLAM, tessuto fino, per biancheria, da uomo e donna . » » **4.20** » » » »
TELA LENZUOLA, 145 cm. alta, buona qualità, da strapazzo » » **7.—** » » » »
FAZZOLETTI DA NASO, FANTASIA, SETIFICATI, con bellissimi disegni . . . . . da L. **11.—** la dozzina in poi
ASCIUGAMANI SPUGNA, buona qualità, da strapazzo . . . . da L. **5.—** al pezzo in poi

Pelli per guarnizioni:

Una rarissima occasione:

LAPIN NERO, pelo lungo in grandi quantitativi, importazione diretta, vendita in due lotti da . . . . . Lire **7.—**, **10.—**, al pezzo

!!! UNA PARTITA LAPIN, pelo lungo, a L. 5.— al pezzo !!!

LAPIN RASATO NERO, da lire **12.—**, **14.—**, **16.—**, **18.—** e **20.—** al pezzo in poi

Nel nostro grande deposito pelliccerie trovansi tutti i generi e tutte le qualità di pelo, tanto per guarnizioni quanto per la confezione.

Maglierie:

SCIARPE DI LANA CON FRANGIE, bella qualità greve . . da L. **21.—** in poi
MAGLIE E MUTANDE FELPATE da signora . . . . . al pezzo L. **11.—** in poi
CALZE DONNA, grevi, da strapazzo . . . . . al paio L. **2.70** » »
CALZE DONNA, FILO, buona qualità . . . . . » » **5.—** » »
MAGLIE E MUTANDE FELPATE da uomo, grevi . . . . . al pezzo L. **10.—** » »
CALZE UOMO, da strapazzo . . . . . al paio L. 2.30 » »

Ricca scelta

CORTINAGGI, STOFFE PER MOBILI, COPERTE DI LANA, SCENDILETTO
e tutti gli articoli di tappezzeria

Offerte speciali in Golf, Princesses, bluse e vestiti a maglia confezionati:

MANTELLI VELOUR, grevi, per l'inverno, recentissimi modelli da L. **78.—** in poi
MANTELLI GREVI, per l'inverno, guarniti, modelli nuovi . . » » **170.—** » »
MANTELLI inverno, guarniti, collaro di pelo, modelli recenti . » » **250.—** » »
foderati in seta . . . . . » » **270.—** » »
MANTELLI DI KARAKUL, bellissimi, modelli nuovi . . . » » **220.—** » »
VESTITI TAILLEUR, guarniti . . . . . » » **80.—** » »
GOLF DI LANA . . . . . » » **45.—** » »
CAMICIE DONNA, di Madapolam ricamati . . . . . » » **9.—** » »
MUTANDE DONNA, di buon chiffon, ricamate . . . . . » » **9.—** » »
PARURE (due capi, con pizzi) . . . . . » » **19.—** » »

Nuovi arrivi **Calzature "BALLY,, e "POPPER,,**

Questa settimana è stato aperto il nuovo **REPARTO MOBILI**
AL TERZO PIANO DEI NOSTRI MAGAZZINI (ascensore)

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto — **Osservate le nostre vetrine!**

Prezzi fissi # M. WEISS **Prezzi fissi**

TRIESTE - FIUME - MILANO

TEATRI E CONCERTI

In attesa del "Boris,,

Sabato a sera s'inizia col «Boris Godounoff», di Modesto Mussorgski, la stagione d'opera di carnevale per la quale c'è nei nostri circoli musicali viva attesa. «Boris Godounoff» è infatti una delle opere che più profonda traccia hanno lasciato nel nostro pubblico, fin da quando nel 1911 esso fu tra i primi d'Italia a comprenderne ed ammirarne la superba bellezza.

Sarà anche questa volta Sigismondo Zaleski a vivere sulle nostre scene la torbida ed angosciata vita del fosco czar. L'artista illustre giungerà fra noi nei prossimi giorni. Ci lasciò nel 1920 con la commozione del primo battesimo triestino che schiudeva a lui profugo e ignoto in occidente, le vie della fama europea; ritorna oggi a noi con l'aureola della celebrità, consacratagli dalle folle plaudenti di tutti i maggiori centri musicali: dalla «Scala» all'Opera di Vienna, dalla Spagna all'Ungheria, da Roma a Varsavia, dovunque egli portò la maestà truce e dolorosa del suo «Boris», ebbe onoranze altissime.

Accanto a lui sarà «Grigori», il monaco timido e audace, sognatore e intrigrante, il tenore Tafuro. «Marina» frivola e leziosa sarà impersonata dalla signora Barrigar che già ebbe a cantare la stessa parte anche a Londra col celebre Scialapin. «Pymenn» sarà infine il basso Percy Kosta. Dirigerà l'orchestra il maestro Alfredo Padovani.

Si susseguono intanto con ritmo sempre più intenso al «Verdi», le prove. Mentre il maestro Padovani concerta l'opera, Menotti Delfino ha già inziato il suo attivo lavoro di direttore artistico. Già domani a sera cominceranno infatti le prove d'assieme. Di quelle con la sola orchestra il maestro Padovani si è dichiarato contentissimo.

***

Nella penombra del teatro, la cui elegante cornice è momentaneamente interrotta da un'alta impalcatura di travi necessaria alla sistemazione d'una barcaccia, durante un intervallo delle prove, abbiamo avuto un rapido colloquio col maestro. Alfredo Padovani non è nuovo al pubblico nostro. Egli fu già tra noi nel 1912, quale direttore della stagione svoltasi al Politeama Rossetti in occasione del centenario verdiano. Nato a Torino, ma vissuto quasi sempre all'estero fin dalla prima infanzia, il maestro ritornava allora per la prima volta in Europa. E alla fortunata stagione triestina egli ripensa ancora con animo commosso, come a quella che segnò per lui l'affermazione decisiva. Così ora, Trieste è la prima tappa del suo secondo ritorno in Italia, dalla quale manca da oltre sette anni. Ma in questo frattempo egli ha conseguito nei grandi teatri dell'estero tutta una serie di brillanti successi: cinque stagioni consecutive al «Real» di Madrid, sei al «Liceo» di Barcellona alternate con lunghe scritture a Buenos Ayres, al Cile e in altri centri americani; fu per tre anni con Caruso, Titta Ruffo e altre celebrità in grandi «tournées» d'oltre oceano; l'anno scorso diresse l'«Aida» all'Opéra di Parigi e alla sua attività di direttore di spettacoli alternò quella non meno intensa di direttore di concerti sinfonici e di compositore.

Alfredo Padovani ha già diretto il «Boris Godounoff» a Barcellona e per il superbo capolavoro russo egli ha una ammirazione sconfinata.

Secondo spettacolo della stagione sarà «Manon» di Massenet nell'interpretazione di Carmen Melis e del tenore Macnez.

Politeama. «L'avventuriero», di Capus, è una forte commedia che offre ad Amedeo Chiantoni larghe possibilità di esplicare il suo forte impeto drammatico, specialmente nella scena del terzo atto. Il ricordo delle passate interpretazioni che il Chiantoni aveva offerto in questa bella commedia, ha invogliato il pubblico a riascoltare «L'avventuriero» anche iersera. Vi furono molti e calorosi battimani dopo ogni atto e l'esecuzione della compagnia apparve assai accurata, bene affiatata e colorita. Oltre al Chiantoni, furono evocate al proscenio anche la signora Affonsina Pieri, che visse con passione la sua parte, e gli altri tutti. Oggi alle 15.30 «Mister Wu» e alle 20.30 «Amleto». Domani «Nerone», nuova tragedia in 4 atti di Giuseppe Bonaspetti, che arriverà tra noi per assistere alla recita. «Nerone» sarà Amedeo Chiantoni; «Agrippina» la signora Alfonsina Pieri.

Filodrammatico. «Nina» è divenuta la prediletta del pubblico che affolla ogni sera il teatro e si diverte alle gustose e liete scene di questo «vaudeville» così garbatamente inscenato dal Micheluzzi, che è anche un interprete acuto e spontaneo di «Maestro Buganza». Anche iersera le gallerie e la platea erano occupate da un pubblico numeroso, che accolse gli attori della compagnia Micheluzzi con la consueta cordialità alla fine d'ogni atto e applaudì specialmente la scena del secondo atto. «Nina» sarà recitata anche oggi alle 15.30 e stasera alle 20.30. Prossimamente «La Foscarina», commedia settecentesca di Brunialto Brunialti.

Nazionale. Anche ieri, alla presenza di un pubblico scelto e numeroso, e di sera specialmente affollato in tutti gli ordini di posti, venne proiettato l'emozionante cinedramma «Il ritorno di Caienna», seguito dalla più viva attenzione degli spettatori che si divertirono poi ai quadri giocosi e umoristici di «Flick e Flock» nelle stravaganti loro avventure per non pagare i debiti. Come nelle sere precedenti, anche ieri la cantante concittadina Augusta Rapetti-Bassi svolse un variato e piacevole programma di romanze e arie d'opera eseguite con buona voce e sentimento, e alla fine accolte dal pubblico con calorosi applausi. Il duetto danzante dei Johnson riconfermò pure il successo della sera precedente. Oggi il divertente programma si ripete dalle 15. Prossimamente «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», dal celebre romanzo spagnolo di Blasco Ibañez.

Fenice. Preceduto da un riassunto dei primi quattro, venne proiettato ieri il quinto episodio della grande film di avventure «La dea della jungla», dal titolo: «I cappelli magici». Il pubblico che gremiva il teatro durante tutti gli spettacoli, seguì con molto interesse le drammatiche vicende dei protagonisti. Anche questo episodio è ricco di panorami africani, e si ammirano le funzioni religiose degli indigeni. Pure le straordinarie gesta del famoso gorilla «Consul» furono seguite con godimento da grandi e piccini.

Il programma di varietà con il comicissimo Woltard nei suoi esilaranti giuochi di destrezza, e con lo squisito cantante Gabrè, continua il suo primo successo. Oggi Gabrè si congederà dal pubblico e certamente gli saranno fatte molte feste. Si replica l'intero programma dalle 15 in poi. Domani nuovi interessanti debutti, e fra giorni la film «La piccola parrocchia».

Eden. Teatro gremito a tutte le rappresentazioni della film «Il principe mascherato», che fu molto ammirata per gli splendidi quadri e per l'azione emozionante. I soliti applausi ottennero i numeri della varietà. Oggi dalle 15 in poi replica del programma. Domani debutto della «troupe» Eltrich, danze italo-americane.

Il Circo Zavatta al fondo Madonnina. Fra breve avremo a Trieste il ben noto circo Zavatta reduce da Padova, fornito di cavalli, dromedari, orsi e scimmie.

Una commedia nuova fischiata a Fiume

FIUME, 8, sera.

Iersera la compagnia di Annibale Ninchi rappresentò al Teatro Verdi, per la prima volta a Fiume, «Le cocu magnifique» del Krommelynk. Il pubblico che, come ogni sera, applaudì gli interpreti, fischiò invece sonoramente il lavoro.

La notizia sarebbe priva d'importanza se questa non fosse la prima volta da trent'anni che un'opera nuova viene fischiata a Fiume.

Il Quartetto all'Università popolare. Oggi alle 16.30, nella sala del Circolo Artistico c'è la quinta audizione dell'U. P. Il Quartetto triestino farà sentire di nuovo, dopo parecchio tempo, l'unico quartetto di Giuseppe Verdi, poi con la cooperazione del giovane e valoroso pianista Visnovitz, eseguirà un brano di profonda e sovrana bellezza: il «Trio op. 8 in si magg.» del Brahms.

Concerto Teresita Bugamelli. Il concerto della cantatrice Teresita Bugamelli, atteso con vivissimo interesse, avrà luogo mercoledì alle 21, nella sala massima del Circolo artistico. Coopererà al concerto il violinista Bruno Mailer. Ecco il magnifico programma: 1. Mozart: «Sonata in mi minore» per violino e pianoforte: Allegro, Minuetto. Violino: Bruno Mailer; pianoforte: F. Bugamelli. 2. Bellini: «Puritani»: Aria Elvira («Qui la voce sua soave»). Canto: sig.na Teresita Bugamelli. 3. a) Chopin: «Desiderio di fanciulla»; b) Rimski-Korsakow «La Rosa e l'Usignolo». Canto: Sig.na Teresita Bugamelli. 4. Bugamelli: «Improvviso», per violino e pianoforte. Violino: B. Mailer; pianoforte: F. Bugamelli. 5. Delibes: «Lakmé». Leggenda Campanelle. Canto: sig.na Teresita Bugamelli. 6. Bugamelli: a) «Sogno», per violino e pianoforte; b) «Capriccio napoletano», per violino e pianoforte. Violino: B. Mailer; pianoforte: F. Bugamelli. 7. Proch: «Tema celebre», con variazioni. Canto: sig.na. Teresita Bugamelli.

I biglietti sono in vendita nello stabilimento musicale A. Tribel, piazza dell'Unità.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: Oggi ultimo giorno di «Vertigine» con Tullio Carminati; domani il dramma «La chiave del diavolo». Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni di «Vertigine». Il pubblico si interessò al soggetto e al passionale svolgimento del cine-romanzo e ammirò l'artistica interpretazione di Tullio Carminati e della bella Hesperia. Oggi il dramma si replica per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 16.

Domani programma interessante: «La chiave del diavolo», dramma sociale a tinte forti e la pellicola di grande attualità, fuori programma: «La visita di S. E. Mussolini a Torino».

Il grande successo «Il veliero del piacere», con D. Jacobini, Andrea Habay, A. Martinelli e Ida Carloni Talli al Salone Novo Cine. Folloni strabocchevoli a tutte le rappresentazioni di ieri sera del magnifico capolavoro «Il veliero del piacere» in cui i punti che maggiormente predominano questo lavoro sono: amore, passione, lussuria e perfidia, interpretato con fine arte dall'impareggiabile attore Andrea Habay, l'idolo del sesso gentile, D. Jacobini, la materna Ida Carloni Talli ed il simpaticissimo Alfredo Martinelli che tanto successo riportò nella «pochade» «Dame de Chez Maxim» nella parte del duchino. Visto il grande interesse del pubblico per questo eccezionale capolavoro, la direzione del cine ha deciso di proiettarlo oggi per l'ultima volta, dalle 14.30 in poi.

Domani «Vertigini» con Tullio Carminati e la bella Hesperia.

Cinema Edison. Numeroso pubblico accorse ieri alle prime rappresentazioni del grande romanzo di Giorgio Ohnet «Le stelle di damasco» che interpretato dalla affascinante Lucy Doraine ottenne un pieno successo. «Le stelle di damasco» è il titolo di un grazioso romanzo dell'illustre scrittore francese che ha dato alla letteratura ed al teatro innumerevoli capolavori. La cinematografia che va scegliendo le migliori opere dei più grandi illustri letterati per ridurle piene di vita e di movimento sullo schermo cinematografico ha messo felicemente la mano su questo romanzo ricco di passionalità e di fascino orientale. Rappresentazioni dalle 15 in poi; ultima alle 22.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continue del grande capolavoro di Carlo Bertolazzi «La gibigiana», dramma in 4 atti, protagonista la celebre e bellissima prima attrice della «Ambrosio Film», signorina Lucy di San Germano.

«Il poeta e la principessa» al Cine Savoia. Grande romanzo d'amore dell'esimio scrittore Ruggero Palmieri, interpretato dal simpaticissimo attore Alberto Capozzi e Lucy di San Germano. Principia alle 15. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica comm. Andrea Chiantoni. Ore 15.30: «Mister Wu»; ore 20.30: «Amleto».

Filodrammatico. Compagnia veneziana Micheluzzi. Ore 15.30 e 20.30: «Nina no far la stupida», 3 atti di Rossato e Gian Capo.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il ritorno da Cajenna».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La dea della Jungla» (quinto episodio).

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il principe mascherato».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Vertigini» con T. Carminati.

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «La gibigiana» con Lucy di San Germano.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Le stelle di Damasco» con Lucy Doraine.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Il veleno del piacere» con Diomira Jacobini e Andrea Habay.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Le Dame de Chez Maxim», interpretazione di Pina Menichelli.

Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 15 in poi: «I misteri di Parigi», dal romanzo di Eugenio Sue, interpreti Olga Benetti e Gustavo Serena.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «I due sergenti» con Mercedes Brignone e G. Cimarra.

Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16.30 nella sala del Circolo Artistico, quinta audizione col Quartetto Triestino, che eseguirà il Quartetto del Verdi e insieme al pianista Visnovitz il Trio di Brahms op. 8 in si maggiore. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, il dott. E. Biasioli terrà la terza lezione su la bellezza del corpo umano, parlando de «La cosmetica» (con proiezioni).

Sede di Barcola. Domani alle 20 prima lezione del prof. V. Furlani su «Vulcanismo e terremoti».

Società Ginnastica. I giuocatori della prima squadra che si troveranno oggi alle 12.45 alla stazione centrale per recarsi a Monfalcone onde disputare una partita con la squadra del Circolo Sportivo Monfalcone, sono i seguenti: Malosai, Donà, Pittou, Bruno, Bradaschia, Franca, Grion, Paron, Blenio, Iess, Savio, Pittou G., Costantini, Greenham.

Alla commemorazione del 60.o anniversario della Società al teatro Fenice, che verrà aperto ai soci alle 10.15, gli allievi entreranno per l'ingresso di via S. Francesco non più tardi delle 10.30. A questa solennità sono invitati tutti gli ex consiglieri della Società senza bisogno di invito personale. Di sera, alle 21, trattenimento di danza in Palestra.

Società operaia triestina. La sezione giovanile della Società operaia triestina dà questa sera un trattenimento famigliare di danza dalle 16 alle 20, seguito dalla rappresentazione drammatica «Aida». I soci sono invitati a intervenire numerosi.

Società dei Filarmonici. I componenti il corpo orchestrale sono pregati di intervenire alla prova domani lunedì alle 20.15.

Chiesa Evangelica italiana valdese (Via S. Maria Maggiore). Questa sera alle ore 18 il pastore G. del Pesco terrà la seconda conferenza del ciclo annunciato, parlando sul tema: «Giobbe il Predestinato» di E. Baumann. La parte musicale comprenderà, oltre alcuni pezzi per organo solo, eseguiti dal m. Zuccoli, 1. Padre Martini, Preghiera e 2. Corelli: Adagio-Grave, per violino (signorina Ida Lugnani) ed organo M. Zuccoli. Ingresso libero.

S. U. C. A. I. Il consiglio di Trieste partecipa oggi alla festa d'immatricolazione dell'Associazione goliardica triestina a Capodistria. Tutti i sucaini sono invitati ad intervenirvi. Gli iscritti e i designati a rappresentare il consiglio direttivo si radunano alle 11 nell'atrio del R. Istituto superiore di commercio. Sono aperte prenotazioni per l'acquisto di sci a modicissimo prezzo, di imminente arrivo. Lunghezza m. 1.20 a m. 2, attacchi «Bilgeri». Domani alle 21.30 si raduna a seduta il comitato festeggiamenti.

Ricreatorio E. Toti. Questa sera, alle 20.30, recita della sezione Filodrammatica dell'Associazione ex allievi.

F. G. E. Gruppo Deror. Oggi alle 10 la solita lezione di danza.

Radio Club. Domani 10, alle 19.45, nella sede sociale avrà luogo una lezione sui «Rivelatori delle onde elettriche».

C. S. Ponziana. I giuocatori delle riserve devono trovarsi oggi alle 14 nel proprio campo per una partita coll'associazione sportiva S. O. V.

S. C. Espero. I calcisti che si incontreranno con le riserve dell'Edera, siano alle 12.30 in campo S. Giovanni.

Club Caramella. I soci sono invitati alla seduta che si terrà lunedì 10 corr., in sede sociale.

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO
Pochi Watt GE Molta luce

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

LIQUORI FINISSIMI
di

Ananas	Cognac all'uovo
Anisette	Curacao
Arancio	Kümmel
Altvater	Maraschino
Alpenkraüter	Menta
Benevento	Punsch
Cacao	Rosa
Caffè	Rum
Chartreuse verde	San Benedetto
Chartreuse gialla	Tutti frutti
Cognac	Vaniglia

si possono preparare facilmente in casa, con un risparmio del 50%, adoperando i rinomati estratti composti
marca "STELLA,,
in flaconcini originali da 10 grammi
Fabbricante-Concessionario per l'Italia e Colonie
F.CO MELL - Trieste
IN VENDITA NELLE DROGHERIE

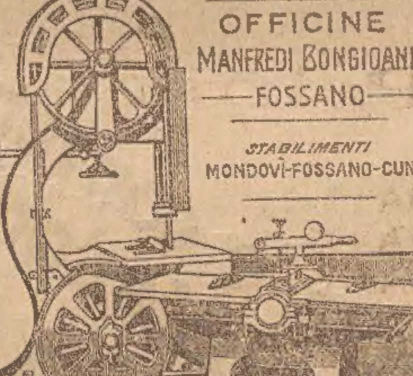
MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE SCIATICA - REUMATALGIA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOLE DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 12 AL 22 DICEMBRE

SCUOLA GUIDA AUTO-MOTO
S. VACCARI — VIA S. NICOLO' 12
Corsi pratico-teorici normali, accelerati, diurni e serali, sempre aperti
PATENTE GARANTITA da 10 a 20 giorni
UNICA PERFETTISSIMA SCUOLA
VISITATE I NUOVI LOCALI :: :: :: :: :: :: FACILITAZIONI PAGAMENTO
Corso completo teorico L. 30.—
Informazioni, programmi: Via S. Nicolò 12

CUTIVACCINO ANTITUBERCOLARE
PONNDORF (Dresda)
Richiedete la letteratura, tradotta in italiano sull'uso di questo prodotto curativo di grande efficacia alla Ditta L. MOLTENI & C. - FIRENZE (27)

GELONI?
SEMINARIO DI PADOVA.
Provammo l'«Acqua di Maggio Marfus», con risultati molto soddisfacenti.
D. L. Rizzo.
In tutte le farmacie a L. 3.30 il tubetto

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

MACCHINE DA LEGNO
MODERNE E PERFEZIONATE

OFFICINE MANFREDI BONGIOANNI
—FOSSANO—
STABILIMENTI MONDOVÌ-FOSSANO-CUNEO
ALTRE PRODUZIONI
MACCHINE PER LATERIZI SISTEMI SPECIALI BREVETTATI
GETTI ACCIAIO AL FORNO ELETTRICO
Rappresentanti esclusivi per il Veneto e la Venezia Giulia:
Ing. ZAGNONI e CASELLI - Udine
Via Savorgnana 28

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

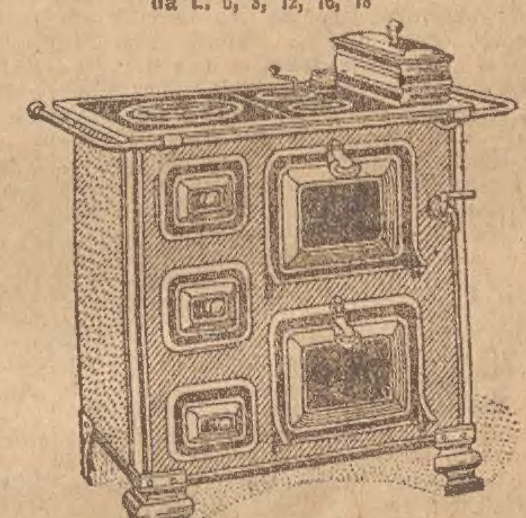
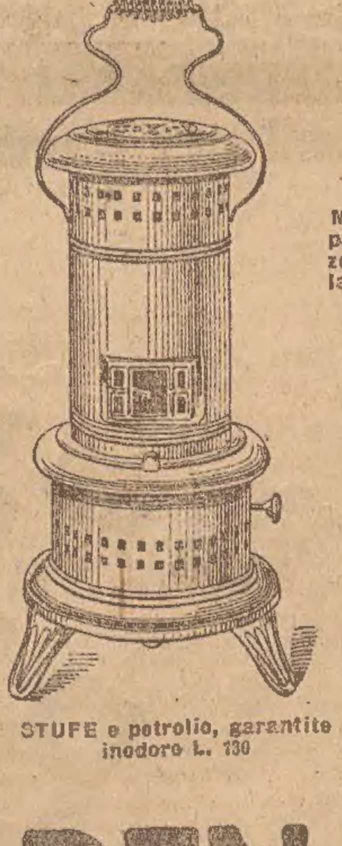
ERNIE Contenzione perfetta col nuovo CINTO AMERICANO. Non perde elasticità, lavabile. — Prezzi fabbrica.

Impotenza guarisce con YOHIMBINA glicerofosfata o pomata e pillole Ercole o cura meccanica. Opuscoli, Farm. via Merulana 120, via Galilei 2, Roma.

LA NOSTRA
GRANDE VENDITA NATALE
OFFRE IN TUTTI I REPARTI
la massima convenienza
Confrontate le nostre qualità e i nostri prezzi!
Osservate le nostre vetrine!
Corso V. E. III, 16 Telefono 10-08
ÖHLER
Corso V. E. III, 16 Telefono 24-24

REGALI DI NATALE

PIANTE artificiali di splendido effetto da L. 6, 8, 12, 16, 18
PIANTE artificiali di splendido effetto da L. 6, 8, 12, 16, 18

QUESTA FORNITURA da salotto o veranda in malacca lucida composta di 6 pezzi L. 190. FORNITURE da salotto da L. 190 a L. 600.

FOCOLAI economici garantiti per l'ottimo funzionamento da L. 380 in poi. Per convincersi indichiamo i clienti che acquistarono per informazioni

STUFE a petrolio, garantite inodore L. 130

MACCHINE per parchetti con spazzola di pura settola, peso Kg. 12, Lire 50.

PASSEGGIO di legno duro per bambini, solido Lire 22.

BATTERIA DA CUCINA in Alluminio garantito puro da Lire 140 a 240
RENATO CAPPELLANI
Trieste - Corso V. E. III N. 1 e 11

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del N. H. cav. uff. Federico Andreoli, da Nello e Bianca Iesurum lire 30, dal cav. Giuseppe e Natalia Vivante lire 30 pro Ass. Naz. fra mutilati; dal conte Salvatore Segrè lire 30 pro Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta.

Per onorare la memoria del suo adorato capo nel II anniversario della sua morte, dalla famiglia di Angelo Castelbolognese lire 30 pro Ospedale israelitico, lire 30 pro Fraternità israelitica di Misericordia, e lire 20 pro ammalati poveri che escono dall'Ospedale Regina Elena.

Nel I anniversario del compianto Graziadio Romanin, dai figli per onorare la memoria lire 100 pro Fraternità israelitica di Misericordia, e lire 50 pro Ass. Naz. fra mutilati.

Per onorare la memoria di Antonio Iacopich decesso a Vienna, dalla famiglia di Gustavo Wildauer lire 20, dalla famiglia Carlo Radda lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Anna Marsich, dalla famiglia Pertot-Orsera lire 15 pro Lega Nazionale (Gruppo istriano).

Per onorare la memoria del dott. Carlo Levi, dai fratelli Charles (Milano), dal comm. dott. Giorgio (Roma), da Henry e Willie Randegger lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto Zöchmann, dagli amici della fabbrica di birra lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del prof. Rocco Pierobon, dall'avv. Giovanni Franellich lire 20 pro Ass. goliardica triestina (fondo studenti poveri).

Per onorare la memoria dell'arch. prof. Enrico Nordio, dal prof. Giuseppe Devescovi lire 20 pro Casa materna; dal prof. Giov. Spadon lire 20 pro Croce Rossa; dallo scultore Attilio Selva lire 50 pro Ass. Naz. ex combattenti.

Ricorrendo il giorno 10 dicembre l'anniversario della morte dell'amato consorte Camillo Picciola, dalla vedova Maria Picciola lire 100 pro Lega Nazionale (Gruppo di Trieste), e lire 50 pro monumento a G. Oberdan, in memoria della sacra amicizia che il defunto legava al martire.

Nel V anniversario della morte del compianto amico Renzo Devescovi, da L. Pittoni lire 30 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Nel I anniversario della morte di Arturo Soletti, dalla moglie Giuseppina Soletti lire 100 pro convalescenti poveri che escono dall'ospedale Regina Elena; da Emilio Spagnul lire 10 pro Guardia medica.

Dalla Banca Commerciale Italiana lire 100, dalla Zivnostenska Banka lire 100, da Penelope Sevastopulo lire 25, da Olga Krauseneck lire 20, da Carlo e Silvia Arch lire 50, da Maria e Achille Demicheli lire 15, dal cap. Pietro Blessich lire 10, da Giovanni Kosmerlj lire 10, dal cav. Virgilio Gabellini lire 50, da Michele Giannopulo lire 30, da Stefano Custerlina lire 20 pro Amici dell'Infanzia (per vestiti e calzature a scolari poveri).

Dal Consiglio direttivo della Società Amici dell'Infanzia lire 300, dalla Banca Commerciale Italiana lire 100, dal Consiglio direttivo dell'Ass. Naz. fra madri, vedove dei caduti lire 200 pro Natale dei bimbi fiumani.

Da P. Hahn lire 20 pro Croce Verde.

Da Giovanni Krall fu Matteo lire 10 pro Lega Nazionale (per Natale Asilo di Trebiciano).

Per aver rinvenuto un oggetto, da Emilio Colle lire 7 pro Ass. Naz. fra mutilati.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 27.30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Raccolte fra il personale della Fabbrica di birra a Senosecchia pro Asilo della Lega Nazionale a Senosecchia: Giorgio Libman (direttore della fabbrica di birra «Adria») lire 500, A. Tharausch lire 50, Milan Sencar lire 30, N. N. lire 25, Anna Cernetic lire 15, Bengl lire 20, Schöllhammer lire 20, Zavrznik lire 10, Marai lire 20, Danieli lire 20, Degrassi lire 20, Kolar lire 20, Kanka lire 10, Orlandi lire 10, Canitria lire 10, Cesnik lire 10, Antoncich lire 2, Turco lire 5, Sebelj lire 1, Erjavec lire 1, Vilhar lire 2, Prekroky lire 1, Novak lire 1, Skamperle lire 1, Franetich lire 1, Kovacic lire 1, Francesco Ferfila lire 1, Giovanni Stibelj lire 1, Spoto lire 5, Krebelj lire 1, Giov. Hrovatin lire 1, Filippo Pegan lire 1, Rolich lire 1, Giov. Filipcich lire 1, Cehovin lire 1, Stock lire 1, Sturmann lire 5, Kaucic lire 1 Fr. Svigelj lire 1, Pavlovcich lire 2, Luigi Ris lire 1, Wilhelm lire 1, Giov. Bratos lire 1, Giac. Premric lire 1, Furlan lire 1, Giacomo Vidmar lire 5, Francesco Mahnic lire 5, Antonio Celedin lire 2, Giov. Cernac lire 3, Giov. Pegan lire 2, Koren lire 1, Fasikos lire 5, Antonio Ferfila lire 2, Maria Pogatschnegg lire 30, Fiora Cantoni lire 20, Eligio Klein lire 20, Achille Klein lire 5, Eugenia Cantoni lire 15, Giulio Todeschini lire 5, Giuseppe Iahni lire 5, ing. Gius. Testa lire 5, Olga Hamaum lire 3, Maria Irioni lire 5, P. Zampieri lire 3, N. N. lire 5, E. Micolich lire 10, N. N. lire 4.

re 10, N. N. lire 4, G. Podgornik lire 1.

Pro vittime del disastro dell'Alta valle Bergamasca. Ci pervennero:

Dal costruttore A. Vecchiet lire 25.

Per onorare la memoria di Graziadio Romanin nel I anniversario della sua morte, dai figli lire 50.

Raccolte alla Banca Commerciale Triestina: Direttori: Ernesto Krausz lire 20, avv. Nicolò Linder lire 20, Nazario Peterlini lire 20, cav. uff. G. Rimini lire 20; Condirettori: Ottavio Schmitz lire 15, Romano Terdoslavich lire 15, Guglielmo Weil lire 15; Direttori sostituti: Ant. Alfierevich lire 10, N. Cernogorcevich lire 10, C. Eltbogen lire 10, F. Koranda lire 10, E. Penasa lire 10, Dario Zaffiropulos lire 10; Procuratori: Ferruccio Feruglio lire 10, Rod. Gironcoli lire 10, cav. L. Carbonaro lire 5, Mario Ieserum lire 10, Gustavo Loli lire 10, L. Frenez lire 10, Ugo Mautner lire 10, Silvio Bailo lire 10, Paolo Graf lire 10; Friederich lire 10, Bruno Bettiol lire 10, Liberto Mayer lire 10, Gisella Prelz lire 10, Menotti Battera lire 10, Giorgio Weich lire 10, Ricciotti Rossi lire 10, Bruno Resmini lire 10, Guido Finazzer lire 10, Oreste Sillich lire 10, Bruno Fillinich lire 10, Oscar Luzzatti lire 10, F. Coen lire 10, N. Angelato lire 10, N. Tessaro lire 5, A. Lughi lire 5, F. Tositti lire 5, P. Giraldi lire 5, Rodolfo Roth lire 5, Umberto Fabris lire 5, Schorn lire 5, G. Vellani lire 5, Salvetti lire 5, Ribez lire 5, Spadon lire 5, Luigi Fioretto lire 5, Pietro Millevoi lire 5, Edoardo Bornettini lire 5, Giulio Zannolini lire 5, Bruno Illeni lire 5, G. G. De Rosa lire 5, Spiridione Papas lire 5, Gino Bonazza lire 5, Giuseppe Vidacovich lire 5, Enrico De Comuni lire 5, Giuseppe Rocco lire 5, Luigi Caprin lire 5, Ugo Turchetto lire 5, Ugo Iona lire 5, Filippo de Nutrizio lire 5, Francesco Colombis lire 5, Avanzini lire 5, E. Walter lire 5, R. Malusà lire 5, Egone Nitsche lire 5, Seghini lire 5, Maria Renzi lire 5, Ugo Saraval lire 5, Leo Hoffmann lire 5, Carlo Spitzer lire 5, Iunglinger lire 5, A. Tobien lire 5, Loser lire 5, Centis lire 5, Alice Cecchetti lire 5, Lach lire 5, Giovanni Massek lire 5, Hans Haeberle lire 5, Silvia Coffau lire 5, Roncaldier lire 5, Holzner lire 5, Zafred lire 5, Renato Squerzi lire 5, dott. Sanzin lire 5, Teodoro Puppis lire 5, Francesco Battagliarini lire 5, Carlo Puppis lire 5, Silvio Bertoli lire 5, Giuseppe Danzmayr lire 5, Girolamo Schizzi lire 5, Francesco Hesse lire 5, Corrado Danelon lire 5, Arrigo Hoenig lire 5, Giovanni Pisco lire 5, Gastone Slataper lire 5, Eugenia Minzi lire 5, N. N. lire 5, D. Vidulich lire 5, Luigi Aversano lire 5, Ottavio Baldini lire 5, Giordano Nodus lire 5, Dante Moro lire 5, Bronzin lire 5, Stock lire 5, Baroni lire 5, Fabbro lire 5, Blanetti lire 5, M. Scanavacca lire 5, A. Cossovel lire 5, Lucchini Rigatti lire 5, Cellich lire 5, Duller lire 5, Enrico Almagià lire 5, Luciano Schizzi lire 5, Arturo Apich lire 5, Alessandro Calafati lire 5, L. Carlo Curiel lire 5, Comelli lire 5, Gastaiger lire 5, Alberto Longhi lire 5, Avian lire 5, Brandolin lire 5, Menotti Fabris lire 5, Rovere lire 5, Collino lire 5, Luisa Panizon lire 5, Gius. Topazzi lire 5, Piero Zalateo lire 5, V. Rittemeyer lire 5, Guglielmo Beherend lire 5, De Giovanni Elnezù lire 4, Delfiol lire 4, Costantino Maurig lire 4, Ulderico Moschini lire 3, dott. Leo Gerin lire 3, Girardi lire 3, Iordan lire 3, E. Pavanello lire 3, Brigida Fusconi lire 3, Deanut lire 3, A. Verginella lire 3, Ierauz lire 3, M. Bodighiero lire 3, Fabbro lire 3, Muha lire 3, Claich lire 3, Luisa Lughero lire 3, N. N. lire 3, H. lire 3, Battich lire 3, Vidau lire 3, Ada Visin lire 2, Umberto Fanin lire 2, Yuch lire 2, Amedeo Tedeschi lire 2, S. Schumann lire 2, Cociancich lire 2, Baschiera lire 2, Gregorat lire 2, Dabovich lire 2, Centis lire 2, Cossutta lire 2, Renato Puppis lire 2, S. Norbedo lire 2, Druscovich lire 2, Krall lire 2, St. H. lire 2, Calcinari lire 2, N. N. lire 2, Achille Rocco lire 2, Iugovaz lire 2, Gastone Nussa lire 2, Gherdol lire 2, Ferfoglia lire 2, N. N. lire 2, M. G. lire 2, Ierautz lire 2, Som. B. lire 2, Remigio Visintini lire 2, Zandomeni lire 2, Redling lire 2, Dessanta lire 2, dott. Posch lire 2, Zimmermann lire 2, Giordano Stanich lire 2, R. Borri lire 2, X. Y. lire 2, Goffredo Zenari lire 2, Margon lire 2, Spagnul lire 2, Canto lire 2, Küblen lire 2, Visintin lire 2, Rebetz lire 2, Coana lire 2, Tuskan lire 2, Bratus lire 2, Venutti lire 2, Bremitz lire 2, Zullian lire 2, V. Stancich lire 2, Stacul lire 2, Zorzenon lire 2, Ortolani lire 1, Rizzotti lire 1, Socrate Petracco lire 1, Pietro Brovedani lire 1, Elly Kaiser lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, Rodolfo Ierghel lire 1, N. N. lire 1, F. G. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, Jolanda Veneziani lire 1, Brusaferro lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, G. Lughero lire 1, G. Sors. lire 1, N. N. lire 1, Taddeo lire 1, Krisman lire 1, L. Aumaitre lire 1, N. N. lire 1, Benussi lire 1, E. Stancich lire 1, Luttmann lire 1, Sansone lire 1, Covassi lire 1, Ierchich lire 1, Dragovina lire 1, Miotto lire 1, Zuzig lire 1, Zamau lire 1.60.

(Note di cronaca)

La macchina da scrivere italiana

Come già abbiamo avuto occasione di rilevare tempo addietro, va ormai affermandosi vittoriosamente anche nella nostra Regione la macchina da scrivere «Hesperia» che è un serio, magnifico prodotto dell'industria italiana. Per le sue qualità tecniche, la sua praticità e l'eccezionale convenienza del prezzo, la macchina «Hesperia» può veramente gareggiare con la migliore produzione estera e i successi che essa ha incontrato nel Regno e nei più varii paesi d'Europa, d'America e dell'Africa settentrionale, sono la più brillante prova della sua bontà.

Ideate e costruite dalla Compagnia Italiana Macchine da scrivere «Hesperia» di Torino, in due soli anni le eleganti macchine italiane si sono ormai affermate in tutto il mondo. Lanciate in grandi serie, costituite di materiali di prima scelta e dotate di congegni d'assoluta precisione, tanto che il cambio di qualsiasi pezzo si effettua con la massima semplicità e rapidità, esse hanno il loro pregio maggiore nel «gruppo cinematico» che racchiude in sè tutte le parti più delicate e soggette a logorio, elemento questo di grande economia, giacchè dopo molti anni di uso basta ricambiare, con poca spesa, il gruppo per riavere la macchina come nuova.

Le macchine «Hesperia» si trovano a Trieste presso i signori ing. Zabban e Oltramonti, via M. R. Imbriani 6, tel. 4049, concessionari per la Venezia Giulia e a Gorizia, in via Dante 2.

Notiziario Sportivo

Un incontro schermistico Gianese-Gaudin a Nantes

La «Fédération de l'Ouest» organizza per il 15 dicembre una grande serata schermistica di gala a Nantes. A questo interessantissimo avvenimento sportivo parteciperanno i più bei nomi della scherma di Francia. L'Italia vi sarà rappresentata da un solo campione: il nostro Guido Gianese che il campionissimo francese Luciano Gaudin ha scelto fra gli schermidori italiani e invitato a incrociare il ferro con lui. Sarà anzi questo incontro Gianese-Gaudin l'attrattiva maggiore della bella festa d'armi, per la quale ci sono a Nantes l'interesse e l'attesa del memorabile incontro Gaudin-Gianese svoltosi nel maggio scorso a Trieste.

Incontro per il campionato italiano di foot-ball. Come preavvisato, oggi, domenica, alle 14.30, avrà luogo sul campo di S. Giovanni, la partita fra la squadra del C. S. Gloria di Fiume I.a classificata e l'Edera triestina, II.a classificata nell'attuale campionato. Precederà l'incontro la squadra del C. S. Espero contro le riserve dell'Edera. I posti a sedere, numerati, si possono acquistare fino alle 12 al Bar Savoia, viale XX Settembre 34.

L'Associazione goliardica triestina e lo sport. Il Consiglio direttivo, aderendo a numerose richieste, ha costituito in seno dell'A. G. T. la sezione sportiva che, per ora, si occuperà solamente del gruppo calciatori, formatosi giorni or sono per iniziativa di alcuni goliardi volonterosi. La direzione del medesimo viene affidata al socio Stabile, al quale gli interessati potranno rivolgersi per eventuali informazioni.

Non fu creduto invece opportuno di costituire un gruppo escursionisti, e ciò anzitutto per deferenza alla consorella «Sucai», unico e forte esponente di quella parte della goliardia triestina che si dedica a simili manifestazioni, e poi per ragioni tecniche, mancando all'A. G. T. tutto quel corredo di attrezzi e materiali di cui quella è ricca e che sono assolutamente necessari al perfetto svolgimento di simile attività, e anzi, per i vincoli di fraterna collaborazione e amicizia che legano già da lungo tempo l'A. G. T. e il gruppo di Trieste della «Sucai», s'invitano tutti i goliardi, e specialmente le attuali matricole, a iscriversi numerosi alla medesima e contribuire con tutte le loro forze per quei fini al cui raggiungimento mira diuturnamente la «Sucai».

SCIARADA

Un dì affermava omerico con uno e due, finale certo un lavoro sterile, il corinzio totale.

Soluzione del giuoco precedente:
SI - NO - DO — SINODO

HESPERIA

ITALIANA PER GLI ITALIANI

Concessionari per la Venezia Giulia
Ing. ZABBAN e OLTRAMONTI
Trieste - Via M. R. Imbriani 6 - Telef. 4049
e a Gorizia, in via Dante 2

VENDO 5 VAGONI TRONCHI SPIANATI DI FAGGI SEGATI A VOLONTA'.

Offerte con indicazione del prezzo a: Vinko Gregl, Brezice S. H. S. Slovenia.

PASTIGLIE BERTELLI per la tosse
dolce rimedio — pronta efficacia

Per ulteriore spedizione di pacchetti postali cercasi
INTERMEDIARIO
verso provvigione. Gentili offerte sub «Deutsche Korrespondenz 14» all'Ufficio Pubblicità **Eduard Braun, Vienna I., Strobelgasse 2.**

VERO ESTRATTO DI CARNE ARRIGONI

Con lunedì 10 m. corr. presso la ditta
Giuseppe Struckel
Via Mazzini angolo Via S. Caterina
in **occasione del prossimo Natale**
si inizia
per pochi giorni
una vendita straordinaria di tutte le merci con il
20%
di sconto sopra i prezzi segnati.

BISCHOFF
MARSALA TRINACRIA **L. 7** la bottiglia di 7/10

LAMPADE, LAMPADARI
elettrici e gas
BOLLITORI
germanici a gas
LAMPADINE
elettriche
Forti ribassi causa scioglimento della Filiale
R. DITMAR F.lli BRÜNNER S. A.
PIAZZA PONTEROSSO N.o 1

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia
a mezzo dell'Istituto collegato
Jadranska Banka di Belgrado, Lubiana e Zagabria
e sue filiali in tutte le principali città della Jugoslavia
Aperture di crediti per acquisto merci - Sovvenzioni su merci - Incasso effetti e fatture
Informazioni - Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia
e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Massima scelta in
Paletò, Mantelli e Pelliccerie
per Signore e Signori
IMPERMEABILI
Costumi per bambini

Trieste, Corso V. E. III 35
Telefono 22-70

La più assortita e conveniente Casa in Confezioni
BELTRAME

Gorizia, Corso G. Verdi 39
Telefono 28

PRIMARIA
SARTORIA
per Signore e Signori con
RICCO DEPOSITO STOFFE
estere e nazionali

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
DA GENOVA
20 dicembre - «REGINA D'ITALIA» 1)
4 gennaio (24) - «TOMASO DI SAVOIA»
1) Da Napoli il giorno dopo
NORD AMERICA
DA GENOVA
30 dic. - «CONTE VERDE» 1)
5 febb. (24) - CONTE ROSSO 1)
1) Da Napoli il giorno dopo

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL» Telefono n. 15-56

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

Giulio Meinl
TE'
del nuovo raccolto

C. FEGITZ
Trieste - Via Gabriele D'Annunzio, 2 - Trieste
ORTAGLIE
conservate al naturale
Piselli, fagiolini, funghi, asparigi, carciofini, conserva pomodoro concentrata ecc. ecc.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

...bazia», in linea Soria B; «Africa», in arsenale; «Adria», in linea Levante celere B; ...tino», in linea Soria B; «Carnaro», in linea ...te celere A; «Asia», in arsenale; «Duino», ...ea Dalmazia celere; «Duchessa d'Aosta», ...o ai 27 nov. da Hongkong per Shanghai; ...rina», in linea Egeo A; «Rosandra», a ...e; «Carinthia», in linea Egeo A; «Car...», in linea Soria A; «S. Pellico» partito ai ... da Porto Said per Venezia; «Cleopatra», ...este; «Cracovia», in arsenale; «Celio», a ...e; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dal...», in arsenale; «Fiume L.», partito ai 4 da Kongkong per Singapore; «Friuli», in ...le; «Galicia», in linea Soria B; «Gastein», ...este; «Gianicolo», in linea Soria B; «Go...» in linea Soria A; «Graz», in linea Le...celere A; «Holouan» in linea celere Egit...; «Gerania», in linea eventuale di Bombay; ...olis», arrivato a Venezia l'8 corr.; «Prin... Jolanda», in linea eventuale di Costan...; «Merano», in linea Egeo B; «Meteo...» a Trieste; «Nippon», partito ai 23 nov. da ...per Karachi; «Palatino» a Trieste; «Pa...», in arsenale; «Persia», partito ai 7 corr. ...den per Colombo; «Pilsna», partito ai 6 da Aden per Suez; «Praga» in linea Le...celere A; «Quirinale», a Trieste; «Remo», ...ste; «Semiramis», in arsenale; «Soria», in Costantinopoli eventuale; «Trento», par... 5 corr. da Smirne per Trieste; «Trieste», ...senale; «Tevere», partito al 4 corr. da ...i per Porto Said; «Vienna», in linea ce... Egitto; «Venezia», partito al 2 corr. da ...y per Aden.

Cosulich

...izio passeggeri Nord America: «Martha ...ngton», in partenza da Napoli per New ...; «Presidente Wilson», partito il 7 corr da ... Delgada per Trieste.

...izio passeggeri Sud America: «Argentina», ...este; «Atlantia», a Buenos Aires; «Bel...», a Trieste; «Francesca», a Trieste; ..., partito il 29 nov. da Rio per Trieste.

...zione dei piroscafi: «Alberta», atteso a ...; «Anna», passò Suez il 5 corr. diretto a ...; «Carolina», partito il 2 corr. da New ...per Trieste; «Clara», passò Gibilterra il ... diretto a Trieste e Venezia; «Columbia», ... Gibilterra il 2 corr. diretto a New York; ...viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», ...il 27 nov. da New York per Trieste; ..., a Trieste; «Ida», partito il 30 nov. da ...ton per Venezia e Trieste; «Laura», a ...; «Lodovica», passò Gibilterra il 18 nov. ...a New Orleans; «Teresa», a New York; ..., a New York; «Emilia», partito il 27 nov. ...poli per Las Palmas; «Federica», a Buenos ...; «Lucia», a Venezia; «Monte Bianco», par... 4 corr. da Las Palmas per Trieste; «Eros», ...il 29 nov. da Zelenika per la Sicilia; ...de», a Santos; «Olimpo», passò Gibilterra ...nov. diretto a Baltimora; «Proteo», a ...lfia.

...sime partenze dall'America per Venezia e ...: Da New York: «Teresa», circa prima ...corrente; «Martha Washington», circa il ...; «Columbia», circa fine mese corrente o ...gennaio; «Alberta», circa metà gennaio; ...dente Wilson», circa il 15 gennaio; «Laura», ...fine gennaio o primi febbraio. Da New ...s, Houston e Galveston; «Lodovica», di...; «Lucia», gennaio. Da Buenos Aires: ...ta», 12 corr., da Santos il 17 corr. da Rio ...corr.; «Federica», metà dicembre. Dal ...soltanto: «Nereide», circa seconda metà ...bre.

Navigazione Libera Triestina

...scafi: «Alga», passato 3 corr. Costantino...per Kavak e Poti; «Onda», arrivato il 29 ...bre a Cardiff, proseguirà per l'Adriatico; ..., passato il 2 corr. Gibilterra per Ancona...; «Sirena», arrivato il 23 nov. a Braila; «An...», arrivato il 14 nov. a Hull, proseguirà per ...Ayres; «Arsa», partito il 7 corr. da Rot...per Barry Roads; «Aussa», arrivato il ...a Venezia, proseguirà per le Indie; «Bren...», partito il 5 corr. da Amburgo per Cardiff; ...», arrivato il 6 nov. a Barry Roads, pro...per Hampton Roads; «Cherca», passato ...corr. Costantinopoli per Odessa; «Carso», ...il 12 nov. da Coronel per Vancouver; ..., passato il 15 nov. Gibilterra per Bue...Ayres; «Istria», arrivato il 7 nov. a New ...proseguirà per Trieste e Pireo; Laguna, ...il 29 nov. Perim per Marmagoz; «Liven...», partito il 4 corr. da New York per Pireo; ...», partito il 1. corr. da Teneriffe per ...; «Marina», arrivato il 6 corr. a Port ...proseguirà per Madras; «Recca», arrivato ...nov. a Bombay, proseguirà per Hull; «Sa...», arrivato il 6 corr. a Rotterdam; «Savoia», ...il 4 corr. da Costantinopoli per Poti; ...mento», arrivato il 12 nov. a Lisbona ...uirà per Anversa; «Duchessa d'Aosta», ar... il 2 corr. a Shanghai; «Piave», Arrivato ...nov. a Cardiff, proseguirà per Colombo; ...dra», a Trieste; «Timavo», passato il 4 ...ostantinopoli per Odessa.

D. Tripcovich e C.o

...scafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a ...; «Anna Goich», proseguito il 7 corr. da ...ia per Alicante; «Arcadia», a Venezia; ...och», a Trieste; «Bellaura», partito il 7 ...da Palermo per Messina; «Bellona», par...4 corr. per Corfù; «Bellenden», arrivato ...corr. a Genova; «Beirorie», a Trieste; ...», a Trieste; «Dalia», arrivato il 6 corr. ...siglia; «Dardania», partito il 7 corr. da ...per Venezia; «Ellenia», al Tyne; «Falco», ...ovazzo; «Filippo Artelli» a Novorossisk; ...ano», a Zara; «Gerania», partito il 6 ...a Trieste per Bombay; «Italia», a Trieste; ...», a Odessa; «Loris», a Trieste; «Nib...», Pago; «Numidia», arrivato il 7 corr. a ...; «Roma», a Zara; «Sarajevo», partito il ...da Susa per Ancona; «S. Severo», par...corr. da Trieste per Siracusa; «Titan», ...ste; «Risveglio», partito l'8 corr. da Fiu...Malta; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

...scafi: «Aleardi», partito il 30 nov. da Car... Fiume; «Alfieri», partito il 3 corr. da ...per Lisbona, Leixoes e Londra; «A...lini», in arrivo ad Ancona proveniente ...terdam; «Ariosto», a Trieste; «Boccaccio», ...enza da Londra per Anversa e Rotterdam; ..., a Marsiglia; «Canova», a Napoli; «Car...» partito il 6 corr. da Amburgo per l'A...; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a ...; «Eros», partito il 2 corr. da Messina ...ano per Rouen, Dunkerque e Londra; ...», a Trieste; «Lodoletta», a Trieste; ...», partito il 18 nov. da Cardiff per Rio ...neiro; «Pascoli», partito il 26 nov. da ...a per Ancona; «Petrarca», a Fiume; ..., a Barcellona; «Rossini», partito da ...per Catania; «Tasso», partito il 4 corr. ...antinopoli per il Continente; «Tiepolo», ...ina; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», ...da Trieste per Anversa e Rotterdam.

Società di navigazione Gerolimich & C.

...ipessa Cristiana», passò Zoa il 6 corr. ...in Scandinavia via Algeri; «Atlantico», ...Algeri il 7 corr., diretto ad Amburgo; ...», arrivato al Tyne il 2 corr.; «Monte ...», part. il 7 corr. per Gothenbourg, ...borg, Malmo, Anus; «Monte Ossero», ...Braila il 1.o corr.; «Caterina Geroli...» in viaggio per la Grecia; «Generale Pe...» a Trieste; «Monte Bianco», in viaggio ...hia Bianca; «Clara Camus», partito da ...na il 7 corr. per Dunkerque.

Società di armamento «Oceania»

...» proseg. il 3 corr. da Costantinopoli per ...per l'Adriatico; «Sud» proseg. il 7 corr. ...va proseguirà per Trieste; «Zora», part. ...da Costantinopoli per Copenhagen via ...; «Kostrena», arr. il 2 corr. a Hull pro... per l'Adriatico; «Sud», part. il 7 corr. ...eri per Leixoes e Rotterdam; «Vladimir», ...; «Diamant», a Salonicco.

Navigazione Marco U. Martinolich

...mo», arr. a Manchester il 27 nov.; «Fe...» part. il 2 corr. da Orano per Venezia; ...arr. il 1.o corr. a Bombay; «Lodoletta», ...ste.

G. Racich

...», arr. il 30-11 a Bristol; «Epidauro», ...2-12 a Middlesbrough; «Dan», a Fiume; ... a Trieste; «Zvor», a Genova; «Istina», ...7-12 da Rotterdam per Cardiff; «Izrada», ...1.o-12 da Bona per Glasgow; «Izgled», ...Cette (Francia); «Izabran», part. da Ga...r Costanza; «Marija Racich», part. da ...aes per Marsiglia.

Società di Armamento «Oriente»

...ma», part. il 2 corr. da Ancona per il ...ero; «Java», arr. a Braake (Weser); ... a Fiume.

Navigazione «Perseveranza»

...acolata», parte oggi da Gravosa per Car...; «Perseveranza», a Trieste.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

...Vitt. Em. III: Molo 0: «Ariosto»; H. 32: ...H. 25: «Lovrjenac»; «Sansenberg»; H. 14: ...nza»; H. 23: «A. Ciampa»; H. 22: «Toron...»; 21: «Lucia»; H. 12 a: «Argentina»; H. ...ra»; H. 13 a: «Mateka»; H. 13 b: «Cor...» 9: «Gerty»; H. 6: «Quirinale»; M. III, ...Galicia»; «Gastein»; H. c: «Celio»; H. d: ...na»; Molo IV: «Francesca»; H 1 a: «Bel...» H. 1 b: «Ialta»; Molo IV test.: «Frau...» Diga: «Remo», «Erdely»; Rada: «Bal...»

...Doganale: M. Audace: «Stige», «Cyclops», ...ia: «Beirorie», «M. Stefania»; Molo Ber... «Candiano»; «Duino»; Sacchetta: «Iskra»; ...T.o, «Palatino», «Metcovich», «Indeficen...» Fratelli Bandiera: «Momikos»; M. Ott. «Perseveranza».

...Duca d'Aosta: Molo V. test.: «Luise ...»; Molo V est.: «Generale Petitti»; ... Hangar 51: «Goldoni»; H. 55: «Rosan...» 53: «Jolee»; M. VI est.: «Cleopatra», «A...» «Gerano»; B. VII, H. 71: «A. Costa»; ... «Candiano». ...ba: «Carpano». Servola: «Lodoletta».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. dell'8 per il 9 e 10 dicembre

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2202; giovani di coperta in I: 1115; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 630; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2262; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi di camera: 212; infermieri: 25.

Richiamati: giovani di coperta I: 1090, 922, 970; mozzi di coperta: 674; carbonai: 2215; 1742, 2082, 2149; I camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; giovani camera: 117; mozzi cucina: 151; fuochisti: 3971, 4382.

Turno Lloyd: marinai: 764; giovani in I: 236; giovani in II: 248; mozzi di coperta: 12; fuochisti: 963; carbonai: 486; operai meccanici: 69; elettricisti: 72; mozzi macchina 14.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 189; carpentieri in I: 19; in II: 51; nostromi in I: 13; II: 14; III 41; marinai: 563; giovani di cop. I: 277; mozzi coperta: 157; capi fuochisti: in I: 17; in II: 47; fuochisti: 889; carbonai: 430; operai meccanici: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass: 231; I camerieri da carico: 39; II camerieri da carico: 10; I cuochi da pass.: 2; da equipaggio: 1; II cuochi da pass.: 10; da carico: 3; da equipaggio: 28; III cuochi da pass.: 39; I cambusieri da pass: 18; da carico: 27; I e II macellai: 21, 1; I infermieri: 24; II infermieri: 16; I infermiere: 38; II infermiere: 16; barbieri: 24; cameriere: 2 II; giovani di camera: 166, 170, 188, 172, 184, 171, 176, 205, 178, 173, 191; mozzi camera: 54, 84 b; giovani cucina: 139; mozzi cucina: 55, 60; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 60; II cambusieri: 29; III cambusieri: 31; II camerieri da carico: 10.

Richiamati: marinai: 502, 528, 530, 529, 539, 541, 542, 486; camerieri di terza: 289, panettieri: 27; giovani di camera: 165, 163, 187, 167, 166, 170, 188, 172, 184, 171, 191; giov. cucina: 145, 117, fuochisti: 692; operai meccanici: 36.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 15; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 8; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 60; giov. coperta in I: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 39; fuochisti: 115; carbonai: 60.

Turno Tripcovich: nostromi: 25; marinai: 93; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 42; capi fuochisti: 17; fuochisti: 92; carbonai: 76; cuochi in I: 4; giov. cucina: 25; mozzi cucina: 35; came... I: 41; giov. cucina: 25; mozzi cucina: 35; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 10.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 47; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Cossovich: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: fuochisti: 29.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Sansemberg» da Catania, vuoto; «Candiano», da Zara con 8 pass. e 2 tonn. di merci; «Molfetta», da Venezia con 46 tonn. di merci; «Thurso», da Venezia; «Quirinale», da Costantinopoli.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta», per Durazzo; «Ugo Bassi», per Rotterdam; «Rossini», per Catania; «S. Severo», per Tunisi.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Crediamo che, a voler fare la cronaca minuta e precisa dell'ottava borsistica, per quanto questa si riduca a sole quattro riunioni ufficiali per la duplice vacanza di ieri ed oggi, non basterebbe certo il breve spazio riservato a questa rassegna. Molto ci sarebbe da dire sul temperamento degli operatori e più ancora sulle bizzarrie del mercato, più vivaci che mai in quest'ultimi due giorni, in cui le contrattazioni private hanno potuto svolgere un gioco amplissimo e movimentato, attraverso un lavoro limitato quasi esclusivamente al gruppo dei nostri valori di assicurazione.

Vogliamo rilevare soltanto che è nell'interesse superiore di tutto il mercato che certe esagerazioni improvvise sieno evitate in ogni caso ed è perciò appunto che ci auguriamo sinceramente che quelle manifestatesi in questi giorni e che poterono sostenerel validamente per l'interessamento di vasti circoli dell'interno, restino cicatrizzate e non sieno seguite da ritorni i quali, se dovessero giungere improvvisi, potrebbero far più male di quanto non si creda. Potremmo augurarci anche che il mercato avesse maggior elasticità, per modo che il movimento dei singoli valori fosse contenuto entro limiti magari più ristretti, ma più equilibrati.

Ma per ottenere tale equilibrio, che il mercato da solo non può dare, è necessario che gli operatori, ove occorra, influiscano presso i loro contraenti nel senso di non acutizzare mai, sia con vendite pressanti che con acquisti incondizionati, la situazione più tesa di un determinato titolo: ma anzi fungessero da elementi moderatori di ogni eccesso, a neutralizzare gli effetti di ogni sbalzo improvviso sia all'aumento che al ribasso. Ciò sia detto nell'interesse precipuo della clientela stessa per conto della quale essi operano.

I Fondi di Stato hanno avuto una lieve ripresa, che non è estranea forse al leggero miglioramento e alla stabilizzazione del cambio; si fece Consolidato a 99.20 per pronto e numerose furono le transazioni in Buoni Novennali a prezzi di poco superiori a quello di emissione.

Le Sicurtà hanno avuto un mercato molto ammio e vivacissimo, e in certi momenti hanno assorbito l'attività quasi completa del mercato. Le Generali, esordite a 53.700, toccarono martedì il 59.000 e, ammesse alla quotazione le azioni di nuova emissione queste raggiunsero tosto il 5250 per salire poi, nelle contrattazioni private di ieri, a 5500-5550; la Riunioni, pure attivissime si portarono da 2275 a 2800-2830, le Infortuni Milano da 2775 a 2900-2930 e le Assicuratrice da 1725 a 1790-1820. La tendenza del mercato, da quanto si può desumere dai prezzi raggiunti ieri e dal denaro corrente per i singoli valori, permane ferma.

Le Navigazioni hanno interessato meno il mercato, però appaiono ben sostenute: di fronte ad un leggero rimiegramento della quota, reagiscono in chiusa, in special modo le Cosulich, le Tripcovich e le Martinolich, di cui si accentuava anche oggi la domanda senza che il mercato dimostrasse gran voglia a vendere. Affatto trascurati rimasero invece i valori industriali, che vi notano senza varianti notevoli, i prezzi di esordio.

CORRISPONDENZA APERTA

Merlin Cocai. 1) «Le macheronee» di Teofilo Folengo, sono pubblicate in due volumi della collezione Laterza «Scrittori d'Italia», a cura di Alessandro Luzio e costano cinquanta lirette. 2) Le «Librerie Italiane Riunite» di Bologna hanno progettato un secondo «Catalogo dei cataloghi», ma la pubblicazione non sembra ancora molto prossima. 3) La Federazione nazionale fra le associazioni della stampa ha pubblicato nel 1919 un completo «Annuario della stampa»; se ne aspetta la continuazione. 4) La più vasta raccolta di fotografie italiane di cui c'è tutta una serie di cataloghi, è quella dell'editore Alinari di Firenze; ci sono poi Brogi di Firenze, Anderson di Roma; Hanfstaengel di Monaco; Stengel di Dresda ecc. I prezzi variano secondo il tipo, la grandezza ecc.

Logico. Noi accettiamo elargizioni esclusivamente per istituzioni umanitarie e patriottiche; la vostra elargizione, di carattere privato, è stata trasmessa alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena a favore della ricoverata da voi indicataci. — *Laetitia.* Di Eugenio De Castro, la Bibliografia italiana non segue niente all'infuori di «Belkiss», regina di Saba, d'Axum e dell'Hymiar, tradotto da Vittorio Pica e pubblicato da Treves nel 1896. — *Cinesina.* I cinesi e le cinesi vestono un camice bianco e un pantalone lungo bianco, legato alle caviglie; sopra tanta bianchezza tengono un altro camice variamente dipinto e guarnito; i mandarini si distinguono nelle loro diverse categorie per gli speciali fregi; portano le caratteristiche babbucce, calze comuni e cappelli di paglia tessuta. Se volete essere meglio informata leggete «Chostumes Chinois» ed. Morancè, Paris. — *Farmacopea.* La quarta edizione della «Farmacopea italiana», in due volumi, stampati dalla Tipografia delle Mantellate, costa lire trenta. — *Laetitia.* La film «Il sepolcro indiano» è tratto da un romanzo di Tea Hargua. — *Amfortas.* Bianca Fiorterà non è stata nuovamente scritturata per il Teatro Nazionale.

Interessata 222. La più semplice forma di legittimazione sarebbe il riconoscimento della paternità all'atto del battesimo. Trattandosi di una creatura di oltre quattro anni ed escluso il susseguente matrimonio, resterebbe il «rescriptum principis» del Codice civile austriaco, ora difficilmente applicabile per mancanza dell'organo sovrano che lo applichi. — *Guardia nazionale fascista.* Seta lamée è la denominazione della seta damascata.

Un prestranese. «La Donna» è rivista mensile; l'amministrazione è assieme agli altri periodici Mondadori a Milano, in via Maddalena n. 1. L'abbonamento annuo è di lire 75; quello semestrale di lire 40. — *Aussa.* C'è forse più platino nel vostro cervello che nei «ventini». — *Radio.* Gli arruolamenti volontari nel Regio Esercito non sono riaperti. — *Piccolo studente.* In quanti giorni una lettera arriva da Trieste a Milano? Passano undici ore dalla chiusura dei dispacci a Trieste alla riapertura a Milano; aggiungete il tempo necessario per lo smistamento e il recapito: Una lettera da Trieste deve giungere a Milano nelle ventiquattro ore... se non trova qualche cantuccio per riposarsi un po'.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrici, prestaservizi, ottimissimo personale per famiglie distinte. Hotels, alberghi, bars, trattorie, con buone referenze, attestati, Trieste o fuori, offronsi. Agenzia, Valdirivo 23, oggi aperto. 94741 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, scelto personale per famiglie, alberghi, offronsi. Ginnastica 10, II. 102144 A

DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, cameriere, bambinaie, raccomandabili, offronsi prontamente, miti pretese. Valdirivo 21, II, domeniche aperto 102022 A

DONNA giovane, fidata, capace tutti lavori casa, con attestati, offresi per famiglia o persona sola. Offerte «Vedova» Piccolo. 94631 A

RAGAZZA civile, con ottimi certificati, pratica tutti lavori famigliari, fidatissima, affettuosa, cerca posto presso signore vedovo con bambini. Gentili offerte «Gina» al Piccolo. 101772 A

SIGNORA con figlia, persone dabbene, buoni attestati, parla tedesco, cerca posto direzione casa. Offerte «Referenze città» Piccolo. 102154 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, per Udine, Trieste, Milano, Catania, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 94741 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, buone referenze, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 102144 B

CUOCA con buoni attestati, preferibilmente tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 94779 B

DOMESTICA sana, buonissimi attestati, per tutti lavori di casa, cercasi subito. Corso Garibaldi 4, II, porta 10. 102140 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori, con attestati, cerca piccola famiglia. S. Nicolò 33, porta 20. 14594

DOMESTICA capace cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Milano 7, I, sinistra. 14588 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 7.30 alle 5, cercasi. Corso Garibaldi 11, I, Botteri. 94745 B

PRESTASERVIZI brava, quale cameriera, cercasi. Via Valdirivo 27, porta 10. 94737 B

PRESTASERVIZI, da mattina a pomeriggio, cercasi. Belpoggio 1, I, destra. 94719 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 101992 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Brunner 2, porta 16. 94737 B

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, cercasi per famiglia con bambino, dalle 3 alle 6. Guin, Via Gelsi 5, II 94783 B

RAGAZZA dai 17 ai 18 anni, per piccola famiglia, cercasi. Via Antonio Caccia 3, porta 6. 102056 B

RAGAZZETTA onesta cercasi per piccola famiglia. Via Canova 21, IV, porta 27. 101932 B

RAGAZZETTA cercasi per mattina. XX Settembre 32, V, sinistra. 101766 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. FRANCESE, inglese, provetto corrispondente, con lunga pratica all'estero, primissime referenze, offresi anche per impiego parziale. Offerte sub «Trade» Piccolo. 101946 C

AGENTE manifatture, serio, ottime referenze, conosce italiano, tedesco, slavo, già direttore, offresi a ditta seria. Offerte «1000» al Piccolo. 102090 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume serio amministratore e impiegato pubblico, a condizioni favorevoli. Offerte sub «Amministratore» Piccolo. 94505 C

CAPOCONTABILE bilancista assume impianti, tenitura libri, compilazione bilanci, pomeriggio, mitissime pretese. Gentili richieste sub «Perfezione» Piccolo. 101776 C

CHAUFFEUR meccanico, montatore, con passaporto per l'estero, parla italiano, tedesco, offresi, anche riparazioni. Scrivere «Monteur» al Piccolo. 101834 C

CONTABILE-bilancista, pratico impianti, inventari, bilanci, revisioni e liquidazioni di ogni specie, offresi alcune ore giornaliere, miti pretese Offerte «Esattezza» Piccolo. 101422 C

CONTABILE bilancista, pratico impianti commerciali, perfetta conoscenza tedesco, offresi a ditta seria. Offerte «Bilancio» al Piccolo. 94651 C

CONTABILE provetto, disponendo pomeriggio e domeniche, assume impianti bilanci, revisioni, tenitura libri. Indirizzo Piccolo. 94691 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo, primaria forza, lunga pratica, trentacinquenne, primarie referenze, offresi prontamente a seria ditta. Offerte «Versato» Piccolo. 102158 C

CORRISPONDENTE italiano, francese e tedesco, stenodattilografa, contabile, offresi Offerte «Prontamente» Piccolo. 101846 C

DIRETTORE d'orchestra, viennese, di primo ordine, con grande repertorio di assoli per violino, cerca scrittura in caffè, cabaret o cinematografo; specialista per accompagnamento di films; accetta per dovunque, anche oltremare. Inviare offerte: Musikdirektor, Rinesch, Lubiana, Prazakova ul. hisa «Obnova» (Jugoslavia). 2205 C

IMPIEGATO capace, tedesco, italiano, contabilità, cerca lavoro qualunque. Offerte «Disperato» Piccolo. 94675 C

PARCHETTISTA, falegname, offresi per qualunque lavoro del genere. Recapito: Via Valdirivo 7, carboni. 14579 C

PERSONA intelligente cerca qualunque lavoro leggero. Offerte «Tedesco, italiano» al Piccolo. 94673 C

PIANISTA orchestrina offresi per concerti, balli, caffè, restaurant. Indirizzo Piccolo. 101840 C

RAGAZZETTA onestissima cerca posto apprendista calzolaia. Piazzetta Scuole Israelitiche 2, quinto. 101394 C

RAGIONIERE offresi per tenuta registri, disponendo alcune ore giornaliere, miti pretese. Gentili offerte sub «Tergeste» al Piccolo. 101562 C

SIGNORA giovane, distinta, energica, capacissima, ex corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, per disgrazie famigliari cerca impiego, assumerebbe anche posto fiducia, negozio consegna; riflette solamente occupazione decorosa; referenze. Offerte «Decoro» Piccolo. 102110 C

SIGNORA seria, energica, presenza, vedova di guerra, sola, offresi per esercizio trattoria caffè, ecc. Offerte «Energica» Piccolo. 94657 C

SIGNORE serio, con forte cauzione depositata banca, offresi posti fiducia, cassiere, esattore, magazziniere. Scrivere «Signore» Piccolo. 94545 C

SIGNORINA distinta, viennese, trentenne, parla scrive italiano, offresi per Trieste, provincia, quale vice-madre o governante persona sola. Referenze ottime. Scrivere Avviso 13 F. Unione Pubblicità Venezia. 6051 C

TEDESCO, corrispondente indipendente, cognizioni francese, stenodattilografo, cerca posto, preferibilmente ramo legnami. Offerte «Salisburgo» al Piccolo. 94749 C

TECNICO, molti anni pratica progetti e direzione lavori idrici e idroelettrica, ottime referenze, offresi. Offerte «Tecnico» al Piccolo 94365 C

VENTENNE, già pratico lavori ufficio, bella calligrafia, ottime referenze, offresi, miti pretese. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 94661 C

VENTITREENNE onestissimo, serio, intelligente, di moralità ineccepibile, offresi quale riscuotitore, magazziniere, fattorino o uomo fiducia, ottime referenze. Scrivere «Integerrimo» Piccolo. 102023 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, plissè, punto inglese, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15. 101576 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 101970 CC

BUSTAIA: busti, panciere, specialità reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Alfieri N. 15, primo. 101174 CC

CALZE, qualsiasi maglieria a macchina, assumo nuove riparazioni. Fornace 1-III, porta 10 (Per piazza Sansovino). 97781 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Via Felice Venezian n. 16, II. 14610 CC

COPIATURA a macchina, perfetta. Rivolgersi 8-9, Copisteria, via Tigor 13. 14561 CC

DONNA offresi per rammendare e riparare vestiti uomo. Corso 26-II, Maria Zar. 94767 CC

MATERASSAIA offresi anche per albergo, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 94783 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0853 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli; fusto, fattura L. 10. Via Canova 9, pt., porta 2. 0847 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara, qualsiasi lavoro, rara perfezione, scrupolosa onestà. Leo 9, quarto, destra. 102060 CC

RICAMATRICE a-jour a mano, punto inglese, a prezzi mitissimi. Lavoro a domicilio. Offerte «Ines» Piccolo. 3000 CC

RICAMATRICE abilissima, monogrammi, offresi per lavoratorio e casa propria. Indirizzo Piccolo. 102008 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 100404 CC

SARTA diplomata tailleurs, taglia, prova, lire 15, modelli carta lire 6. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 0865 CC

SARTA confeziona, rimoderna modelli signore, bambini, mitissimi. Scoppani 5, sinistra. 101664 CC

SARTA primissima confeziona prontamente abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0848 CC

SARTA capacissima offresi a giornata ed accetta anche lavoro in casa. Offerte «Budapest» Piccolo. 14311 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, per signora e bambini eseguisce proprio domicilio. Gatteri 45-V, Micopulo. 94757 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi giornata domicilio, volta vestiti e cappotti. Michelangelo 5, III. 94619 CC

SARTA offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Offerte «Esatta» Piccolo. 94549 CC

SARTA confeziona qualsiasi toilette; riparazioni senza difetti, gusto massimo, specialità signore difficili, prezzi ribassatissimi. Artisti 7-IV. 102150 CC

SARTA abilissima, diplomata, confeziona modelli stagione, vesti 16, vestiti 30, cappotti 40. Specialità biancheria a prezzi irrisori. Vasari 10-IV. 94809 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 6. San Vito 38-III, 9. 94503 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito o paletot, compresé fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 102122 CC

SARTO confeziona vestiti e cappotti, taglio moderno, prezzi convenienti. Carpison 12-II. 101994 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTI, piazzisti, rivenditori, girovaghi, piccola cauzione, cercansi. Fano, Artisti 10. 14596 D

CALZOLAI quattro ancora occupo anche domicilio. Calzoleria 152 Fanteria, Caserma Oberdan. 101454 D

CHAUFFEUR trova pronta occupazione, cauzione minimo 5000. Offerte «Lavoro» Piccolo. 94663 D

CONDUTTORE osteria, ottima posizione, cauzione contanti lire 5000, assoluta moralità, cercasi. Indirizzo Piccolo. 101902 D

CORRISPONDENTE francese, buona conoscenza tedesco, pratico lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte «Esportazione 10» Piccolo. 94231 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, stenografo (tedesco), dattilografo, cercasi pronta entrata. Offerta con pretese: Peller, Kahan e C., via Nicolò 12. 101796 D

CORRISPONDENTE indipendente, 3 ore pomeriggio, cercasi. Offerte con pretese Casella Postale 113, Trieste 7. Tommasini. 947789 D

GARZONA sarta donna e lavori uncinetto cercasi. Vasari 10-IV. 94811 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Presentarsi lunedì, lavoratorio via Picardi 11. 94793 D

IMPIEGATO perfetto corrispondente, stenografo tedesco, eventualmente signorina, cerca primaria ditta. Offerte «Corrispondenza» al Piccolo. 0858 D

IMPIEGO rimunerativo darebbesi giovane capace contabile, con 25.000 liquide. Offerte «Subito» Piccolo. 102043 D

LAVORANTE e principiante lavori ricamo «giornino», cerca lavoratorio biancheria. Indirizzo Piccolo. 14538 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Lire 5 giornaliere. Presentarsi lunedì. Commerciale 3, Rieger. 101970 D

OPERAI calzolai abili, da uomo e donna, cerco. Rivolgersi capocalzolaio carabinieri, via Chiozza 35. 102032 D

OPERAIO falegname per mobili fini cerco. Via Chiozza 42, Calligaris. 94791 D

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondenza italiana-tedesca, cercasi per le ore pomeridiane. Offerte al Piccolo sub «Contabilità I». 330 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-inglese, pratica, cercasi. Offerte, pretese, referenze «Universum» Piccolo. 94637 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA in villa oppure casa con giardino, paraggi Boschetto, cerca ingegnere. Offerte «Posizione sana» Piccolo. 101924 E

AMMOBILIATA in villa non lontana dal centro, cerca distinto signore. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 101926 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10-II. 102144 E

CAMERA vuota, luce elettrica, spaziosa, Corso, Mazzini o via Roma, cerca impiegata stabile. Offerte «Mazzini» Piccolo. 101912 E

LOCALE uso ufficio oppure due stanze cercansi. Offerte con prezzo «Casa editrice» Piccolo. 94795 E

GENTILUOMO stabile, massime referenze, cerca in centro, presso distinta famiglia, pensione completa, luce elettrica, riscaldamento. Offerte «Torre» Piccolo. 94549 E

STANZA vuota, paraggi S. Andrea, cerca giovane distinto impiegato statale. Offerte sub «Pulitissima» al Piccolo. 101918 E

STANZA ammobiliata, semplice, centrale, signora distinta cerca. Offerte «Mercede» Piccolo. 101594 E

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, luce, con vitto, eventualmente comodo cucina, presso signora sola, oppure distinta famiglia, pressi Posta Centrale, impiegata statale cerca. Offerte con pretese sub «Impiegata» al Piccolo. 101856 E

STANZA ammobliata, ingresso libero, con luce, e possibilmente riscaldamento, giovane viaggiatore cerca. Indirizzare «Giovane viaggiatore» Piccolo. 101804 E

STANZA vuota per lavoratorio, alloggio, miti pretese, sarta, ragazza seria, dabbene, cerca. Gentili offerte «Lavoratorio» Piccolo. 94755 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce, presso distinta famiglia, posizione centrale, cercasi. Indirizzare Hotel Vanoli, stanza 5, indicando prezzo. 101946 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, preferite in riva al mare, oppure adiacenze via Mazzini e San Nicolò, cercansi. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 101712

STANZE 2, decorosamente ammobiliate, in centro, con uso telefono, con o senza vitto, preferenza famiglia tedesca, cercansi. Offerte con prezzo sub «Pronta» Piccolo. 94711 E

STANZETTA vuota, poco disturbo, donna con bambino cinquenne cerca. Offerte «Cinquenne» al Piccolo. 94511 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI stanza vuota. Via Kandler 9, porta 6. 94561 F

A. A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, bagno, luce elettrica, affittasi. Michelangelo 27, pianoterra. 94607 F

A. AMMOBILIATA, salotto, pianoforte, bagno signorile, stufa, luce elettrica, casa signorile, affittansi. Rismondo 11, I, sinistra (ex Fontana). 0842 F

A. AMMOBILIATA elegante, centro, elettrica, affittasi serio distinto signore. Toti 1, III, 15. 14605 F

A. AMMOBILIATE eleganti, per due amici seri, affittansi. Commerciale 30, I, porta 6. 94921 F

A distinto affittasi stanza, ingresso scalo, stufa, telefono. Offerte «Presso meridionale» Piccolo. 102150 F

A. STANZA letto, salotto, bellissime, soleggiate, posizione incantevole, affittansi presso coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 101796 F

A. STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia. Ventisettembre 58, I, porta 9. 102000 F

A. STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi a persona distinta. Battisti 25, II. 102018 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, elettrici tà, centro, affitto distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 101528 F

AMMOBILIATA lussuosamente affittasi distinta signorina. Madonnina 38, porta 8. 101738 F

AMMOBILIATA, disobbligata, chiara, pulitissima, affittasi a signora. Torrebianca 27, secondo. 101788 F

AMMOBILIATA elegantemente, volendo uso piano, costo, affittasi a signore distinto. Piccolomini 6, porta 11. 101766 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio. Rossetti 51, porta 9. 101782 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, presso piccola famiglia, affittasi a distinto signore. Giulia 76, porta 8. 101764 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Ferriera 37, primo, porta 6. 101746 F

AMMOBILIATA, elegante, soleggiata, vista giardino pubblico, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 16. 94517 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, con vitto, affittasi. Polonio 3, porta 18. 101928 F

AMMOBILIATA per o due signori, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 101636 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa, centro, unico subinquilino, affittasi. Via Trento 5, secondo. 101842 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 101810 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ingresso quasi libero, luce, stufa, affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 94555 F

AMMOBILIATA luce, buon vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 94629 F

AMMOBILIATA, pulita, grande, volendo salottino, luce elettrica, vista mare, affittasi, distintissimo. Paraggi Sanità. Indipendente. Genova 17, latteria. 102126 F

AMMOBILIATA, elegante, centro, affittasi distinto. Ruggero Timeus 14, porta 15. 102124 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 102120 F

AMMOBILIATA affittasi a impiegata o signora per bene. Ventisettembre 25, primo. 102112 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, stufa, volendo vitto, affittasi distinto signore, presso piccolissima famiglia. Via Monte 18, I, Villa. 97773 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi signore, signorina, studente, anche coniugi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 102054 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi persona distinta. Gatteri 9, porta 10. 94765 F

AMMOBILIATA con comodo salotto, sul davanti, scrupolosa pulizia, affittasi persona sola, presso coniugi soli. Prontamente. Luigi Ricci 6, II, destra. 94589 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, affittasi persona dabbene. Canova 11, porta 15. 94677 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Largo Santorio 5, III, destra. 102004 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce, affittasi soltanto distinta persona. Via Corti 2, I. 102082 F

AMMOBILIATA, uno due letti, affittasi prontamente, distinto persona. Ruggero Manna 16, III, porta 14. 101944 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, luce, affittasi. XX Settembre 56, II. 101980 F

AMMOBILIATA, salotto signorile, luce elettrica, I piano, affittansi a distintissimo. S. Lazzaro 25, sinistra. 0867 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi signore serio. Ginnastica 10, IV, destra. 101978 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a persona onesta. Mazzini 41, I, sinistra. 102164 F

AMMOBILIATA affittasi. Lazzaretto Vecchio 14, terzo, sinistra. 14595 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 3, III, porta 18. 94625 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero, offro. Ginnastica 10, secondo. 102144 F

CAMERA ammobiliata, semplice, con cucina, affittasi. Maiolica 9, II. 101794 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (stazione centrale). 101780 F

CAMERA elegante, uno due letti, luce, affittasi, eventualmente vitto. Visitare pomeriggio. Commerciale 9, terzo. 101934 F

CAMERA matrimoniale, con salotto, comodo cucina, bellissimo, scrupolosa pulizia, unici subinquilini, comfort moderno, posizione centro, casa signorile, affittasi prontamente, a prezzo ridotto, L. 270 mensili, pagamento trimestre, preferibili persone distinte, coniugi. Battisti 27, primo, destra 0850 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. 101864 F

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 53, I, sinistra. 101848 F

CAMERA bene ammobiliata, pulita, con o senza vitto, affittasi, distinto signore. Via Pondares 6, secondo, porta 10. 94713 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 94613 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinta signorina, pure signora. Ginnastica 46, II, Pegan. 99623 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. via S. Francesco 30, III, destra. 94677 F

CAMERA grandissima affittasi uso ufficio; luce, telefono. Zonta 9, secondo. 94645 F

CAMERA vuota, bella, ariosa, affittasi. Via Madonnina 35, III, destra. 102074 F

CAMERA ammobiliata, mezzanino, affitto. San Michele 31. 102062 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due letti. Via S. Marco 17. 102052 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona. Via Margherita 5, piano IV, porta 25. 101952 F

CAMERA due letti, affittasi; escluso donne. Scorzeria (Vidali) 4, porta 14. 101976 F

CAMERA amobiliata affittasi subito. Muda Vecchia N. 5, terzo. 14611 F

CAMERE due, una grandissima con poggiuolo, primo piano, ingresso indipendente sulle scale, affittansi uso ufficio od altro scopo consimile. Indirizzo Piccolo. 101456 F

CAMERE ammobiliate affittasi; escluse donne. S. Nicolò 13, secondo. 101877 F

CAMERE (due o tre) vuote, comodo cucina, affittansi. Roiano-Gretta 1. 101872 F

CAMERE due, ammobiliate, con comodo cucina, affittansi a famiglia. S. Maurizio N. 10, primo. 101658 F

CAMERE due, con entrata indipendente, affittansi possibilmente ad uso studio, pressi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 102060 F

CAMERE e camerino ammobiliati, ingresso libero, affitto. Valdirivo 21, I. 102038 F

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamento. Coroneo 29, porta 9, secondo. 94735 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 36, III, porta 6. 102036 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Alfieri N. 11, piano IV. 101966 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 94533 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Foscolo 37, porta 5. 94621 F

LETTO affittasi. Via Marco Polo 3, III. 101824 F

LETTO, ingresso libero, affittasi. via Madonnina 5, terzo. 101958 F

LETTO affittasi a giovane dabbene. Canova 15, V, porta 25. 102180 F

MATRIMONIALI, bene ammobiliate, luce, sala pranzo, stanzino, cucina, unici subinquilini, stupenda vista mare, pressi Savoia, a coniugi distintissimi, affitto. Informazioni Genova 17, caffè. 102126 F

PENSIONE lire 5 giornaliere, con frutta al giovedì, dolce alla domenica, offre trattoria Verga, locale secondo ordine. Timeus 1. 94559 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Massimo d'Azeglio 19, piano III, porta 9. 101908 F

STANZA elegante, centralissima, ingresso libero, luce elettrica, stufa, bagno, ascensore che funziona anche di notte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 101016 F

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, stufa, posizione centrica, vista alla riva, massima pulizia, ingresso indipendente, affittasi soltanto a distintissimo signore serio stabile. Indirizzo Piccolo. 101784 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a donna. Gatteri 32, I, porta 6. 101762 F

STANZA ammobiliata o vuota, con luce elettrica, volendo comodo cucina, affittasi a signore o signorina seria, presso distinta famiglia. Via Iacopo Cavalli 8, piano V, sinistra. 101756 F

STANZA due letti affittasi. Via Toro 16, II p., ingresso libero. 101752 F

STANZA uso ufficio, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 101844 F

STANZA bella, uno o due letti, affittasi a distinte persone. Corso Garibaldi 17, II, sinistra. 101606 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, affittasi a distinta persona. Pietà 6, porta 15. 94535 F

STANZA vuota o ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Molingrande 30, IV, sinistra. 94527 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 10, III, sinistra. 94797 F

STANZA ammobiliata, con persiane, affittasi da piccola famiglia, escluse donne; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 14576 F

STANZA bella, ingresso libero, con ottimo vitto, affittasi soltanto a signorina dabbene. Ginnastica 27, trattoria. 94571 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ginnastica 7, I, sinistra. Escluse donne. 94747 F

STANZA, uno o due letti, bella, luce elettrica, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo 94739 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Sebastiano 6, porta 11. 94629 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vista sulla piazza, affittasi. Piazza Borsa 13, piano IV, porta 7. 94609 F

STANZA ammobiliata, con attiguo salottino, piano, affittasi presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 94603 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 49, pt. sinistra. 94587 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona dabbene. SS. Martiri 24, porta 6. 94665 F

STANZA ammobiliata presso persona sola, affittasi. Via Gatteri 19, IV, Molinari. 94695 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Monfort 8, piano V 94683 F

STANZA uso ufficio, scale, luce elettrica, I, affittasi. XX Settembre 12, 10-12. 97679 F

STANZA soleggiata affittasi prontamente, lire 250 mensili, compreso vitto. Oliveto 2, Bella. 102092 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 102034 F

STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, stufa, affittasi. Emo Tarabocchia 8, secondo, sinistra 101936 F

STANZA grande, ammobiliata, vista viale Venti Settembre, affittasi. Via Scussa 7, I, porta 8. 101942 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, uso bagno; altre matrimoniali, con salotto, mobilio nuovo, vitto, luce elettrica, affittansi a persone distinte. Piazza Oberdan 5, secondo, porta 9. 101996 F

STANZA ammobiliata, comfort, vista mare, affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 14600 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, per lire 70. Ferriera 17, secondo. 94807 F

STANZE eleganti, lussuose, modeste, vuote, comodo cucina, mobiliate, salotto, bagno, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, Centro. 102126 F

STANZE due, bellissime, primo piano, stufa, luce elettrica, ingresso libero, soltanto uso ufficio o ambulanza, affittansi prontamente. Geppa 15, primo. 14581 F

STANZE 3, vuote, ingresso libero, piazza Borsa, uso ufficio, affittansi primi gennaio. Offerte «Natalia 91» Piccolo. 94569 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi. Cecilia Rittmayer 15, II, destra. 14589 F

STANZETTA affittasi a onesto operaio. Fabio Severo N. 12, III p. 94507 F

RAGAZZETTA, porta pranzo per Punto franco, cercasi. Pietà 6, porta 15. 94536 B

STANZETTA ammobiliata affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 101990 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Fabbri N. 4, IV, porta 18. 14612 F

VITTO famigliare, paraggi stazione centrale, lire 6 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 94691 F

VITTO finissimo, cucina scelta, trovano signori impiegati, buon prezzo. Via M. R. Imbriani 8, terzo, ex via S. Giovanni. 99611 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. ALLA Scuola Berlitz (Istituto linguistico mondiale per signore e signori, fondato nel 1878), solamente via Torrebianca 21, sabato 15 dicembre apertura nuovi corsi, secondo il rinomato metodo Berlitz, insegnamento essenzialmente pratico. Lezioni individuali e collettive, diurne e serali, d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbo-croato. Per stranieri lezioni e corsi accelerati di lingua italiana. Lezioni per principianti, conversazione, grammatica, letteratura e corrispondenza commerciale in tutte le lingue. Ufficio di traduzioni. Sola e autentica Berlitz School autorizzata. Professori diplomati delle rispettive nazionalità; ogni professore insegna esclusivamente nella sua lingua materna. Corsi speciali rapidi per emigranti. Schiarimenti d'ogni genere e lezioni di prova gratuita e senza impegno. Iscrizioni: ogni giorno, dalle 8 alle 21; domeniche dalle 10 alle 12. 2795 G

A. ISTITUTO privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, tecnico (telegrafia, radiotelegrafia, macchine ecc.). Doposcuola scuole medie (maschile-femminile). Corsi medi tutte scuole. Professori diplomati. 102162 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 94605 G

ASSOLTO nautico impartisce lezioni a studenti scuole medie inferiori. Molino grande 5-III. 94563 G

AUTORIZZATA Scuola di danza. Lezioni singole, gruppi, collettive. Informazioni: 11-13, 17-20. Direzione, Sala Garibaldi, S. Francesco 2, I. 0252 G

COMMERCIANTE scambia italiano-francese, con inglese. Offerte «Distinto amico» Piccolo. 102132 G

CONFERENZE, articoli, novelle, monografie accuratissime prepara Gollardo, Toledo 148, Napoli. 5935 G

CONTABILITA': preparazione rapida contabili; insegnamento essenzialmento pratico. «Italia», Corso 45. 300 G

CONVERSAZIONE italiano-tedesca scambierei con francese. Offerte «Ivelise» Piccolo. 101930 G

CONVERSAZIONE tedesca scambierei con italiana. Offerte «Impiegata» Praga. 101932 G

DISEGNO, pittura, acquaforte, silografia, batik, tarsia, intaglio, sbalzi. Corsi pratici, metodi propri d'insegnamento. Autorizzata Scuola d'arte decorativa industriale, via SS. Martiri 9. Informazioni e inscrizioni giornalmente dalle 9 alle 12. 101778 G

DOPOSCUOLA: Assistenza, sorveglianza, ripetizione per allievi scuole pubbliche, giornalmente tre ore. Lezioni qualsiasi materia scuole medie, specialmente latino, greco, italiano, matematica, francese, tedesco, Scuola «Italia». Corso 45. 300 G

ENGLISCH lessons single and classes by Londoner. Indirizzo Piccolo. 94293 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Commerciale 10-I. 101868 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 101960 G

ISTITUTRICE anziana, bambini, pomeriggio, italiano, tedesco, offresi. Ottime referenze. Usai, negozio Carniel, corso Vitt. Em. 102106 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LINGUE moderne: insegnamento teorico-pratico, corsi collettivi e lezioni individuali; docenti professori Mayer, Joyce, Goineau, dott. Mavet, Enenkel, dott. Ghez, Giaconi, Mitri. «Italia», Corso 45. 300 G

MAESTRA conversazione lettura tedesca cercasi. Offerte «Waldbruck», Piccolo. 101876 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra, Scuola musica, Mazzini 37-I. 101826 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi normali accelerati per aspiranti ufficiali di bordo e radiotelegrafisti militari. Stazione radiotelegrafica macchina automatica, esito garantito. Iscrizioni Autorizzata Scuola Quartero, San Francesco 31. 101204 G

RAGIONERIA: Corso serale accelerato, annuale conseguimento diploma governativo ragioniere e perito commerciale; insegnamento scrupoloso, piccoli corsi allievi selezionati secondo loro capacità e studi precedenti. Scuola «Italia», Corso 45. 300 G

SIGNORINA tedesca per conversazione bambina decenne, accompagnandola a passeggio due volte settimana, cercasi. Offerte sub «Mely» Piccolo. 102094 G

TRE lire per lezione contabilità, ragioneria, corrispondenza. Cernè, Carducci 29. 101748 G

UFFICIALI! Corso preparatorio esami ammissione R. Scuola allievi ufficiali. Scuola «Italia», Corso 45. 300 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLI contenente lire 4500, smarrito corso Vitt. Emanuele. Generosa mancia a chi lo porterà Piccolo. 102014 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, molti scambi, offre Ginnastica 10, II. 102144 I

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato comfort, cedesi causa partenza. Sedicimila. Offerte «Esclusi intermediari» Piccolo. 44651 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, accessori, via Lazzaretto vecchio, scambiasi consimile quartiere, eventualmente quattro stanze, vista mare. Sub «Mare 1924» al Piccolo.

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, con quattro, cinque, sei stanze, stanzino, luce elettrica, cercasi verso rifusione spese. Scrivere «Rifusione 5000» Piccolo. 14661 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, camerino bagno, massimo comfort, alla riva, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 102123 I

APPARTAMENTO 6 camere, 2 camerini, adatto subaffittare, altri piccoli affittansi. Torre bianca 34, latteria. 94733 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, scambiasi con altro di 4 stanze, pagando spese trasporto. Pietà 31, porta 21. 102046 I

APPARTAMENTO 5 stanze, affittasi vuoto, prontamento, annuè lire 5200, compreso accessori, paraggi Ospedale Regina Elena. Offerte Piccolo «Urgenza». 14691 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, tutto comfort moderno, mobili quasi nuovi, adatto per ufficio, centralissimo, cedesi causa partenza. Offerte «Splendido» Piccolo. 94823 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente, centro. Informazioni: corso V. E. III n. 17, piano II, dalle 15 alle 18. 101278 I

MAGAZZINI due spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 102918 I

MAGAZZINO in centro cedesi. Rivolgersi Caffè Sanità, dalle 10-12. Dorigo. 101682 I

MAGAZZINO centralissimo cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 102154 I

NEGOZIETTO con scansie e banco affittasi. Via Ferriera 16. Rivolgersi falegname. 94876 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, semi ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 94580 I

QUARTIERE camera cucina, co mobili cedesi. Indirizzo Piccolo. 101200 F

QUARTIERE camera, cucina, parzialmente ammobiliato, cedesi. Rivolgersi: portinaio, Via Milano 13. 0861 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, centro, affittasi prontamente. Offerte «Seimila» Piccolo. 94689 I

QUARTIERE semiammobiliato, due camere, cucina, posizione centrica, senza comfort, cedesi o scambiasi con signorile. Indirizzo al Piccolo. 102156 I

QUARTIERINO vuoto affittasi prontamente. Via Settefontane 48. 94639 I

SALA adatta clubs, circoli, associazioni, consorzi, sportivi, leghe, società, affittasi. Caffè Nazionale, via Media 4. 101572 I

VILLETTA 4 stanze, grande giardino, vista incantevole, sopra Barcola, pigione lire 3000 annue, affittasi. S. Francesco 18, magazzino. 94567 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO cucina, camere due, vuote, semiammobiliato, cerco, compenso. Offerte «Impiegato» Piccolo. 101890 L

APPARTAMENTINO oppure matrimoniale comodo cucina cercano coniugi soli paraggi Tigor. Offerte «Gentile» Piccolo. 101954 L

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, due camere, preferibilmente centro, cercasi. Offerte al Piccolo sub «R. C.». 14586 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, camerino, cucina, luce, gas, cercasi, febbraio. Offerte sub «Indennizzo» Piccolo. 14546 L

APPARTAMENTO vuoto da 4-5 stanze, comfort, pagando spese buona uscita, anno anticipato, cercano coniugi soli. Offerte «Risarcimento» al Piccolo. 101972 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, centro, cercasi. Sub «25.000» Piccolo. 101638 L

APPARTAMENTO 5 o più stanze, uso ufficio, vuoto o ammobiliato, cercasi per subito, centro Mediatori, uscita, ecc. esclusi. Scrivere «Subito» Piccolo. 2785 L

CAMERA con annessa sala cerca gruppo scientifico. Offerte «Assieme» Piccolo. 101980 L

MAGAZZINETTO anche in corte cercasi prontamente. Fabio Filzi 15, portinaio. 101962 L

MAGAZZINO in Punto franco cercasi. Rivolgersi alla ditta Retta, via Coroneo 17, telefono 1714. 94489 L

MAGAZZINO adatto bandaio cerco, anche subito. Offerte «Bandaio» Piccolo. 14604 L

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

MILLE lire offro quartiere vuoto, due camere, camerino, cucina o camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 94751 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze, comfort moderno, cercasi. Offerte: Morpurgo, Hotel Centrale. 101602 L

QUARTIERE di 4 o 3 stanze ammobiliate, cucina, bagno, tutto comfort, preferibilmente in villa, cerca distinta famiglia straniera. Offerte al portiere Hotel de la Ville. 101620 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 3-7 stanze, comfort, città o sobborgo, cercasi. Offerte «Capitano marittimo» Piccolo. 0864 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, vuoto, due persone sole, pagando anno anticipato, cercasi. Sub «C. D.» al Piccolo. 14598 L

QUARTIERE vuoto oppure semiammobiliato, 4-5 stanze, posizione centrica, cercasi. Offerte «Appartamento 5000» Piccolo. 94775 L

QUARTIERE due camere, accessori, vuoto o ammobiliato, cercano coniugi soli. Offerte «1.o Gennaio» Piccolo. 94581 L

QUARTIERE centro, 7 stanze, cercasi; scambiasi con più piccolo. Banco Caffè Centrale. 94537 L

QUARTIERI tre, più stanze vuoto, ammobiliato cercasi, rilevando bene. Offerte «Urgente» Piccolo. 102044 L

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, eventualmente camerino, cerco, pagando anno anticipato. Offerte «Arturo» Piccolo. 101986 L

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, cercasi verso compenso. Offerte «5565» Piccolo. 94305 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. LETTO bambini, con materasso, sedia bambini, vendonsi buona occasione. Scorcola-Coroneo 753. Zangrando. 101704 M

A. ALCUNE volpi Alaska, pelo, guarnizioni, sciarpa «petit-gris», pelliccia uomo, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 102138 M

A. ALCUNE volpi, stola, muffoni, giacca, mantello gatto russo, lapen, zibelline, martora, faina, puzzola, oposum, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 0849 M

A. MANTELLO lontra, orso, magnifico; scendiletto bianchi, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 0849 M

A. OCCASIONE, stanza pranzo, sedie vera pelle 2400, salotto elegante 800, credenza singola, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ARMONICHE due file, 12 e 27 bassi vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 94553 M

BARILI due ferro, per benzina, lire 60 l'uno, vendonsi. Pozzo mare 1, III piano, Pradolini. 101950 M

BICICLETTA occasione, tipo Legnano, accessori, 340. Filippo Corridoni 8, terzo. 14603 M

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Molino grande N. 20, II, Musel. 94551 M

BICICLETTA corsa, altra passeggio, nuovissima, vendo metà prezzo. Bosco 50, terzo. 102146 M

BICICLETTA passeggio, buonissima, vendesi occasione. Luigi Ricci 2, I, Rizzatti. 94777 M

BICICLETTA buonissima, parafanghi, accessori vendesi occasione. Via Imbriani 3, I. 94615 M

BICICLETTA ottima da vendere. Mirti 16, I, sinistra, Roiano. 94585 M

BICICLETTA militare, una, corsa, nuova, 2 coperture, moto 24x2.50, straoccasione, vendesi. Bosco 18, terzo, destra. 94583 M

BICICLETTA corsa, nuova, L. 430; altra 150, vendonsi. Molino a vento 5, I, destra. 0357 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, lire 300. Madonnina 27, II, Daltin. 0852 M

BICICLETTA passeggio vendesi. Via Ginnastica N. 30, primo, Visintini. 94591 M

BICICLETTA tubolari, nuova, vendo occasione, 430 trattabili. Gemma 16, spaccio. 9458 M

CAGNETTI vera razza Dobermann, poliziotti, vendonsi. Foscolo 20, pianoterra, 2. 91695 M

CAGNETTO bellissimo regalasi famiglia cuore causa partenza. Offerte «Nino» Piccolo. 102056 M

CAMERA letto modernissima, cucina bellissima, sedie, tavolino, suste, lettino bambini, vendonsi occasionissima. Pagamento anche rate mensili. Punzo, Filzi 15. 2744 M

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, lire 1160. Via Maiolica 11, terzo. 102032 M

CAMERA mogano, altra rovere e cucina laccata bianco, lavorazione solida, vendonsi. Approfittate occasione. Via dell'Istria 74, primo. 94107 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, olmo, cristalli, suste, psiche grandiosa, vendesi, 1950. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0851 M

CAMERA matrimoniale frassino, altra mogano, faggio, vendonsi prezzo occasionissima. Chiozza 39, Montagnari. 102156 M

CAMERA matrimoniale finissima, altra noce americana, reclame, solidissima, con suste e materassi, 1500; altra pranzo usata 780, vendonsi. Piazza Cavana 3, secondo. 14602 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, con suste, vendesi. Guardiella Cilino sup. N. 1312. 14603 M

CAMERA matrimoniale, suste, prezzo bassissimo, altra finissima, vendo. Scalinata 10. 14605 M

CANARINI Harz maschi, femmine, vendonsi. Via Sette fontane (Piazza Foraggi) 136) II, Visintin. 94525 M

CANARINI bravissimi cantori, canarini razza, vendonsi. Gallina 2, porta 7. 101744 M

CANARINI Harz cantori e femmine razza vendonsi prezzi miti. Venti Settembre 32, quinto. 93753 M

CANE lupo, guardia, vendesi occasione. Commerciale 13, II, destra. 101924 M

CANE giovanissimo, bravo guardia, regalasi in villa famiglia cuore. Offerte «Bonheur» Piccolo 102058 M

CANE Pinch piccolissimo vendesi. Madonna del mare N. 3, terzo, destra. 14198 M

CANI levrieri russi, cuccioli, splendidi, vendo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 101904 M

CAPPOTTI uomo, nuovi, vendonsi, occasione. Visitare pomeriggio. Foscolo 6, II, porta 5. 14577 M

CAPPOTTI, uno lusso, uno strapazzo, vendonsi. Canova 22, porta 15. 101774 M

CAPPOTTI nuovi, nero L. 185, uno rosso cupo L. 120, guarniti pelo, mezzo foderati vendonsi. Commerciale 3, Rieger. 101970 M

CAPPOTTO da uomo, statura alta, vendesi lire 170. Via Commerciale 3, pt. 101754 M

CAPPOTTO divisa Lloyd, quasi nuovo, vendesi Galileo 16, porta 13. 101874 M

CAPPOTTO donna Karakul, pelo, lire 300; cappotto lana donna lire 30; cappotto ragazzo quindicenne lire 35, cappotto bambina anni 8, lire 25; volpe naturale lire 90, vendonsi. Visitare anche lunedì, via Chiozza N. 73, II, porta 4. 94725 M

CAPPOTTO usato per operaio, vendesi occasionissima. Bramante 4, porta 12. 94379 M

CAPPOTTO soprabito uomo, nuovissimo vendesi metà prezzo. S. Nicolò 35. Informazioni portiere. 101940 M

CAPPOTTO, vestito uomo e donna, usati, vendo. Ireneo Croce 10, primo. 101750 M

CAPPOTTO ragazzo 13-14 anni, ottimo stato, vendesi. Gatteri 45, II, sinistra. 101753 M

CAPPOTTO uomo di pelliccia, nuovo, vendesi occasione. Felice Venezian 28, quarto. 14693 M

CARRI due ruote (tombarelli) usati, lire 400 ciascuno; finimenti cavallo analoghi, usati, lire 180 ciascuno, vendonsi. Via Giulia 61, fondo 100880 M

CARROZZELLA come nuova, lettino, armadio, comò, susta nuova vendo, prezzo bassissimo. Fabio Filzi 15, portinaio. 101362 M

CASSA controllo Nationale, somma parziale, totale, vendo occasione. Müller 6. 94799 M

CAUSA partenza vendonsi ultimi pezzi: cigno grandezza naturale con grande tartaruga, bronzo, artistico; moro, tre lavamani marmi rosa e bianco, letto ferro con ottoni, due sofà, «Mayer Lexikon», Phonola Hupfeld, specchio 100x200, forno per pane, modiglioni ottone, servizi lavamano, scrivania. Mazzini 12, primo, sin. 14597 M

CONIGLI razza Angora e conigliera grande a 5 posti, adatta per tenere all'esterno, vendonsi. Molin grande 5, II. 94565 M

CREDENZA, tavolo cucina vendo occasione. M. d'Azeglio 3, II, porta 15. 101910 M

CREDENZA stanza pranzo, ottimo stato, vendesi. Gatteri 46, II, sinistra. 101753 M

CUCINA lussuosa, ultimo modello, 4 sedie, marmi, quasi nuova, vendesi, occasione. Felice Venezian 26.III. 0955 M

CUCINA lussuosa, laccata marmi, vendesi occasione. Media 19, trattoria. 94677 M

CUCINA bellissima, moderna, senza pittura vendo lire 450. Via Giuseppe Rota 12. 94615 M

CUCINA laccata elegantissima vendesi occasione, pagamento rateale. Chiozza 39, Montagnari. 102155 M

DIVANO vendesi. Indirizzo Piccolo. 94617 M

DIVANO-letto, altro salotto, tappeto, lampada bella, 4 fiamme, stufa ferro, macchina Singer, nuova, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 94697 M

FLAUTO Boehm da concerto, ultimo modello, della rinomata Casa Buffet Crampon di Parigi, nuovissimo, tutto argento massiccio, con ricchissimo scelto repertorio musica; Enciclopedia Boccardo, 39 volumi, pelle-oro, ed altre opere valore; gruccia pappagallo artistica, venderebbensi prezzo occasione. Via Sorgente 5, scala II, porta 12. Dalle 14 in poi. 16571 M

FRAK nuovo, difetto misura, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 102040 M

FUCILE 12 vendesi. Rivolgersi Chiozza 13, rivendita tabacchi. 94647 M

GRAMMOFONO Pathè, con dischi, apparato telefono vendonsi occasione. Riborgo 22 pasticceria, pomeriggio. 94709 M

LAMPADA petrolio grande, appendere, saliscendi, vendesi. Scussa 7-II, porta 12. 94638 M

LAMPADARIO salotto, elettrico-gas, ottone, cristalli, moderno, vendesi 160. Solitario 25-III. 101988 M

LAPIDE con colonne, pietra del Carso, vendo. Indirizzo Piccolo. 102054 M

LETTI 2 ottone, massicci, vendonsi occasione. Magazzino, via Barbariga 3, Roiano. 94317 M

LETTO ferro con rete metallica, nuovissimo, solidissimo, solamente lire 160. Punzo, Filzi 15. 2960 M

LETTO ferro, ottimo, susta, vendo 80. Portinaia, piazza Ospitale 3. 94761 M

LETTO matrimoniale ferro, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 101962 M

LETTO, susta, cortine, modiglioni, attaccapanni, tavolo cucina, vendonsi. Rossetti 51-V, destra, angolo Istituto. 101918 M

LEVRIERA di rara bellezza vendesi. Molin grande 16-I, destra. 101883 M

MACCHINA scrivere americana, perfettissima, vendesi lire 1100. Indirizzo Piccolo. 14590 M

MACCHINA per calze, buonissima, vendesi. Via S. Giacomo in monte 6. 101770 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello 5, nuovissima, vendo. Palestrina 2, I, destra. 101916 M

MACCHINA cucire «Singer» originale; altra uso mano, vendonsi. XX Settembre 25. 0853 M

MACCHINA scrivere, americana, vendesi, occasionissima. Buchbinder, Piazza M. R. Imbriani 4. 0866 M

MACCHINA scrivere visibile, Underwood, Remington bicolore, Courier, Yost, vende occasione Müller, Ireneo 6. 94799 M

MACCHINA scrivere americana vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 102196 M

MACCHINA da calze da vendere. F. Piccoli, Tiziano 615. 94621 M

MACCHINA Singer, altra famiglia, vendo. Media 31, I p. 102043 M

MANTELLO peluches guarnito pelo, vestito serata vendo occasione. Risorta 10-IV, Maraspini. 101232 M

MATRIMONIALE lussuosa, perfetta lavorazione, vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 94801 M

OCCASIONE vendo servizio piatti, cortinaggi, altri generi. Ventisettembre 11, porta 10. 94891 M

OCCASIONE: Un canapè, 2 poltrone, vendo. Indirizzo Piccolo. 94599 M

OCCASIONISSIMA: Fornimento pelo marrone, grandioso, finissimo, vendo prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 94667 M

OCHE, anitre, galline, alcune, vendonsi causa partenza. Via Giusto Girardi 281. 101964 M

ORECCHINI brillanti, pendenti splendidi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 101920 M

PAGLIACCI, opera completa per grammofono, vendesi. Foscolo 3, I, sinistra. 94659 M

PALETOT, vestiti per l'inverno, quasi nuovi, vendonsi. Coroneo 29, IV, porta 13. 14680 M

PARAVENTO splendido vendesi. Indirizzo al Piccolo. 101974 M

PELLICCIA uomo; macchina fotografica; stufa petrolio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94691 M

PELLICCIA, stola ermellino, lussuosa; cappello velluto nero, vendonsi, occasione. Miramar 29, porta 11. 102076 M

PELLICCIA uomo, lunga, in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94705 M

PELLICCIA, signora snella, vendesi, occasione. Molino a vento 5, II, Cosulich. 102108 M

PELLICCIA grande, uomo; 4 vestiti uomo, fini; lavamano completo, vendonsi. Corso Garibaldi 17, secondo, destra. 94623 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociato, moderatore, vendesi lire 4750. Ottima occasione. Via Udine 18-I. 450 M

PIANINO, pianoforte mondiali, germanici, vendonsi. Facilitazioni scambi. Corso Garibaldi 13. 16370 M

PIANINO incrociato, meccanica «Lexford-Hoelzl», moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 94329 M

PIANINO nero «Magrini», incrociate, metallica, avorio, garantito perfetto, vendesi, lire 3500. Via Sanità 16, I. 16656 M

PIANINO straordinario, comprovata bontà, perfezione, incrociato, piastra, vendesi, 3300. Chiozza N. 20, quarto. 101983 M

PIANINO finissimo, concerto, incrociato, moderatore, viennese, vendesi. Solitario 25, III. 101988 M

PIANINO tedesco, incrociato, quasi nuovo, vendesi, lire 3700. Rismondo 2, II, destra (già Fontana). 94785 M

PIANINO nuovo vendesi. Zanchi, negozio mobili, S. Lazzaro. 94531 M

PIANINO, pianoforte, germanico, viennese, vendonsi, scambiansi; facilitazioni. Piazza Borsa 4, terzo. 101900 M

PIANO Mignon, mondiale, «Czapka», incrociate, metallica, vendesi, lire 6200. Via Sanità 16, I. 101922 M

PIANO «Schnabl» vendesi causa mancanza spazio, prezzo d'occasione. Donota 1, mezz., destra. 14599 M

PIANOFORTE «Schnabl» vendesi, lire 1800. Piazza Borsa 8, III, Sartoria. 101102 M

PIANOFORTE «Schnabl», perfetto, vendesi, L. 2200. Via Sanità 16, I. 101922 M

QUADRI bellissimi, paesaggi, frutti, fiori, oggetti giapponesi e scrivania, vendonsi. Via Giulia 11, II. 94669 M

SALOTTO imbottito, completo, specchiere, modiglioni dorati, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Lazzaretto 11, II, lunedì, martedì, ore 15-17. 94895 M

SCALDABAGNO a gas, con doccia, vendesi. Cellini 1, primo. 101933 M

SERVIZIO piatti, per 18 persone, 72 pezzi, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 94537 M

SINGER originale, usata, vendesi in gironata. Navali 4, pt., sinistra. 94699 M

SMOCKING finissimo, persona snella, vendesi. Gatteri 46, II, sinistra. 94721 M

SPARHERD, caldaia, massiccio, quasi nuovo, vendesi; esculsi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 101664 M

SPARHERD nuovo, con forno, vendesi. C. Stuparich 16, mezzanino, Fogar. 94727 M

SPARHERD nuovo vendesi causa partenza. Via S. Servolo 3, III. 94547 M

SPARHERD nuovo, forno, caldaia, vendesi Via Cancellieri N. 109, mezzanino. 101896 M

SPARHERD con tubi, vendesi, lire 120. Paolo Diacono 6, IV, interno. 14607 M

SPECCHI, cristalli smolati, 117×83, 30×50, vendonsi. Valdirivo 23, I, destra. 94633 M

STANZA letto, moderna, nuova, vendesi, occasione ;esclusi mediatori. Bonomo 13, porta 4. 94705 M

STANZA matrimoniale per sposi, quasi nuova, suste, psiche, farmacia, vendesi in giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 14587 M

STUFA gas, quasi nuova, 60×90, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94519 M

STUFA petrolio, 60 cm. alta, quasi nuova; macchina fotografica per studio, vendonsi. Via Giotto N. 9, III, Haan. 94553 M

STUFA con tubi, lira gas, piume, vendonsi. XX Settembre 91, I, destra. 101812 M

STUFA petrolio, quasi nuova, vendesi. Via Anastasio 5, porta 6. 101892 M

STUFA ferro, grande, a legna o carbone, quasi nuova, vendesi, occasionissima. E. De Amicis 11, porta 11. 14601 M

SUSTE due, nuove, credenza, vendonsi, occasione. Foscolo 18, porta 1. 102006 M

TAPPETI orietali (2) vendonsi, occasione. Domenica fino alle 15, lunedì pomeriggio, Barcola-Bovedo, presso volti, villa Bresigher, I. 102078 M

TAPPETI quattro, persiani, autentici, vendonsi Corso Vitt. Em. 19, porta 2 94861 M

TAPPETO orientale, magnifico, 250×350, vendesi, occasionissima. Mazzini 49, II. 0250 M

TAVOLO crociera, regolatore, scrivania, vendonsi. Corso Garibaldi 14, porta 23. 101790 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili con cappuccio 90 lire vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 94243 M

VESTITI, cappotti fanciullo, vestiti uomo, cappotto donna o ragazzetta, vendonsi. Vasari 17, porta 12. 94539 M

VESTITI poco usati vendonsi. Via Enrico Toti 3, quarto, porta 22 (ex Olmo). 101852 M

VESTITI donna, bambini, buono stato, vendonsi. Vazari 1, II, porta 17. 101814 M

VESTITO nero, uomo, vendesi causa sbaglio misura. Ireneo della Croce 9, I 94303 M

VESTITO seta bleu, recentissimo; accappattoio lana e collare pelliccia, bianco, per bambina 2-4 anni, vendonsi. Francesco d'Assisi 9, I. 101866 M

VIOLINI 2, ottimi, per studio, vendonsi, prezzo onestissimo, occasione. Scala Belvedere 4, III, porta 18. 102034 M

VOLPE chiara, naturale (collier), nuova, vendesi. 130. Solitario 25, III. 101988 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, terraglie, porcellane, tappeti, dischi, smoking, vestiti uomo, pagando bene. Via Beccherie 5. 14534 N

BARCA leggera, quattro remi, comprerebbesi a prezzo occasione. Offerte Casella postale 59, Sofianopulo. 94819 N

CHITARRA spagnola 10 corde, tastiera madreperla, intonazione perfetta, acquisterebbesi. Offerte Codalli. Commerciale 9. 101958 N

DISCHI per grammofono «Angelo» acquisterei, purchè in ottime condizioni. Offerte «Angelo» al Piccolo. 101894 N

FRANCOBOLLI acquisto in giornata per contanti se occasionissima. Thomann, Bosco 22. 92413 N

LIBRERIA comperasi. Via Foscolo 40, porta 14. 102070 N

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo. 14593 M

MACCHINA da scrivere, compero, se vera occasione. Offerte «Underwood» Piccolo, indicando prezzo e marca. 102024 N

MOBILI per ufficio cercansi occasione. Scrivere «Aldo» Piccolo. 94509 N

«**NEUE** Freie Presse», mesi maggio-novembre 1919, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98040 N

ORGANO a dischi, lussuoso, marca Germania, nuovo, compero. Via Pozzo del Mare 1, terzo, Mattarelli. 94327 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 100628 N

PIANINO perfetto stato, se occasionissima, acquistasi. Offerte prezzo e marca sub «Dori» al Piccolo. 102030 N

SCOPO beneficenza cercasi persona disposta regalare mandolino o chitarra. Offerte al Piccolo sub «Beneficenza». 101964 N

STUFA elettrica americana, usata, cercasi. Offerte con marca e prezzo sub «Heater» al Piccolo 16176 N

VESTIMENTA per montagna, in ispecie per donna, comperansi. Offerte con prezzo «Montagna» Piccolo. 94743 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ACQUISTO oro, argento, dentiere, rottami, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 101522 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi; argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 304 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Ponte della Fabra. 102016 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, I. 13760 O

ASCENSORE (montacarico) con relativo motore elettrico della ditta F. Werahaim e Comp. di Vienna, portata 200 chilogrammi, funzionamento perfettissimo, da vendere. Per informazioni rivolgersi in Tipografia Moderna, Piazza S. Francesco d'Assisi. 101854 O

BOTTI di ferro zincate, seminuove, d'occasione, litri 100, 200, 400, 700, vende distilleria, corso Buenos Aires n. 35, Milano. 6025 O

CALENDARIETTO «Per Tutti» 1924, contiene: Cenni astronomici, genealogia Casa Reale, tabella per trovare giorni settimanali qualsiasi anno, date storiche, fiere, mercati, specchietto per riconoscere provenienza autovetture, tariffe postali-telegrafiche, statistica sulle popolazioni e religioni mondo, regole galateo, digeribilità singoli alimenti, durata gravidanza-covatura animali domestici, epoche propizie preparazione animali e pesci, probabilità vita nelle diverse età, longevità secondo professioni, nuovissima guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con indicazione distretto cui appartengono case, Indirizzo-orario capodistretto, medici, uffici parrocchiali e dei consolati. Vendesi a lire 1.50 presso tutti i librai, cartolai, giornalai, e dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1. 101840 O

DEPOSITO vini nostrani di Vipacco, all'ingrosso e al minuto, per famiglia. Via della Tesa 47. 93133 O

DOGHE di rovere per pavimenti. Via Sottoripa 71 (traversale via Cologna). 101850 O

FUMAIOLI con brevetto, garantiti contro bora, solidissimi, cederei circa trenta, sottocosto. Interessati scrivano «Fumaiolo» Piccolo. 94759 O

GIUOCO Girella, unico passatempo famigliare. Vendita presso negozi del genere. Depositario Carlo Glessich. 101870 O

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento, vendonsi, lire 85, occasione. Marcon, Pietà 3. 0317 O

LA sifilide è una malattia che bisogna curarla per molti anni se non si vogliono brutte sorprese più tardi. Dopo un ciclo di iniezioni prendete lo jodio. La forma migliore per prenderlo e che non vi da disturbi secondari è rappresentata dalla «Jodaparilina». Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LEGNA di quercia da 50 a 100 pezzi, grossezza da 70 a 90 cm.; lunghezza da 8 a 12 metri. Legni per piloti della lunghezza da 8 a 14 metri, 200-300 pezzi. Legna da fuoco, grosse, 3000 quintali. Svara Valentino, Goriano N. 96, presso Komeno. 101860 O

PARTITA eccezionale: Bottoni frutto, bretelle, cinture, borsette, aghi, rocchetti, ecc., vendo blocco. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 102116 O

PELLICCERIE: Volpi Alaska, sciarpe petit-gris, visone, talpa, Breitschwanz, pelo, guarnizione qualunque tipo, prezzi occasione; si concia, tinge, confeziona pelliccerie. Martellani, Gatteri N. 32, telefono 25-48. 10213 O

PELLICCIAIO, Corso 45, III, assume qualsiasi lavoro e vende pelli, prezzi modici. 102104 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

PRESERVATIVI assolutamente sicuri sono soltanto «Sanitas» e «Trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 101472 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria, Via Gallina, dirimpetto «Moncenisio». Ricca scelta regali; riparazioni; prezzi miti. 102148 O

ROTTAMI ferro, ghisa, tornitura lamiere, occasione, qualunque quantitativo, offrire: Scottiberni, Milano, Muratori 36. 6020 O

SAPONE, lire 180 il quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio, Villafranca d'Asti. 6032 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili, ecc.; prezzi minimi, massima sollecitudine. Boegan, Ginnastica 9. 102010 O

UOVA friulane a L. 1.05 al paio. Carducci 29, deposito salumi e formaggi. 102000 O

VESTITI lavoro lire 39, calzoni 15, giacche bianche 20, vestaglie 35, scafandri 39, paltò 99, vestiti invernali 99. Alla Città di Trieste, Carducci 40. 101352 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMERCIANTE introdotto, visitante regolarmente clientela carnica, assumerebbe rappresentanza di primarie case in vini, liquori, confetture, biscotti, cioccolata, olii, salumi, conserve, cereali, farine, droghe. Assoluta serietà e garanzie. Dirigere offerte: Commissionato, fermo posta, Tolmezzo. 16547 P

CONOSCITORE provetto regioni austriache, Carinzia, Stiria, offresi quale rappresentante ditte commerciali aventi scopo sviluppo esportazione; accetta solo case primo ordine. Scrivere «Tarvisio» Piccolo. 16570 P

RAPPRESENTANTE attivo, bene introdotto e accetto clientela, cerca importante fabbrica molle, esigonsi referenze assoluto primo ordine. Offerte «Avviso 16 A», Unione Pubblicità, Milano. 6039 P

RAPPRESENTANTE introdottissimo, per la piazza di Trieste, cerca importante fabbrica articoli per droghieri ed affini. Scrivere, con referenze, «N. 14584» al Piccolo. 14584 P

PIAZZISTA pratico creme calzature, vasta clientela, offresi a ditta seria. Scrivere «Volontà» Piccolo. 102002 P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie cercasi da rappresentante depositario primarie case. Scrivere: Urap, Casella 14, Trieste 7. 101830 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo lubrificanti per tutte le industrie, con vaste conoscenze, cercasi. Presentarsi oggi, dalle 10 alle 12 feriali, dalle 18.30 alle 20. Indirizzo al Piccolo. 102168 P

SIGNORA distinta, con capitale, si occuperebbe in affari commerciali viaggiando. Offerte «Affari» Piccolo. 94437 P

VIAGGIATORE introdotto clientela pellami calzature, mercerie cerca conosciutissima azienda facente grande reclame per articolo facile vendita. Stipendio, provvigione e diaria. Offerte con pretese, preferibile conoscitore clientela della Venezia Giulia, Udine, Belluno, Carnia. Sub «Esistenza» al Piccolo. 93859 P

VIAGGIATORE abile, ottime referenze, quindici anni pratica, vasta clientela Venezia Giulia e Tridentina, Dalmazia, Jugoslavia, parla oltre italiano, serbo-croato e sloveno, offresi solamente primarie ditte, col 1.o gennaio 1924. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 101628 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE, piccola o media forza, acquisterebbesi, in cambio biancheria per signora o lingeria. Scrivere «Avviso 38», Unione Pubblicità, Udine. 6035 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori effettuansi a prezzi miti. Telefono 42-99. 102156 Q

CAMION «Fiat» 18 Bl., piena efficienza, buono stato, vendesi, prezzo occasione. Garage Vecile. 94803 Q

MOTOCICLETTA 4 cilindri, quasi nuova, vendesi Officina meccanica, Via Giulia 6, Noni. 94769 Q

MOTOCICLETTA «Laurin-Clement», 4 HP, due cilindri, guasta, vendesi, qualunque prezzo. Latteria, Scalinata 1. 102026 Q

MOTOCICLISTI. Se volete i nuovissimi tipi delle moto «Frera», «Indian» e varie macchine occasione, con eventuali facilitazioni pagamento, rivolgetevi ai soli rappresentanti esclusivi: Fratelli Cortese, Cesare Battisti 14. 102163 Q

MOTORE benzina, termos, vendesi oppure scambiasi con motocicletta, Udine 61, trattoria. 102102 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. PRESTASI denaro verso pegno oro, piccolo interesse. Indirizzo Piccolo. 14592 R

CEDOLE rendita austriaca, anni 1919-20, compera Ufficio verifica Zoldan, piazza Santa Caterina 4, interno. 94731 R

DECRETO trattoria cercasi. Offerte «Pettini» Piccolo. 101760 R

DITTA vecchia coloniali, esportazione, sviluppare lavoro, cerca socio con capitale. Offerte «Serietà assoluta» Piccolo. 102098 R

DROGHERIA buona posizione, vendesi causa partenza lire 15.000. Offerte sub «Vera occasione» Piccolo. 101823 R

INGEGNERE cerca giovane avvocato o ragioniere per aprir studio in comune, dividendo spese. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 94753 R

MACELLERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 101564 R

MAGAZZINO di carbone, centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 102072 R

MAGAZZINO carboni e materiale costruzione, grande, forte incasso, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 101956 R

MUTUI piccoli, accordansi pegno preziosi. Dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 102086 R

MUTUO 12.000, prima campagna Pirano, stima 36.000; altro 30.000, stima 100.000, cercansi. Bisiak, Gelsi 6, porta 22. 84643 R

NEGOZIO bene avviato, centro, vendesi. Facilitazioni pagamento. Offerte «Manifatture» Piccolo. 94717 R

NEGOZIO erbaggi vendesi. Viale XX Settembre 87. 94601 R

NOVANTAMILA, centro Genova, cedesi rinomato bar, diversi biliardi, reddito annuo cinquantamila. Scrivere Gallo, Vico, Casana 1, Genova. 6040 R

OSTERIA magnifica posizione, pressi Pescheria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 101906 R

RATEALE avviatissima vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Offerte «Rateale» Piccolo. 102114 R

SALA da ballo, arredata, centrica, avviatissima, vendesi. Via Francesco Rismondo 4, latteria. 0863 R

SIGNORE solo, con capitali, cerca socio o socia con avviata azienda commerciale. Scrivere «Signore» Piccolo 94543 R

SOCIO distinto per sviluppo rappresentanze fortissime ditte cercasi. Offerte «Denaro» Piccolo. 101902 R

SOCIO collaboratore, disponga 15 mila per sviluppo azienda, buon reddito, cerco. Scrivere «Socio» Piccolo. 102136 R

TRATTORIA centralissima, cantina, abitazione annessa, adatta deposito, spaccio vini, vendesi causa altra occupazione. Offerte «Affitto» 2600» Piccolo. 101886 R

TRATTORIA avviata, in Cittavecchia, affittasi buone condizioni. Geppa 16, spaccio. 94685 R

VEDOVA cerca socio per trattoria, pratico, piccolo capitale. Offerte dettagliate «Trattoria» Piccolo. 94597 R

3000 a 300.000 lire disponibili sovvenzionare merci, Warrants, titoli, brillanti, prenotazioni tavolari su stabili, informazioni Hildwein, via San Nicolò 2-II, dalle 15 alle 17. 101496 R

10.000-20.000 disponibili prime città, territorio, case rendita 15 per cento. Amministrazione Ventisettembre 4, II. 94729 R

100.000 lire cercansi, con forti, solide garanzie. Offerte «Merci» Piccolo. 94715 T

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA villa nuova tre quartieri, fondo, vendesi in Gorizia prezzo modicissimo, condizioni favorevolissime. Rivolgersi proprietaria. Stuparich 4, porta 12. 102003 S

CASETTA con orto pressi Roiano-Scorcola acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Condizioni» Piccolo. 94541 S

IN Udine comprerebbesi subito villetta circa 6 locali. Offerte «Udine» Piccolo. 102053 S

STABILE moderno, via Giulia, vicino giardino, casa doppia, alta rendita, vendesi, affarone. Banco Caffè Commercio, XXX Ottobre, Milliava, (lunedì). 0856 S

TERRENO, 1800 tese, quarto d'ora a piedi centro città, posizione splendido avvenire edilizio, recintato pietra, con casa colonica, vendesi causa trasferimento, trattabili lire 280 la tesa, case complese. Offerte «Occasione 500» Piccolo. 94145 S

VACCHERIA o conceria: case, stalle, magazzino 3250 metri terreno recintato, stazione e tramvia 5 minuti, vendo saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 101378 S

VILLA splendida posizione 14 locali, massimo confort, giardino Gloriet, conserva ecc., libero quartiere tre stanze, cucina, stanza bagno, fermata tram lire 65.000. Casa città 6 quartieri, magazzino, stallaggio, adiacenze fondo, buona rendita 27.000, altre casette, villini vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, porta 22. 94641 S

VILLA vendesi scuderia campagna, splendida posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 102050 S

VILLE, città, vendonsi; quartiere pronto, cinque stanze, comfort; altri due, affittansi. Caffè Commercio, XXX Ottobre, Milliava (lunedì). 0859 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV. 94675 U

A AVENDO da fare regali ricordate sempre: l'Orologeria Oreficeria Cavallar, Via S. Lazzaro 15. 101102 U

AMLETO disse: Morire, dormire, null'altro. Però, meglio vivere onde adoperare le belle calze, comperate nell'Emporio di via Mazzini, angolo S. Lazzaro. 101792 U

ANONIMO contraccambia cuore come il primo giorno, così sempre. Giorgio. 14592 U

AVVOCATO, dottore 24.enne, distintissimo, sposerebbesi figlia collega. Offerte «Lex» Piccolo. 16669 U

CANTO, danze moderne, antiche, originali, metodo celerissimo. Chiozza 60, II, 14-16. 16682 U

CAPPELLI da signora, guarnizioni nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi. Gran salone Francescato, stabilimento riformazioni, via del Pesce 4, telefono 35-20. 2695 U

CERCASI subito collaboratore redazionale per rivista settimanale industria e commercio legno, Austria. Inviare offerte, saggio articolo in tedesco alla Continentale Holzzeitung Vienna III, Dapontegasse 13. 2903 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

GIOVANE 27.enne posizione sicura, sposerebbe signorina onesta anche straniera con o senza dote. Scrivere «Serietà» al Piccolo. 101763 U

GRAFOLOGO celebre egiziano, indovina passato e futuro. Via Zonta 5, III. 94515 U

IL fosforo è il rimedio sovrano nei disturbi del sistema nervoso. Per tutte le debolezze, nevrastenie, nevrosi, esaurimenti la miglior cosa è una cura di Sirofosfit della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

IRRIGATORI, assorbenti per signore, borse per acqua calda-ghiaccio, inalatori, preservativi antifecondativi, tutto di primarie marche, a prezzi di massima convenienza presso Adolfo Cechet, Via San Nicolò 11. 2373 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente 12-16, accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 101998 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersichtz Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata), tel. 2064. Villa propria. 94817 U

MASSAGGI flessibili, ultima novità, viso e mano. Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 5, pianoterra. 94593 U

MATRIMONIO! Ricche straniere e facoltose signore tedesche desiderano matrimonio. A signori, anche senza patrimonio dà informazioni Stabrey, Berlino 113, Stolpischestrasse 48. 16540 U

OCCASIONE: impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 17, porta 2. 0777 U

ONOREVOLE quarantecinquenne distintissimo, agiato, sposerebbe signorina, signora, sana, colta, musica, socialmente adeguata. Orlae, 124 Roma. 16684 U

OSTETRICA, diplomata Napoli, riceve 10-12; massima segretezza. Madonnina 12. 89185 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antifiririca. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

SALA «Mondo Nuovo» (ex Biecher, Via Cologna). Oggi ballo, dalle 16 in poi. Orchestra Jazz-Band. 0954 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2. Matinée, 10.30-13; Gran festino-Fiera S. Nicolò gare, 17 in poi. 0862 U

SALA Italia (ex Berger). Oggi, dalle 17 alle 23, festino danzante. Maestro Giosafatto. 94341 U

SALA Diana, S. Giovanni: Oggi grande festino danzante: suonerà l'orchestrina. 101920 U

SALA Roma: Domenica grande trattenimento di danza dalle 16 alle 20 e dalle 20.30 all'1. 101860 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée 10-13: festino, scherzi cotillon, dalle 17-24. 94771 U

SALA Elena, Servola: Orchestra Demenia, maestro Obressa. 94707 U

SALA via Boccaccio 33.: Dalle 16 festival danzante, gare, posta volante, premi, serpentine, giuochi. 94655 U

SALA G. Oberdan, via Tiziano Vecellio 4: Oggi inaugurazione con grande festino danzante, dalle 17-24. Maestro Morterra. 102160 U

SALONE Micell, Opicina: Oggi ballo dalle ore 16 alle 21. 94701 U

SIGNORA quarantenne, simpatica, colta, bravissima massaia, con quartiere arredato, cerca signore colto, scopo matrimonio. Offerte «Yvelise» Piccolo. 14609 U

SIGNORE che possono completarsi abiti, ricorrano per elegante taglio alla conosciuta sarta Glassi, Zaccaria 3, I. 102142 U

SIGNORE trentenne, serio, stabile impiego Trieste, solo, privo conoscenze, lombardo, desidera conoscere signorina onesta, anche pari età, bella presenza, sarta, scopo matrimonio. Scrivere «Lombardo» al Piccolo. 94513 U

VENTICINQUENNE, bella presenza, colto, impiego, eredità 100.000, sposerebbe illibata, bella, colta, diciotto-ventiquenne, adeguate condizioni. Scrivere «Avviso 17 F», Unione Pubblicità, Trieste. 5038 U

Il conte **GIOVANNI ROSSETTI DE SCANDER**, immerso nel più profondo dolore, partecipa, in nome proprio come pure di sua moglie **contessa MARGHERITA ROSSETTI DE SCANDER nata PFEIFFER**, di sua sorella **IDA baronessa FUCHS nata contessa ROSSETTI DE SCANDER**, del cognato **consigliere aulico VITTORIO barone FUCHS**, dei nipotini **VITTORIA, FELICITA e VITTORIO GIOVANNI baroni FUCHS**, della zia **IDA DE RÈKASSY nata contessa ROSSETTI DE SCANDER**, dello zio **Eccellenza LUIGI barone CZEDIK DE BRÜNDLSBERG e EYSENPERG**, del cugino **DOMENICO conte ROSSETTI DE SCANDER**, nonchè a nome di tutti gli altri parenti e congiunti, il decesso della loro adorata madre, suocera, nonna, cognata, nipote e zia

MARGHERITA contessa ROSSETTI de SCANDER

nata Czedik de Bründlsberg e Eysenperg

che spirò nel bacio del Signore dopo gravissime sofferenze, a Vienna, addì 8 dicembre 1923, nell'età di 55 anni.

I funerali avranno luogo provvisoriamente a Vienna, donde la salma dell'amata Estinta verrà trasportata a Trieste e tumulata nella tomba di famiglia.

Questa mane cessava di vivere, confortato dai suoi cari

MARINO BELLUSSICH

ingegnere e geometra civile, d'anni 43

La desolata consorte **MARIA nata TETOUR**, la figlia **ANITA**, le sorelle **MARIA mar. OMATI, RINA, TERESINA**, i fratelli **GIUSEPPE** ed **EDOARDO** (assente), la cognata **MARIA** ed il cognato **OSCAR OMATI**, in unione agli altri parenti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 14.

Capodistria 8 dicembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri dopo soli 27 giorni di malattia spirava

Oliviero Quaiat

studente, d'anni 18

lasciando nel più profondo dolore i genitori, e la zia (assente).

I funerali seguiranno il giorno 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla cappella civica.

Trieste, li 8 dicembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

L'addolorata consorte **Celestina**, unitamente agli altri parenti, dà il triste annunzio della morte del suo caro

Giovanni Zanetti

avvenuta il 7 corr. alle ore 13.

Trieste, 9 dicembre 1923.

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia BECHER**, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori che accompagnando la salma della sua diletta

VITTORIA

all'estrema dimora, od in altra guisa, vollero onorarne la memoria ed esserle di conforto in quest'ora di sommo dolore.

Trieste, 8 dicembre 1923.

Straziati da indicibile dolore, i genitori **BRUNO DONAGGIO** e **LINA nata PAIS**, anche a nome della sorellina **BRUNA**, partecipano il decesso del loro adorato bambino

PIERIN

rapito da crudel morbo al loro immenso affetto, nella verde età di anni quattro e mezzo.

I funerali del loro adorato angioletto seguiranno lunedì 10 corrente, ad ore 15, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 8 dicembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Un riconoscente e commosso ringraziamento rivolge la famiglia del

prof. arch. ENRICO NORDIO

alle Autorità cittadine e politiche, alle Associazioni, agli Enti e Sodalizi pubblici e privati ed a tutti coloro che, con l'invio di fiori, le elargizioni, l'intervento al corteo funebre od in altre forme vollero manifestare la loro partecipazione al dolore per la perdita del suo amatissimo **CAPO** ed onorarne la memoria.

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossa per le attestazioni di affetto e di compianto tributate al mio indimenticabile

GIUSEPPE

porgo le più vive grazie a tutte quelle gentili persone che tanto si interessarono a lui durante il decorso della malattia, come a quanti, nell'ora della sua dipartita, si associarono al mio dolore e vollero largamente onorarne la cara memoria con l'invio di fiori, con espressioni di cordoglio od in altra varia guisa.

Trieste, 8 dicembre 1923.

Sabina ved. Zöchmann

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili pers… che in varia guisa vollero onorare… memoria della nostra adorata cons… e madre

Maria Zagraise…

porgiamo i nostri più sentiti ring… ziamenti.

Speciali ringraziamenti vadano all'… mio dott. Giovanni Baldassi che, con… ti i mezzi che la scienza li mise a dis… sizione, fece il possibile per lenire le s… ferenze durante la lunga malattia d… cara estinta. Un grazie a tutti.

Trieste, 8 dicembre 1923.

Famiglia ZAGRAISE…

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente comm… ringraziano sentitamente tutte quelle g… persone che, con l'invio di ghirlande o p… cipando ai funerali del loro amatissimo

PADRE

vollero rendergli l'estremo tributo d'affet… Speciali ringraziamenti vadano all'es… **dott. LINO URIZIO** per le cure amor… prodigate al caro estinto, per oltre un an… onde lenire le suo atroci sofferenze.

I figli GIOVANNI, GIUSTO… GIUSTINA ed ANNA STUP…

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, … graziano sentitamente la direzione e gli … gati del cantiere S. Rocco, il cav. Onorato … lato e tutte quelle gentili persone che in … guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affe… alla memoria della loro cara ed indimenticabile

ESTINTA

Trieste, 9 dicembre 1923.

Famiglie: MARSICH e PROSS…

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringrazia… in particolar modo la Milizia nazionale, … amici e tutti coloro che vollero onorare la … moria del suo caro

GUIDO

Famiglia KRAINE…